

# Terrenostre



All'interno  
Speciale  
Palio De S. Michele  
"Il Rionale"

## VINCERE E PERDERE

2.385 VIEWS IN DIRETTA STREAMING  
+ 5.000 VIEWS IN UNA SETTIMANA



**Lupattelli**  
gioielleria

Via Roma - Centro Storico Bastia Umbra/Pg  
Tel. 075.8004557 - [www.gioiellerialupattelli.it](http://www.gioiellerialupattelli.it)

pappa  ciccia  
0 - 9 anni

CENTRO STORICO - BASTIA UMBRA, TEL. 075 8012448

paolame  
www.paolamefashmere.com

i nostri  
vini,  
unica  
passione

**CANTINE BETTONA**

Passaggio di Bettona (PG) Tel. 075 9885048  
[www.cantinebettona.com](http://www.cantinebettona.com)

**Minelli**

TABACCHI  
CARTOLERIA

S. Maria degli Angeli - Via Los Angeles





# MARINI

edilizia

www.cristinarubisette.it



CRISTINA



*un mondo fantastico*

**PAVIMENTI - BAGNI - PARQUETS - ESTERNI**

[www.mariniedilizia.com](http://www.mariniedilizia.com)

Via Campiglione, 40 Bastia Umbra (PG) Tel. 075 8001568



Ottobre 2014  
 www.terrenostre.info  
 E.mail: bruk22@alice.it

7

Seguici su Facebook

PARTNER DI TERRENOSTRE

comcom  
 ovunque comunque con te

SCOPRI TUTTO SU [www.com-com.it](http://www.com-com.it)  
 O CHIAMA AL 075/8001868



Editoriale

di SILVIA MARINI



Il futuro che verrà

Un' eredità imbarazzante e dolorosa da lasciare ai nostri figli. Un panorama che lascia intravedere scenari futuri apocalittici di morte, odio e distruzione. Ponti di violenza che uniscono falsi miti, credenze e ideologie basate sull'errore.

La ragione in trincea lascia che la storia continui ad avvilupparsi sui suoi errori incidendo ferite sempre più dolorose e profonde.

I pregiudizi innalzano barriere e recitano le intelligenze, l'odio pianta semi nei solchi delle coscienze e non lascia speranze alle generazioni future.

Una società che chiude le barriere e gli occhi davanti all'evidenza di fiumi in piena non ha futuro. Chi risponde con un muro a domande disperate riapre un'inutile caccia alle streghe e lascia l'ottusità a nutrirsi ancora di se stessa.



terrenostre  
 PRESENTA  
 FACEBOOK PHOTO-CONTEST  
 È Natale OGNI VOLTA CHE...  
 manda la tua foto preferita con un like sulla pagina Facebook di Terrenostre alla più votata vincerà  
 la COPERTINA del numero di Terrenostre di Dicembre  
 10-11-2014  
 20 GIORNI  
 partecipazione gratuita aperta a tutti

TERRENOSTRE organizza il Facebook Photo Contest "È Natale ogni volta che...": un concorso fotografico che ha come obiettivo rappresentare con uno scatto lo spirito del Natale.

Date spazio a immaginazione, creatività, sentimenti, emozioni... La partecipazione è gratuita ed è aperta a tutti. La votazione avverrà esclusivamente online, all'interno della pagina facebook di Terrenostre. A scegliere l'immagine vincitrice sarete voi esprimendo preferenze con i "Mi piace". Alla foto più cliccata spetterà la copertina dell'edizione cartacea di Terrenostre di dicembre.

• Info, regolamento e scheda di iscrizione sono disponibili nel sito [www.terrenostre.info](http://www.terrenostre.info) e all'interno della nostra pagina facebook.



PERIODICO DELL'ASSOCIAZIONE CULTURALE LIBERA VOX  
 Fondato da Francesco Brufani, Marco Fabrizi e Carlo Rosignoli  
 REG. TRIB. PERUGIA - N. 29 DEL 14/05/1999 -  
 Direttore Responsabile FRANCESCO BRUFANI Tel. 335.7362185 - Mail: bruk22@alice.it  
 Sede legale: p. Mazzini, 49/b - 06083 Bastia Umbra - Tel. e Fax 075.8010539

HANNO COLLABORATO IN QUESTO NUMERO: Studio legale Avv. Andrea Ponti & Chiara Pettitrossi - Gaia Berardi - Marco Brufani - Roberta Brunelli - Giorgio Buini - Gianfranco Burchielli - Lamberto Caponi - Angelo Carena - Rino Casula - Andrea Chiovolini - Mario Cicogna - Cristiana Costantini - Stefano Coppetta - Giorgio Croce - Antonio Del Moro - Claudio Ferrara - Giuseppina Fiorucci - Giulio Franceschini - Michela Freddio - Giacomo Giulietti - Graziano Lombardi - Silvia Marini - Simona Marini - Paola Mela - Simona Paganelli - Franco Proietti - Silvia Rosatelli - Carlo Rosignoli - Anna Rita Rustici - Francesco Santucci - Ombretta Sonno

VIGNETTE: Marco Bargana, Lamberto Caponi, Giorgio Cipriani, Giorgio Croce, Giacomo Sargentini, Fabio Rossi  
 STAMPA Litoprint COPERTINA Illustrazione di David Ferracci  
 PUBBLICITÀ 075.8010539 - Francesco Brufani 335.7362185 - Marco Fabrizi 3358243510 - Francesco Scarabattoli 347.6876860

MIKIFLOWERS  
 PIANTE FIORI & GIARDINAGGIO  
 Bastia Umbra (Pg)  
 via E. Malorana  
 tel. 075 8001058  
 cell. 338 7871759

Vision Ottica Freddio  
 Vicino ai tuoi occhi  
 BASTIA UMBRA  
 Via Firenze, 31/33  
 Tel. 075 8000344  
 info@otticafreddio.it  
 www.otticafreddio.it

Gioielleria Sandra  
 Laboratorio Orofe  
 Via Vittorio Veneto, 28/b - Tel. 075 8004674  
 06083 - Bastia Umbra (PG)



IL 13 GENNAIO 1832, UN

# ACCAPARRAMENTO ILLE

## Dopo il terremoto, la popolazione "trovasi sostenute da pertiche", in attesa di viveri e



di MARIO CICOGNA

**S**i scruta l'abisso e non si abbandona mai la fiaccola... Erano i tempi in cui il parroco di Alagna, don Giovanni Gnifetti, in provincia di Vercelli, dava inizio alla storia dell'alpinismo moderno scalando per primo la vetta del Monte Rosa, alta 4633 metri, destando stupore e ammirazione in tutta Europa.

A Cannara, in provincia di Perugia, invece, il parroco è alle prese, insieme al Vescovo mons. Ignazio Giovanni Cadolini, con il "quadro lacrimevole delle sventure" conseguente alla terribile scossa di terremoto che il 13 gennaio 1832 ha colpito l'Umbria, in particolare nella zona di Foligno, non risparmiando Bastia, Assisi, Spello, Montefalco e Cantalupo.

Attorno alle 21, in mezzo a una bufera di pioggia, vento e grandine, un boato e un'apocalisse: città, paesi e campagne vengono sconquassati da un movimento tellurico per il quale "le fabbriche di tutto il piano crollarono senza riserva". Nel 1832 Cannara è un comune di 1400 abitanti. Ce lo descrive una ricerca d'archivio di Ottaviano Turrioni: "seicento anime entro le mura cittadine, ed il resto nella campagna. Non mancano i piccoli proprietari, ma la maggior parte delle terre è nelle mani di poche, ric-

che famiglie. In paese le abitazioni hanno almeno una stalla, dove vengono allevati maiali, altri animali da cortile e somari[...]. Luoghi della conservazione di cereali, carne salata, olio ecc. sono le soffitte, o le stesse stanze in cui si dorme, che spesso, se la stalla è piccola, diventano anche magazzino per il fieno e focolai di incendi non rari. Così, quando nel cuore dell'inverno di quell'anno la terra trema provocando grande distruzione, la maggior parte delle derrate alimentari di ogni famiglia rimane sotto le macerie, il che aggrava notevolmente le sofferenze, di per sé già diffuse e profonde".

Dopo il fortissimo terremoto - annata mons. Ignazio Cadolini, nominato Commissario speciale pontificio - "Lo stato della terra di Cannara è il più desolante: tutte le case hanno sofferto moltissimo; alcune sono cadute e le altre sono generalmente inabitabili. Lo stesso può dirsi delle case coloniche sparse nella campagna. Vi sono delle famiglie che si occupavano nel tessere ed altri lavori domestici, che per la circostanza hanno dovuti sospendere, ed abbisognano sicuramente di aiuti fino a che possano riattivarli[...]. La maggior parte della popolazione trovasi mal biviaccata sotto deboli tende sostenute da pertiche, per cui la loro salute trova-

si in pericolo[...]".

Dello stesso tenore un rendiconto di Angiolo Majolica, Priore di Cannara: "[...] nonostante siansi prese tutte le provvidenze opportune onde renderle meno pericolose (*le abitazioni inabitabili n.d.r.*) col aver fatto apporre dei puntelli[...]. Tutta l'intera popolazione trovasi nelle massime angosce perché [...] raminga e priva delle proprie sostanze perdute sotto le rovine".

Una sola vittima, un calzolaio di trent'anni, Marco Fani, ma danni notevolissimi agli edifici. Tra quelli inagibili, il palazzo comunale, la farmacia, le chiese di S. Matteo e di S. Biagio, l'edificio delle Maestre Pie Salesiane; danni all'abitazione del medico condotto, Bonaventura Magi Spinelli, il quale - è sempre Turrioni che scrive - "poiché la sua famiglia risiede altrove, in un primo momento abbandona il paese per ricongiungersi ai suoi, dietro inopportuno permesso di 15 giorni concessogli dal priore, salvo poi a tornare da filantropico zelo animato, chiedendo però "un aumento di stipendio perché nel frattempo il freddo e i disagi hanno portato febbri e malattie polmonari in gran parte degli sventurati: il suo lavoro, pertanto, è aumentato".

La macchina degli interventi centrali, come dire la "Protezione Civile" del



momento, coordinata dal commissario speciale (il vescovo di Foligno, mons. Giovanni Cadolini), è azionata da una commissione locale composta "dalla Magistratura stessa, dai deputati ecclesiastici e da una persona proba e di fiducia" per prendere le decisioni pre-

www.brogalvini.com

VITICOLTORI  
**BROCCATELLI  
GALLI**

*Tradizione di Famiglia*

BROGAL VINI S.r.l. - Via degli Olmi 9, 06083 Bastia Umbra (PG) Italia - T. +39 075 800.1501 / +39 075 800.0525 - F. +39 075 800.0935 - E-mail: info@brogalvini.com



BOATO E UN'APOCALISSE...

# CITO A CANNARA

mal bivaccata sotto deboli tende baracche. E non mancano i disonesti



Il volume che Ottaviano Turrioni ha redatto per la Pro Loco dal titolo: *Terremoti, Carestia e Colera tra 1832 e 1855 a Cannara*



scritte: ricovero degli indigenti; formazione di baracche; puntellatura delle abitazioni pericolanti; somministrazione di una discreta somma giornaliera, o viveri in natura a quelle famiglie che sono prive del necessario sostentamento. Circa il legname da utilizzare, se non

basta quello esistente, già tagliato, presso i privati o pubblico, la Commissione è autorizzata a tagliare nei fondi comuni o nelle proprietà private; si suggerisce di far ricorso, intanto, ai fondi comunali e, in caso di difficoltà, di supplire coi denari dell'Erario pubblico. La Commissione è composta da: Francesco Brunamonti (presidente), don Giovanni Galletti (arciprete); Angiolo Majolica (priere), Luigi Tini, Domenico Botti, Salvatore Luccioli Tani (membri), Alessandro Trasimeni (segretario). Con l'apporto di ingegneri, capomastri, muratori, manovali, seghini, si continua l'opera di puntellatura, si costruiscono casotti e baracche, si sgomberano le macerie.

Il 18 gennaio si inizia la costruzione di 10 casotti di legno. Essi sono costituiti di due piccoli ambienti, con il tetto formato da tavole e coppi, con il pavimento di tavoloni. Per la loro costruzione il Comune spende 184 dei 220 scudi assegnati dal Commissario speciale come primo intervento (molto modesto) per gli abitanti delle terre di Cannara e Collemancio. Poco o niente resta da distribuire ai poveri che attendono un sussidio per sopravvivere. E siccome pare che l'arroganza del potere politico è cresciuta nell'antica Roma con il sangue della lupa, anche a Cannara si registra-

no episodi censurabili.

Ad onta della promessa da lui fatta al Delegato Apostolico di Perugia, secondo cui le prime baracche sarebbero state assegnate ai più bisognosi, il priore Angiolo Majolica, ritenuta persona proba e di fiducia, "appartenente ad una delle famiglie più ricche di Cannara", si prende i primi due casotti dei 10 costruiti e vi si installa con la propria famiglia. Il terzo se lo piglia Luigi Tini, il consigliere anziano della commissione, il quarto è destinato agli uffici del Comune. Dopo aver fatto i propri comodi, per poter destinare i rimanenti sei casotti ai poveri - sostiene la Commissione - "prima si deve verificare se le case degli indigenti sono assolutamente inabitabili e se si tratta di persone veramente indigenti". Venuto a conoscenza dei soprusi, il Commissario speciale, con una missiva al Presidente della Commissione locale (Francesco Brunamonti), intima al Majolica di pagare "scudi 32 e baj. 23, qualora non ami meglio abbandonare il casotto a sussidio dei poveri", come pure obbliga il Comune a pagare 40 scudi e 79 baiocchi "per comodi costruiti ad uso Segreteria". Ma il Priore fa orecchie da mercante, sia alla disposizione del Commissario speciale, sia ai ripetuti richiami e solleciti di Francesco Bru-

namonti.

Sarà "un forte attacco di petto, che impossibile rende il rimuoverlo dal letto in cui giace" a indurre il Brunamonti ad adire le vie legali nei confronti del Priore, che, solo un mese dopo, si persuade ad ubbidire restituendo il maltolto "a vantaggio dei poveri".



ENTRA AL Retro BAR GELATERIA

GUSTERAI IL VERO GELATO ARTIGIANALE!

A BASTIA UMBRA PIAZZA MAZZINI 67 centro storico 075 8004161



# IL GIOCO DELLA "RUZZOLA" E DELLA "FORMA" AD ASSISI NEL SETTE-OTTOCENTO

## Percorsi, regolamenti e divieti



di FRANCESCO SANTUCCI

Non dovevano aver sortito gli effetti desiderati i "pubblici Editti" dei vescovi Simone Marco Palmerini (1716-1732) e Giambattista Rondoni (1732-1735), emessi con l'intento di frenare i «continui disordini» cagionati dal "Gioco della Forma e Ruzzola" (vale a dire del lancio della forma di formaggio stagionato e del ruzzolone di legno), se il nuovo vescovo di Assisi, il bolognese Ottavio dei Conti Ringhieri (1736-1755) si vedrà costretto a tornare sulla questione con ulteriori "Notificazioni e precetti".

Nella *Notificazione sopra il giuoco della Forma, e Ruzzola*, datata 2 gennaio 1743, mons. Ringhieri metterà infatti in evidenza gli inconvenienti provocati da tale «giuoco» che «impedisce pur troppo (*sic*) il sicuro accesso de' Fedeli alle Chiese ed ai Santuari; distoglie li medesimi dalla pia occasione d'intervenire alla Dottrina Cristiana [...], li rimuove dall'assistere alli Divini Offizii [...], gl'allontana da tante divozioni [...]

e non di rado fa perdere la Santa Messa». Col nuovo editto del Ringhieri si ordina ed «espressamente» si comanda «a tutte e singole Persone di qualsivoglia stato, grado e condizione, che in avvenire non ardiscano di giuocare ne' *Giorni festivi* al suddetto giuoco della Forma, e Ruzzola né in Città, né fuori sotto pena della Carcere e di scudi dieci [...], con relativa «perdita di Formaggio». Verrà «tollerato» soltanto –

come in passato - «che dopo li Vespri, cioè dopo l'ore 20, si giuochi al suddetto giuoco fuori di Città, in distanza però delle Chiese, e non per la strada che dalla Porta di S. Francesco conduce alla Madonna degl'Angioli, né per la strada che dalla Porta di S. Chiara conduce alla Chiesa di S. Damiano, affinché non resti disturbata la pietà de' Fedeli che si portano a quei Santuari. E precisamente tolleraremo (*sic*) che il Giuoco della Forma, e Ruzzola nel suddetto tempo in Città siegua dall'Arco detto de' Sign. Ceccacci fino a Porta nuova, e non in altri luoghi [...].»

Non dovette però essere riuscito a mettere ordine nell'annosa faccenda nemmeno l'intervento del determinato mons. Ringhieri, se il 12 gennaio 1781 anche il vescovo Carlo Zangari (1780-1796) si vedrà costretto ad emettere il più drastico divieto del gioco della "Forma, e Ruzzola" in tutti i giorni festivi, limitandolo però, con un altro editto di circa quindici anni dopo (19 febbraio 1795), ai soli giorni festivi dell'Avvento e della Quaresima, ma confermandolo per tutto l'anno vicino a chiese e monasteri.

Anche il Magistrato della città, vistosi costretto a intervenire sulla questione, farà divulgare, tramite una "Notificazione" emessa dal segretario Biagio Epifani, degli appositi "Capitoli" intesi a porre riparo a «varie differenze e litigi accaduti al gioco detto della forma per molti equivoci che alla giornata insorgono tra giocatori».

Il primo "capitolo" stabiliva che, nel caso in cui durante il «giuoco entrasse una forma in qual sia porta, debba il Giocatore proseguirlo con tirare in mezzo alla soglia della medesima».

Il secondo "capitolo" prevedeva che «entrando nella fonte detta di S. Chiara debba il Giocatore tirare sopra il muro che circonda la medesima o che debba tenere un piede come gli si rende più comodo da quella parte che più piacerà a chi tira...».

Nel terzo "capitolo" così si affermava: «[...] saltando la muraglia laterale del Borgo ove al di sotto vi sono Orti, Oliveti e Fosso, debba il Giocatore tirare nel-

la strada, accanto però alla detta muraglia e alla dirittura della forma».

A proposito del "Borgo", va precisato che si trattava dell'odierna via Borgo Aretino, con orti e oliveti ancor oggi esistenti sotto il muraglione laterale della stessa.

Il quinto stabiliva «che s'intenda vinto (*cioè: vincitore*) quello che andrà (*sic*) più lontano delle solite Porte», con alcune particolarità però riguardo alla "Porta Nova" e all'inizio della strada per S. Damiano dove sorgeva una Croce.

«In quanto al ritorno s'intenda vinto (*vincitore*) chi andrà più lontano del solito Arco» che nella menzionata "Notificazione" di mons. Ringhieri del 1743 è meglio esplicitato come "Arco de' Signori Ceccacci" (antica "Portella di S. Giorgio", poi "di Pietropaolo" e quindi "Arco Brunamonti": denominazioni mutate nel tempo a seconda del mutare dei proprietari della casa o palazzo allo stesso arco adiacente).

Il sesto "capitolo" contemplava il modo di «richiamare l'Avversario per non essere stato al segno ecc. ecc.». Regole ben precise, insomma. Regole destinate, in particolare, ai giocatori della città che dovevano seguire un percorso obbligato: «dall'Arco dei Ceccacci» – come si è visto nelle citate "Notificazioni" – «fino a Porta Nova».

È su questo percorso pressoché rettilineo e forse un tempo un po' accidentato che fu stabilito quello che oggi chiameremmo un vero e proprio 'record', come sta ancora a ricordare un'epigrafe lapidea murata sul lato della via del "Borgo" all'altezza dell'odierno numero civico 37 che così recita:



**ASSISITA**  
**i DeMa**  
professionisti della bellezza

TOTAL LOOK  
TRUCCO CORRETTIVO FOTOGRAFICO  
SERVIZIO MATRIMONIO  
STUDIO TIPOGRAFICO MORFOLOGICO  
ESTETISTA CONSUELO

Santa Maria degli Angeli (PG)  
Via della Repubblica, 6  
Tel. 075.8042706  
assunta\_idema@yahoo.it

CONCERTO NOSTRA MADRE TERRA



**Green Motors** Impianti a METANO e GPL a partire da:

**€699,00**  
con possibilità di finanziamenti

METANO: 38,09 km/€  
GPL: 21,19 km/€  
DIESEL: 16,74 km/€  
BENZINA: 11,96 km/€

PERUGIA BASTIA UMBRA (PG) tel. 075 5001015 - fax 075 5000849  
tel. 075 8000875 - fax 075 8010754





Petrignano d'Assisi: "Gioco del formaggio" - Galliano Bolletta nel momento del lancio della "forma" in via Croce (anni '70).

**12 FEBBRAIO  
1859  
TIRO DI APPELLO  
GREGORIO SIENA**

Qual è il significato di questa iscrizione, oggi alquanto sibillina? E presto spiegato. Il 12 febbraio 1859, durante una competizione, il personaggio qui immortalato raggiunse questo punto col solo lancio d'inizio ("tiro d'appello") della "forma" o "ruzzola", effettuato da Piazza del Comune (secondo quanto scrive Umberto Giacanella), oppure dal caffè che sorgeva a metà dell'odierno Corso Mazzini (secondo Mario Sbrillo Siena), anche se noi (togliendo nul-

Lapide posta in Assisi al civico n. 37 della via Borgo Aretino.

la o poco alla fama di Gregorio Siena) saremmo propensi a supporre che il "giuoco" anche allora prendesse l'avvio - come prevedevano i ricordati regolamenti settecenteschi - dall'"Arco dei Ceccacci". Si trattava, comunque, di una distanza eccezionale, in considerazione del fatto che il fondo stradale era allora più sconnesso di quello di oggi e che il peso della "forma" o "ruzzola" era di ben venticinque libbre! Ma chi era il misterioso personaggio? Ce lo dice Mario Sbrillo Siena nel suo interessante volumetto intitolato *Storie del mio paese*. Il campione apparteneva a una famiglia di Torchiagina di Assisi; era alto ben due metri e pesava centotrenta chili; era «il più prestante» di tre fratelli, «tutti e tre valenti giocatori di ruzzolone» e «il più abile, una specie di fuori classe noto in Umbria e nelle regioni limitrofe, dove questo gioco era talmente popolare da venire svolto attraverso le principali vie e piazze cittadine. I giocatori erano se-

gniti da folti gruppi di tifosi e scommettitori...». Quei giocatori attirarono l'attenzione del grande scrittore naturalista francese Ippolito Taine, il quale, in una suggestiva pagina del suo *Viaggio in Italia* così annotava attraversando la valle di Assisi il 4 aprile 1864: «Gran quantità di carretti e di contadini che cantano. Indizio sicuro di benessere (*sic*) quelle carrette; esse indicano press'a poco lo stesso grado di incivilimento. E' domenica; gli abitanti hanno robuste scarpe ed abiti discreti; non si vedono più straccioni. Sono assai allegri: sulle piazze chiacchierano e ridono; alcuni giocano alle bocce, altri al disco, altri alla *morra*». Il "disco" (*disque* in francese) indicava appunto il "ruzzolone": un gioco che anch'io, nell'ormai lontana adolescenza feci in tempo a seguire, prima della sua scomparsa, dietro ai trafelati concorrenti che si sfidavano, di domenica, lungo la polverosa "strada maestra" che da Tordibetto va verso Bastia...



**Affiliato STUDIO ASSISI DUE S.r.l.**  
Via Los Angeles, 50  
Santa Maria degli Angeli ASSISI  
Tel. 075.8043782  
E-mail: pgha3@tecnocasa.it

Ricerchiamo immobili in zona da poter proporre alla nostra clientela referenziata.

<p><b>TORCHIAGINA</b></p> <p>Porzione di bifamiliare ottimamente rifinita. Su due livelli, 180 mq complessivi, composta da: cucina, sala da pranzo e salone; al piano superiore tre camere, bagno con finestra e terrazzo coperto. Garage e taverna rifinita. Giardino di 200 mq. Classe Nc. ultimo prezzo <b>Euro 179.000</b></p>	<p><b>S. M. DEGLI ANGELI</b></p> <p>Ampio appartamento al piano terra con corte esterna e posto auto. Rifinito con parquet e riscaldamento a pavimento. Zona giorno con ampio soggiorno, cucina abitabile, bagno e studio. Due camere matrimoniali di cui una con cabina armadio, una camera singola e bagno con finestra. Ottime condizioni. Classe Nc. <b>Euro 155.000</b></p>	<p><b>S. M. DEGLI ANGELI</b></p> <p>Appartamento di recente costruzione in bellissima posizione, composto da: soggiorno con porta finestra che affaccia sul porticato, cucinotto separato, camera matrimoniale, camera e bagno con finestra. Garage. Classe C. <b>Euro 125.000</b></p>	<p><b>S. M. DEGLI ANGELI</b></p> <p>Bellissimo appartamento di 115 mq., ottimo stato e bella posizione, vista su Assisi. Composto da: cucina separata ed abitabile, salotto/soggiorno, due camere matrimoniali, due bagni, uno studio e terrazzo. Rifiniture signorili. Garage di 34 mq. Classe Nc. <b>Euro 200.000</b></p>
<p><b>S. M. DEGLI ANGELI</b></p> <p>Zona centralissima! Appartamenti in corsogia, completamente ristrutturati, con ottimo capitolato a scritto. Garage di varie metrature. Possibilità di dividere gli interni in base alle vostre esigenze! Appartamenti di 31, 83 e 103 mq. Classe Nc. <b>Prezzi molto interessanti!</b></p>	<p><b>S. M. DEGLI ANGELI</b></p> <p>Nuova costruzione di piccola palazzina signorile in zona centralissima. Rifiniture di pregio, classe A. Piani terra con giardino e lavatrice, varie metrature. Super attico di 184 mq con vista unica! <b>Prezzi molto interessanti!</b></p>	<p><b>PALAZZO</b></p> <p>Prossima realizzazione di villetta singola su unico livello, in bella posizione. Cucina abitabile, grande salone, due matrimoniali e una camera singola, due bagni con finestra. Lavanderia, portico di 30 mq e garage di 30 mq. Giardino di circa 300 mq. Edificata in classe A con pannelli solari, fotovoltaico e riscaldamento a pavimento. Ottime rifiniture e possibilità di personalizzare. <b>Euro 285.000</b></p>	<p><b>ASSISI Centro storico</b></p> <p>Cielo terra ristrutturato ed in ottimo stato; ingresso indipendente, composto da: p. terra, cucina separata, soggiorno con camino e bagno con finestra. P: primo: due camere e bagno. Classe Nc. <b>trattabili Euro 249.000</b></p>



# La medicina casalinga agli inizi del XX Secolo

*...manuale dei rimedi della nonna rigorosamente da evitare.*



di Emanuele Legumi

**FINO ALLA METÀ DEL XX SECOLO IL DOTTORE ERA UN LUSO CHE NON TUTTI SI POTEVANO PERMETTERE. IN TANTI PICCOLI BORGHI DELLE COLLINE UMBRE, POI, LA SCARSITÀ DI MEZZI DI TRASPORTO, L'ASSENZA DI STRADE DI COLLEGAMENTO O LA BASSA MANUTENZIONE DELLE POCHE PRESENTI RENDEVANO LUNGO E DIFFICOLTOSO IL TRASFERIMENTO DEI MALATI PRESSO GLI OSPEDALI DEI GRANDI CENTRI. NON AVER A DISPOSIZIONE MEDICI SPECIALIZZATI, PERÒ, NON DEMORALIZZAVA PER NULLA I CORIACEI "MONTANARI", CHE, ALL'OCCORRENZA, NON ESITAVANO AD AGIRE CON TEMPESTIVITÀ PER TENTARE DI CURARE UN CONCITTADINO O FAMILIARE MALATO.**

A tale riguardo, alcuni libri, tra cui: *"Perville e castelli di Assisi"*, Vittorio Falcinelli; *"Le tradizioni popolari... nella frazione di Armenzano"*, Maria Pia Gubbini; *"La magia dell'aia - scene di vita contadina"*, Cosimo Piccolo, raccolgono interessanti interviste che inquadrano in maniera sublime l'inizio Novecento vissuto da popolani e contadini del Monte Subasio. Le malattie comuni nella zona erano principalmente associate alle disagiate condizioni di vita, di alimentazione e di lavoro di quel periodo storico: colite, artrite, pleurite, polmonite, parotite, rosolia, tonsillite, esaurimento nervoso. Patologie più tristemente comuni oggi come il tumore o l'arteriosclerosi erano, invece, assai più rare. I farmaci

erano composti da ingredienti familiari alla vita del contadino e, quindi, facilmente reperibili come: mele cotte, bucce di arancia, salvia, lino, semola, senape, gramigna, fave, olio, farina, rosmarino, marrubio, vino, liquore, aceto, uova, cera d'api, cavolo, patate, zucchero, camomilla, alcool, sambuco, basilico, foglie di rovo, malva, granoturco, muragliola, ruta, garofano e orzo. Come precedentemente detto, il rimedio casalingo tentava di curare la malattia ma, non di rado, era preferibile evitare di dirsi malato per non incorrere nelle "amorose" cure degli improvvisati medici. Provare per credere: Avete l'otite? Ve la caverete facendo impacchi con stoffa di lana applicata su un coperchio di terracotta

infuocato, mi raccomando aggiungete latte di madre che allatta un bambino maschio.

Vi è venuta la polmonite? Mi ero raccomandato di mettere la maglia di lana! Adesso vi tocca andare in farmacia e acquistare una confezione di mignatte (sanguisughe)! Le dovete collocare attentamente in corrispondenza della parte bassa del polmone malato. Una volta atteso il completamento della terapia, staccatele dalla zona interessata, avendo cura di fare impacchi con panno bagnato in acqua calda per far riprendere a fluire liberamente il sangue. Ricordate di purificare le mignatte dal plasma succhiato mettendole tra la cenere fredda e poi in un vaso con acqua chiara per completare



**BETTI**  
COSTRUZIONI



Delo.Sovim  
Prestazioni di Manutenzione Top



Via Armando Diaz,  
06081 S.M. Angeli (ASSISI)  
Tel. 075/8041062 - Cell. 335/5779261  
betti.marcello@tiscalinet.it  
www.betti-costruzioni.com





il processo, così da poterle riutilizzare la prossima volta. Non avete trovato mignatte a buon mercato? Il coperchio in terracotta infuocato usato per l'otite può essere un buon surrogato.

Avete un po' di febbre? Ecco un ottimo rimedio: spaccate un piccione vivo ed applicatene le due parti sulle piante dei piedi, quindi, fasciate il tutto e mantenete per un giorno circa; quando il piccione avrà assorbito la febbre, sarete guariti. Non vi piace la soluzione? Al posto del volatile utilizzate lumache acciaccate.

Se per gli adulti le cure sembrano strane, figuriamoci cosa succedeva a bimbi, soprattutto quelli che non potevano ancora parlare per comunicare i propri

sintomi. I neonati, senza i vaccini moderni e con una scarsa alimentazione, erano soggetti come e più degli adulti a disfunzioni serie. Ad esempio, malattie come le fantignole, che nel dialetto popolare sembra corrispondessero alla poliomielite, erano temutissime perché uccidevano o nei casi meno gravi lasciavano i bambini deformi per tutta la vita. Questa patologia spaventava tanto che la si diagnosticava al primo insorgere di convulsioni, anche se non sempre si trattava proprio di poliomielite, e si correva immediatamente ai ripari. Anche stavolta ho sostenuto che si correva ai ripari, non che si riusciva a risolvere il problema. Le cure, infatti, lasciano meravigliati: era largamente diffuso il metodo di

colare sulla nuca del bimbo malato tre gocce di cera di una candela della Candelora. Tale operazione era spesso compiuta su tutti i bambini alla nascita, per prevenire l'insorgere delle fantignole prima che si manifestassero. In alternativa si potevano usare due chiavi, l'una maschio (a punta piena), l'altra femmina (a punta cava), ponendole incrociate e roventi sulla nuca del bambino colpito, producendogli una profonda bruciatura.

Se, durante i primi mesi di vita, il neonato deperiva invece di aumentare di peso, piangeva continuamente e perdeva vivacità, invece di attribuire le cause alla scarsa alimentazione, si credeva che in fondo alla schiena, in corrispondenza dell'osso sacro, si fosse annidata una biforcina (al secolo forficula auricularia). Secondo la credenza popolare l'insetto, tramite i due cerchi ricurvi all'estremità addominale, succhiava il sangue al bimbo e ne impediva perciò la crescita. Per espellere l'intruso dal corpo si facevano friggere in olio d'oliva, secondo le varianti, tre, cinque, sette biforcine. La persona che doveva compiere l'operazione, di solito una "strolica", intingeva nell'olio della frittura l'indice e il medio della mano destra; con le due dita, formando una sorta di V rovesciata, ungeva il sederino del bambino dall'alto in basso come per indicare all'animale la via d'uscita. Naturalmente per una buona efficacia, e immaginiamo anche per aumentare i proventi dell'infermiera "specializzata", l'operazione doveva essere ripetuta per sette o nove giorni consecutivi.

Per curare la bronchite, si massaggiava la schiena del bambino con un panno di lana imbevuto di panna di latte di pecora, ma si poteva usare anche l'olio ferrato, prodotto non difficile da fare ma utile poi per varie patologie. Per preparare l'olio, si poneva sui carboni ardenti un pezzo di ferro e vi si lasciava finché non diventava incandescente; quindi lo s'immergeva immediatamente in un recipiente pieno d'olio. Alcuni preferivano invertire il procedimento facendo bollire l'olio e poi immergendo l'asta di metallo, non è dato sapere quale dei due metodi fosse il migliore. Immaginate poi che, per neutralizzare il pericolo di ipotetici vermi che assalivano il neonato alla gola provocandone il soffocamento, si faceva ingerire al bimbo una cucchiata di petrolio o gli si faceva annusare dell'aglio.

Ciò che ho scritto fa capire chiaramente il livello di indigenza che le zone montane del Subasio vivevano in quell'epoca. Per quando vi lamenterete di nuovo della sanità, accenno che l'isolamento spingeva spesso ad incaricare una persona locale al primo soccorso dei malati, ma sovente "il medico" era il medesimo che curava le bestie. Non di rado anche i rimedi per guarire animali e uomini erano i medesimi.

Oggi con il progresso queste usanze ci sembrano assurde, come strane e anacronistiche sono alcune delle malattie più comuni che affliggevano i nostri nonni: schiettezza, generosità e altruismo.

Altri tempi...

**FB** FRANCO  
BISELLI

CARROZZERIA



CENTRO SERVIZIO  
REVISIONE



RESTAURO AUTO D'EPOCA

- > Soccorso Stradale 24h
- > Officina meccanica
- > Riparazioni parabrezza
- > Montaggio pellicole oscuranti per vetri
- > Servizio gomme

Via Bastia, 18  
Tordibetto di Assisi  
06081 Assisi (PG)  
Tel/Fax 075.8019520  
Cell. 3337659606  
Mail: franco.biselli@tiscali.it



Oltre i logori schieramenti ideologici

## RENZI E LO "SCIPPO" DEI TRASFERIMENTI STATALI

di RINO FREDDII (Capogruppo Consigliare Assisi Popolare)

**T**utti siamo consapevoli della necessità di dover contribuire alla ripresa della nostra economia, tagliando e razionalizzando le spese, oltre che ottimizzando tutti i processi produttivi e non, ma non possiamo certo accettare (in quanto non sostenibile) che il peso maggiore della crisi nazionale ricada sui Comuni. Come non possiamo condividere l'azione di questo Governo che, in continuità con i precedenti (Monti e Letta), cerca di intorpidire le acque, già non limpide, delle tasse introducendone di nuove, cambiando loro il nome e le scadenze, modificando le aliquote, sostituendo di volta in volta i beneficiari per celare i propri prelievi dietro la facciata delle Amministrazioni locali, dimenticandosi (?) di essere il terzo esecutivo non eletto dai cittadini. Cittadini che con maturità e responsabilità continuano ad accettare questa "sospensione momentanea della democrazia", voluta dal Presidente della Repubblica, nonostante sia chiaro che la ricetta per uscire velocemente dal grave stato di difficoltà in cui ci troviamo non sembra essere quella giusta. Appartenere alla maggioranza o all'opposizione, essere filo governativi o meno, credo non debba far dimenticare che il nostro compito come Consiglieri Comuni-



nali è quello di amministrare la città di Assisi e i suoi residenti "difendendoli" da tutti gli "attacchi" esterni. Ciò vale sia per le problematiche legate all'ospedale, alla frana Ivancich, al corso di Laurea sul Turismo, sia per le scelte economiche e finanziarie del Governo che, direttamente o indirettamente, interessano e danneggiano la nostra realtà. Il previdente bilancio e la responsabile e competente gestione delle entrate e delle uscite ci ha permesso di accantonare nel 2014 un "tesoretto" che volevamo destinare alla riduzione delle tasse e alla manutenzione di strade ed edifici. Intenzione stroncata sul nascere dal non certo prevedibile "scippo" dei trasferimenti statali per oltre 700 mila euro (mese di luglio) che, sommati a quelli precedenti, portano ad oltre 5 milioni i tagli subiti negli ultimi anni. È per questo che nella seduta del 25 set-

tembre in cui si è approvata la verifica degli equilibri di bilancio (che non prevede nessun aumento di tasse, contrariamente a quanto dichiarato da chi è solito raccontare fandonie) ho sollecitato una presa di posizione critica dell'intero Consiglio Comunale nei confronti della scelta governativa di penalizzare quei Comuni, come Assisi, che non hanno applicato le aliquote massime per IMU e TASI rispetto a quelli che hanno imposto la tassazione più alta.

Come era prevedibile dai banchi dell'opposizione non è venuta la benché minima adesione, anzi. Certo non è facile ammettere di mentire quando si afferma che nel nostro Comune la pressione fiscale è la più alta dell'Umbria (se fosse vero i tagli non ci sarebbero stati), come non è usuale in politica riconoscere la bontà delle scelte degli avversari, anche se queste consentono di non introdurre la tassa di soggiorno e di scopo, di lasciare l'adizionale IRPEF a zero e di non aumentare mense e trasporti scolastici, ma a volte è necessario ed opportuno farlo per il bene della nostra comunità, anche se ciò comporta il disobbedire e il calpestare i piedi ai propri referenti nazionali che da posizioni diverse sostengono Renzi e i suoi Ministri.

### BRAVISSIMA approda a S.Maria degli Angeli

Con la collaborazione del consigliere comunale Franco Brunozzi, si è svolta a Santa Maria degli Angeli, in una piazza gremita di folla, la finale regionale del concorso Bravissima, ideato e organizzato da Valerio Merola. Bravissima, il primo talent show della televisione italiana, nato nel 1991, ha avuto enorme successo sulla rete "Italia 1", per poi emigrare all'estero. È tornato in Italia dopo 18 anni con rinnovato successo. Bravissima non è un concorso di Miss, ma è orientato alla ricerca di autentiche showgirl. Cinque le categorie: canto-ballo-moda-cinema/tv-fitness. Per l'Umbria hanno vinto la medaglia d'oro di ammissione alla finale nazionale: Giusy Palazzolo per il ballo, per la moda Giulia Granato e Brunilde Habibi. Tantissimi gli ospiti della serata, e, visto il successo della finale umbra, il patron Valerio Merola ha annunciato di voler puntare sull'Umbria per l'edizione 2015, affermando che è regione ricca di talenti che merita la massima attenzione.



## TUTTA LA COMUNICAZIONE ESTERNA A 360 °



comunicazione e immagine  
dal 1979

- CARTELLONISTICA PUBBLICITARIA
- SEGNALETICA INDUSTRIALE-COMMERCIALE
- INSEGNE LUMINOSE & NEON
- DECORAZIONI
- STAMPE DIGITALI & BANNER
- GRANDI FORMATI
- WRAPPING
- PIANIFICAZIONI CAMPAGNE
- LED WALL

  
GRUPPO PUBLIONDA  
OUTDOOR DAL 1979

Via Libero Grassi, 20  
20056 Trezzo sull'Adda - Mi  
Tel. 02/ 90.93.601  
Fax. 02/90.93.60.217

publionda@publionda.net

gruppopublionda.com





Assisi 17 e 18 settembre 2014

# LA FRAGILE BELLEZZA

Intervista a Francesco Giorgino, noto giornalista del TG1, riguardo le principali linee tematiche del convegno che si è tenuto nel Salone Papale della Basilica di San Francesco

di ANDREA CHIOVOLONI

**F**rancesco Giorgino, lei che è stato il moderatore di questa prima sessione intitolata "ambiente fra umanesimo e scienza", qual è la sua opinione riguardo al convegno? - Sicuramente un convegno ben riuscito perché i temi sono di grandissima attualità, la relazione che c'è tra ambiente e arte da una parte e umanesimo e scienza dall'altra. Ambiente, arte, umanesimo e scienza incidono profondamente nella vita quotidiana di ciascuno di noi e l'aver messo insieme sensibilità umane e culture diverse all'insegna dell'esigenza di riportare sempre al centro dell'attenzione l'uomo e la sua capacità di essere artefice del proprio destino è estremamente concreto.

**Il titolo scelto per il meeting "la fragile bellezza" è molto particolare perché abbina due termini molto diversi tra di loro. Perché questa scelta?** - Di questi tempi siamo abituati ad associare la parola "bellezza" all'aggettivo "grande", ma in realtà il termine migliore è proprio "fragile", perché le cose fragili sono normalmente oggetti di valore, da custodire e da maneggiare con cura. Ma le cose fragili sono anche le più minacciate e per questo necessitano di essere salvaguardate e l'ambiente e l'arte lo sono in modo assolutamente chiaro, almeno quando si ha una sensibilità specifica. Per cui, come ha detto anche Mauro Gambetti, custode del Sacro Convento, la fragilità è anche una risorsa perché comporta l'esigenza e l'opportunità di riflettere sui rischi che corriamo qualora le cose belle siano sottoposte alle minacce più grandi e più pericolose da parte dell'uomo.

**Nel corso del convegno si è parlato di risorse rinnovabili. In un momento storico così particolare per l'umanità che cosa significa il senso della disponibilità?** - Se partiamo dal presupposto che l'energia è un bene prezioso per tutti e che senza di essa non ci può essere nessun tipo di prospettiva



futura, se si considera la sua centralità come bene collettivo, si riesce anche a capire il senso della sostenibilità dell'energia perché è connessa ad un migliore sviluppo sociale e alla possibilità della pace.

**Durante il convegno ha parlato di società post-moderna collegandosi con il rispetto dell'ambiente. Che cosa intendeva?** - Il tema dell'ambiente va collocato all'interno di una riflessione sul modello di società nella quale viviamo.

La post-modernità può essere descritta, commentata ed analizzata facendo ricorso a moltissimi paradigmi, ma credo che ce ne sia uno più degli altri particolarmente funzionale all'analisi della relazione dinamica tra umanesimo e scienza e successivamente anche tra ambiente ed arte. In questo tempo sempre così incerto sempre così minacciato e intriso di problematicità e di criticità, tutti noi che studiamo le scienze sociali abbiamo l'impressione che si stia riservando particolare attenzione al soggetto ripiegato in se stesso piuttosto che alla persona che altro non significa che "io sociale", cioè soggetto e individuo che si predispone alla relazione con l'altro e con l'alto, almeno per chi ha il dono della fede. Una società dove non conta la persona, ma l'individuo ripiegato in se stesso, non si predispone a rispettare tutto ciò che c'è intorno all'individuo stesso, trascurando il fatto che c'è anche l'opera del Creatore, il creato e in particolare l'ambiente. Ecco perché attraverso l'interpretazione di questo particolare modo di approcciarsi alla post-modernità e al modello sociale si riesce forse a trovare una risposta significativa per poter determinare. Ce lo auspichiamo subito e tutti, una rapida inversione di tendenza.



## Le Suore Missionarie Francescane di Assisi lasciano la Casa di Riposo Andrea Rossi

Il commiato di Suor Francesca Farina Superiora provinciale

"Desidero esprimere il mio grazie a quanti, in diversi modi, dopo aver saputo della nostra decisione di disdire la convenzione e dunque di porre termine alla nostra presenza nella Casa di riposo "Andrea Rossi", ci hanno manifestato vicinanza e riconoscenza per l'amore con cui le nostre sorelle si sono fatte accanto e hanno curato tante persone anziane e malate.

Desidero anche chiarire che questa decisione non è avvenuta in seguito a problemi sorti con l'Ente gestore, ma è stata unicamente dettata dalla situazione che come Suore Francescane Missionarie di Assisi ci troviamo a vivere in Italia. La Casa "Andrea Rossi" ha per noi un significato profondamente storico in quanto è il luogo in cui è nata la nostra Famiglia e dove ha vissuto la prima comunità. Nonostante ciò, dopo due anni di discernimento e confronto all'interno della nostra Famiglia e con l'Ente gestore, presa consapevolezza dell'impossibilità di dare continuità a questo servizio per la mancanza di suore, siamo arrivate alla sofferta decisione di concludere la nostra presenza entro dicembre 2014.

Insieme alle mie sorelle, affido al Signore ogni persona accolta nella struttura e quanti vi operano!"

**Suor Francesca Farina Superiora provinciale delle Suore Francescane Missionarie di Assisi**

**BUINI LEGNAMI**

Strutture in Legno Lamellare  
Travature in Legno Massello  
Case in Legno  
Pavimenti  
Arredo Giardino

Santa Maria degli Angeli  
075 804 36 43

**BUINI LEGNAMI**

www.buinilegnami.it

legno per Passione, Qualità per professione

dal 1937

Santa Maria degli Angeli - Tel. 075 804 36 43







## Il dentista e i ferri del mestiere

**A**nche l'uomo preistorico aveva problemi di carie ai denti! Lo dimostrano vari resti che sono stati trovati ed analizzati. Perciò si può pensare che da sempre l'uomo, guidato da un istinto naturale, abbia cercato di alleviare il mal di denti con varie pratiche curative derivanti dall'esperienza che di certo, inizialmente, si fondevano con la superstizione e la magia ma che poi progredirono in nozioni medico-chirurgiche sempre più raffinate. Dall'arte, dalla letteratura, dalla legislazione di tutte le civiltà antiche, risultano prove dell'esistenza di conoscenze, seppur elementari, di patologie e terapie dentali.

### VARIE CURIOSITÀ:

- La protesi dentaria ha un'origine antichissima. Infatti tali apparecchi, di concezione e struttura molto simili a quelli moderni, sono stati rinvenuti in tombe fenicie ed etrusche.
- Tra il XV e il XVI secolo l'odontoiatria progredisce notevolmente ad opera di ricercatori italiani come Giovanni d'Arcoli che impiegò l'oro per l'otturazione dei denti, Leonardo da Vinci che studiò la muscolatura della faccia e della bocca, Ambrogio Parè che praticò il trapianto dei denti...
- Nel '700 gli "operatori dei denti" lavoravano con il loro paziente seduto su una sedia in piazza o nelle abitazioni. Avevano parrucche con un codino annodato, giubba con galloni argentati o dorati, corpetto ricamato, pantaloni corti e scarpe con la fibbia.
- Il trapianto dentale nel XVIII secolo: il dentista asportava il dente rovinato ad una persona benestante, estraeva un dente da un donatore che lo vendeva e, ancora sanguinante, lo introduceva nell'alveolo del suo cliente.
- Il medico francese Pierre Fauchard (XVII secolo) è chiamato "padre della moderna odontoiatria".
- Nel '700, in questo campo, la Francia è maestra di progresso. Luigi XIV aveva creato la professione dello "chirurgien dentiste".
- 1828: a Bainbridge, contea di Ross, venne istituita la prima scuola odontoiatrica del mondo e qualche anno più tardi comparve la prima sedia odontoiatrica.
- Durante il Medioevo e per tutto il XIX secolo l'odontoiatria non era una professione codificata, tanto che le procedure dentali erano spesso eseguite da barbieri, ciarlatani o da medici generici.

### I nostri oggetti:

Sono i ferri del mestiere dei dentisti di un tempo. Leggerissimi e maneggevoli, attrezzi dalle punte acuminate, otturatori, bisturi dalle lame affilatissime e pinze dalla presa potente. I nostri oggetti, del XIX secolo, sono completamente di ferro: per questo si potevano sterilizzare facilmente, in acqua bollente o con il fuoco.



75ESIMO ANNIVERSARIO DI SAN FRANCESCO PATRONO D'ITALIA

# Renzi: "C'è un paese da riparare"

Sulle parole che udì San Francesco mentre pregava davanti al Crocifisso di San Damiano: "Francesco, va e ripara la mia chiesa che, come vedi, è tutta in rovina!" il premier Matteo Renzi, in occasione del 75esimo anniversario della proclamazione di S. Francesco patrono d'Italia, ha fatto riferimento a un'Italia da riparare a partire da lavoro, scuola, Pubblica amministrazione e giustizia



**U**dite le famose parole "Va e ripara la mia chiesa...", San Francesco non esitò a recarsi a Roma per convincere il Papa ad approvare la sua Regola. Papa Innocenzo III, che aveva sognato l'incontro, non solo accolse un gruppo di barboni che era riuscito ad avere udienza da un Papa potente ed energico, che non aveva certo tempo da perdere viste le preoccupazioni che la Chiesa viveva in quel periodo sia ad intra (gli eretici) che ad extra (principi e nobili, re e guerre, eserciti e crociate), ma approvò anche la Regola. Di certo, in quel tempo, avvenne un vero e proprio miracolo! Ora le parti sembrano invertite, "Va e ripara la mia chiesa..." è anche la missione di Papa Bergoglio, venuto ad Assisi il 4 ottobre del 2013, così come è anche quella di Matteo Renzi che quest'anno da Roma è arrivato ad Assisi per spiegare quello che sta accadendo in Italia. Dal balcone del Sacro convento di Assisi, dopo aver assistito alla Messa che ha aperto le celebrazioni della giornata del santo Patrono d'Italia, insieme al ministro dell'Istruzione Stefania Giannini, il presidente della Re-

gione Lazio Nicola Zingaretti e il sindaco di Roma Ignazio Marino, Renzi ha salutato la folla dei pellegrini spiegando la sua presenza: "Ho fatto il percorso inverso di Francesco, lui da Assisi andò a Roma", da Papa Innocenzo III, "a spiegare cosa stava succeden-

do qui, mentre io da Roma sono venuto qui da voi a spiegare cosa sta succedendo nel Paese. Ci sono da riparare molte cose in questo Paese. C'è da riparare il mondo del lavoro, il sistema dell'istruzione, della pubblica amministrazione e della giustizia".

## SANTA MARIA DEGLI ANGELI NUOVO PARCHEGGIO IN VIA LOS ANGELES,

Prossima apertura di un cantiere per la realizzazione di un nuovo parcheggio multifunzionale

"Nasceranno una cinquantina di nuovi posti auto - comunica l'assessore ai lavori pubblici Moreno Fortini - in un intervento fortemente voluto da cittadini ed operatori commerciali. Si tratta di un servizio a cittadini e turisti, ma anche di un'attesa riqualificazione dell'area compresa tra via Toti, via Leonelli e via Los Angeles. Nell'intervento sono comprese anche piccole aree verdi e pedonali in uno spazio urbano di grande centralità, particolarmente utile anche nel corso di eventi e manifestazioni. Da sottolineare che si tratta di parcheggi liberi e realizzati a costo zero per il comune. L'area, infatti, è stata data in "persuasione", ovvero al proprietario sono stati scalati gli oneri per le opere di urbanizzazione in cambio della stessa, oltre alla cessione definitiva al comune di via Leonelli, operazione mai conclusa, per la quale ringrazio l'assessore Massucci per la fattiva collaborazione".

Altri due piccoli parcheggi saranno presto realizzati nei pressi di via Becchetti e via Patrono d'Italia, sempre a supporto delle attività economiche.



### AMMINISTRAZIONE COMUNALE

GRANDE DIBATTITO  
SULLA CHIUSURA  
DEI CENTRI STORICI  
AL TRAFFICO AD  
ASSISI E S. MARIA  
DEGLI ANGELI.  
IL FUTURO NELLE  
MANI DELL'ASSESSORE  
LUCIO CANNELLI

di LORENZO CAPEZZALI



**L**a stagione estiva è ultimata ma sul tappeto dell'amministrazione comunale rimane la questione della mobilità alternativa in Assisi e Santa Maria degli Angeli, ovvero la chiusura o meno del traffico nei centri storici per il prossimo anno. Un'altra gatta da pelare per il nuovo assessore al ramo, Lucio Cannelli, sarà anche l'installazione dei varchi elettronici alle porte dell'acropoli per i quali troverebbe la posizione favorevole il Municipio. Altra situazione scottante è la pedonalizzazione in Santa Maria degli Angeli a favore della quale furono raccolte firme da parte dei commercianti. Sui varchi elettronici la confcommercio dichiara: "La creazione dei dispositivi elettronici arrega danno all'economia di Assisi, ai commercianti, agli artigiani e all'indotto. Molto meglio destinare i 120 mila euro del bilancio comunale ad azioni di promozione e comunicazione". L'altra contestazione riguarda l'aumento del 21% del check point. Anche i residenti si sono fatti sentire sulla questione-trafficato con la sistemazione degli strumenti semaforici all'altezza delle strisce pedonali in prossimità della Basilica per attenuare il passaggio dei pellegrini verso i luoghi religiosi e la coda delle auto in Via Patrono d'Italia.

 **CARROZZERIA AUTORIZZATA**  
**NUOVA AMICO & MALIZIA** 

Via dell'Artigianato, 7 BASTIA U. (PG) - soccorso stradale tel. e fax 075 8000890

Amico Paolo 339 1602212 - Amico Roberto 333 2855444 - Bastianini Massimo 338 8948655  
Cicognola Graziano 335 8385218 - Verducci Ennio 393 2275621





Capitale Europea della Cultura 2019

# L'ultima tappa della visita ufficiale dei delegati la commissione europea

La città serafica, con Perugia e l'Umbria, ha giocato tutte le sue carte per diventare capitale europea della cultura 2019

di PAOLA GUALFETTI - Foto BERTI ASSISI



**I**tre commissari ed i due accompagnatori hanno fatto la prima sosta a Santa Maria degli Angeli, nell'area della cosiddetta ex MONTEDISON, che, da fabbrica di concimi dismessa e fatiscente per decenni, sta diventando luogo di cultura. "Fabbricare luoghi, frutto di rigenerazione urbana creativa volti a far incontrare identità culturali diverse - ha sottolineato agli ospiti il Sindaco Ricci- è stata e permane la nostra idea di capitale Europea della Cultura, partita da Assisi già nel 2006".

Una serie di immagini hanno proposto ai Commissari il progetto di completamento di un'area di archeologia industriale che oggi vanta uno dei teatri più moderni e grandi d'Europa, creato nel 2000, molto apprezzato dai Commissari, ove era in corso una prova di balletto internazionale, ed un Palaeventi, concreti esempi di rigenerazione urbana. Questi spazi, ormai divenuti LUOGHI, contribuiranno a segnare la cultura del futuro.

Per la visita ispettiva questi siti sono stati allestiti come labora-

tori di arte contemporanea sullo sfondo di una Assisi mozzafiato, mentre, in linea con la sua antica storia, a Palazzo Monte Frumentario è stato ricostruito un laboratorio di arti antiche medievali, con strumenti musicali, oggetti, stoffe e scuole di musica antica per ragazzi.

"Fra cantieri futuri ed esempi di contenuti creativi e culturali che affondano le radici in secoli di storia - ha continuato Ricci accompagnando i Commissari - Assisi si è oggi protesa verso un traguardo destinato a segnare non solo il suo futuro, ma anche quello del territorio e dell'Umbria tutta".

A Palazzo Monte Frumentario l'incontro si è concluso con tutti i soci ed aderenti alla fondazione Perugiassisi 2019 con un Brindisi augurale di buon lavoro per tutti. Erano presenti i massimi rappresentanti delle istituzioni del mondo culturale ed economico regionale, oltre a tanti cittadini.

Immane la visita privata alla basilica di San Francesco, descritta

dal sindaco Ricci come il "cantiere dell'utopia", ove l'arte pittorica può anche divenire modernità, come nell'evento della ricostruzione virtuale del cantiere di Giotto. Commissari incantati per una Assisi con un tramonto che ha reso ancor più risa le sue antiche pietre, evocando, grazie a rappresentazioni di grande livello professionale ad opera degli stessi cittadini, quelle suggestioni evocative ed artistiche, di cui la città serafica è indiscussa protagonista.

"Un grazie a tutti - è stato il saluto conclusivo del sindaco Ricci - con una particolare attenzione ai tanti giovani ai quali, ci auguriamo, questa candidatura potrà portare ampie opportunità".

**"Verso la Nuova Alba con la Capitale Europea della Cultura". L'ultimo appello del sindaco Claudio Ricci**

"Lancio un ultimo ideale appello a ogni energia, capacità civica e spirituale per arrivare insieme a un risultato che potrebbe modificare il corso della storia socio economica di Perugia e di Assisi. Siamo fieri e orgogliosi della nostra storia che qui, in Umbria, seppe coniugare l'arte pittorica europea con il pensiero scientifico e l'umanesimo francescano benedettino capaci di costituire uno dei caposaldi mirabili dell'identità e della cultura d'Europa. Sentiamo di meritare questo titolo, sentiamo che molte persone, attività e giovani potranno costruire nuova speranza. Aspettiamo, con fiducia, questa nuova alba e speriamo di dedicare la vittoria a coloro che, nel 2019 e negli anni successivi, potranno beneficiare di quello che è stato, e continuerà ad essere, un sogno fatto insieme".



## TEMPISTICA DI CRONACA

• Quando i lettori leggeranno questa pagina già si saprà la città chiamata a rappresentare la Cultura e l'Italia in Europa. Noi ci auguriamo che siano la coppia Perugia ed Assisi per l'intraprendenza e la bravura degli organizzatori, per la bellezza e la spiritualità dei nostri luoghi, per le persone che vi abitano, ma soprattutto per la nostra storia che non ha eguali nel mondo.

## ODONTOIATRIA

IMPLANTOLOGIA - PARODONTOLOGIA



## BRUXISMO, COSA È, COME SI CURA

**I**l bruxismo consiste nel pesante digrignamento dei denti dovuto alla contrazione della muscolatura masticatoria soprattutto durante il riposo notturno. Nel bruxista i movimenti notturni e fisiologici della mandibola si accentuano fino a divenire causa di forti fastidi e rumori durante il sonno. Il bruxismo viene perciò considerato come una parafunzione, ovvero un'attività senza obiettivi funzionali, che risulta in una serie di eventi a cascata: 1) una notevole usura dei denti, che diventano col tempo più corti, piccoli, e diastemizzati 2) delle fratture dei denti e/o delle protesi, 3) la perdita delle otturazioni, 4) la decementazione delle capsule o ponti, 5) mobilità dentale, 6) un notevole affaticamento della muscolatura masticatoria, 7) affaticamento dei muscoli del collo e delle spalle, dando origine ad una sgradevole mal di testa o dolore alla muscolatura facciale soprattutto al risveglio, 8) infiammazione ed indolenzimento delle articolazioni temporomandibolari, 9) un viso più squadrato, ed in fine 10) un precoce invecchiamento del sorriso.

**CAUSE:** La causa del bruxismo, per quanto ci siano alcune teorie sulla sua origine, non è nota. Tuttavia sono state dimostrate forti e significative correlazioni tra stress, assunzioni di certi farmaci antidepressivi e neurolettici, e sindromi neurologiche con bruxismo.

**TERAPIA:** Al momento la più utilizzata è quella della fabbricazione su misura di un dispositivo (bite) che può essere di resina, silicone, vinile, o altro. Il bite va indossato durante la notte e serve a tener separato le due arcate tra di loro. Purtroppo sempre più spesso ci si accorge che il bite notturno non è da solo sufficiente a risolvere il problema. In questi casi possiamo ricorrere alle iniezioni di tossina botulinica per ridurre l'attività traumatica del muscolo massetere senza però influenzare le sue normali funzioni. Un vantaggio evidente di questa tecnica è la maggiore compliance del paziente che spesso non tollera il bite durante il sonno o nella vita di relazione.

## STUDIO DENTISTICO ASSOCIATO

• S. Maria degli Angeli  
Via S. Bernardino  
da Siena, 41  
075.8044571

• Collestrada (PG)  
Strada Centrale  
Umbra, 21/A  
075.393494

info e promozioni su  
www.studiodentisticoassisi.it  
facebook: studio dentistico assisi

**Rag. Barbara Bottauscio**  
Associato A.N.A.I.P. n°2240

professionista specializzata in amministrazione condominiale

- Consulente tecnico del Tribunale di Perugia
- Programma per bilanci condominiali ai privati
- Contabilità amministrativa e fiscale condominiale

Bastia Umbra  
Via Filippo Turati, 6  
barbara@studiodibottauscio.it  
Tel. e Fax 075 8005067 Cell. 338 2362985





## LE DISPLASIE PIÙ COMUNI DEL CANE

di SILVIA ROSATELLI

Con il termine DISPLASIA si indica una patologia dello sviluppo scheletrico, multifattoriale, ereditaria che colpisce cani giovani in rapido accrescimento appartenenti a razze di taglia medio-grande e gigante. Questa patologia nel cane interessa principalmente le articolazioni del gomito e dell'anca.

La displasia del gomito consiste in un alterato sviluppo tra le varie componenti dell'articolazione stessa (radio, ulna, omero, olecrano), spesso coinvolge entrambi i gomiti ed il sesso maschile sembra essere più predisposto. Gli animali colpiti sono generalmente cuccioli tra i 4 e gli 8 mesi di età che manifestano zoppia, spesso intermittente, o rigidità nella deambulazione che può peggiorare dopo un periodo di riposo. Se sono però interessati tutti e due gli arti, la zoppia può sembrare meno evidente in quanto l'animale tende ad assumere una postura antalgica evitando di caricare il peso sulle zampe colpite dalla patologia stessa.

La displasia dell'anca indica un anormale sviluppo dell'articolazione coxofemorale che è responsabile di gravi lesioni artrosiche; la malattia è bilaterale nel 93% dei casi e non ha predisposizione di sesso. I soggetti colpiti sono principalmente cani giovani tra i 4 e gli 8 mesi oppure adulti dove ormai la patologia è cronica. Questi animali presentano ridotta attività motoria, difficoltà ad alzarsi dopo il riposo, riluttanza alla corsa e al salto, nei cuccioli è più facile notare un'andatura "dondolante". Le razze maggiormente colpite da queste patologie sono: bovaro del berne, rottweiler, pastore tedesco, golden retriever, labrador retriever, boxer, dobermann, pastore belga, schnauzer, bullmastiff, san bernardo, dogue de bordeaux, alano, pastore maremmano-abruzzese, mastino napoletano. Entrambe le displasie sono patologie dei cuccioli in crescita, risulta quindi, di fondamentale importanza la diagnosi preventiva e precoce che si basa su un'accurata visita ortopedica specialistica seguita da uno studio radiografico delle articolazioni interessate; ciò consente di escludere o evidenziare le prime alterazioni morfologiche e funzionali associate allo sviluppo displasico e quindi di valutare le soluzioni terapeutiche più adatte alle condizioni del cane ed alle sue aspettative funzionali. Con il progredire della patologia, le opzioni terapeutiche che permettono di preservare l'articolazione si riducono fino a cessare quando ci sono già le modificazioni artrosiche. Di queste patologie è bene parlarne con il veterinario già alle prime visite per poter pianificare il giusto protocollo diagnostico. Si consiglia di effettuare lo screening per la diagnosi precoce a 4 mesi, mentre per la diagnosi ufficiale, richiesta per la valutazione dei riproduttori, a 12-15 o 18 mesi in base alla razza. In questo caso le radiografie vengono valutate da una centrale di lettura ufficiale. L'esame ortopedico viene eseguito su soggetto vigile ed in sedazione profonda o anestesia generale, l'esame radiografico esclusivamente con il soggetto sedato o anestetizzato.

Ambulatorio Veterinario "I PORTALI"  
Dott.ssa Silvia Rosatelli  
via G. D'Annunzio, 21  
S.M. degli Angeli - Assisi  
Tel. 075.8040124 Cell. 320 8650551  
Orari - Da lunedì a venerdì  
9.30-12.30 / 16.00-20.00  
Sabato: 9.30-12.30

Intervista a Luca Tomassini Ceo del Gruppo Vetrya SpA (Orvieto)

# Manini Prefabbricati SpA partner di VETRYA SPA

## "Perché quelli che vogliono cambiare il mondo non aspettano, lo fanno"

di ANNA RITA RUSTICI

Orvieto. Entriamo nella sede della Vetrya SpA e la cosa che colpisce, all'ingresso, è un grande monitor che mostra il countdown dei giorni e delle ore che mancano alla realizzazione del Corporate Campus.

Già. Corporate Campus. Da quando siamo stati coinvolti per collaborare alla progettazione e realizzazione di una struttura di questo genere siamo rimasti fortemente colpiti, sia per l'ambizione del progetto sia per la novità di una filosofia aziendale e gestionale così innovativa e rara.

Luca Tomassini, Ingegnere e Amministratore Delegato del Gruppo Vetrya SpA, ci accoglie nel suo quartier generale supertecnologico e ci spiega cosa è e chi ospiterà il Campus che sta nascendo a pochi minuti da lì.

**"Il Campus - ci racconta - sarà la nuova sede amministrativa ed operativa di Vetrya dove i dipendenti avranno l'opportunità di vivere a pieno i loro giorni di lavoro: sarà immerso in un'area verde e disporrà di aree sportive, luoghi dedicati allo svago...il tutto all'insegna dell'eco-sostenibilità, della ricerca e dell'innovazione".**

Non solo. Avrà un work café, un tech shop e sarà soprattutto un luogo dove svolgere formazione universitaria con corsi live da seguire in videoconferenza da importanti università italiane ed internazionali.

**"Questo perché - prosegue Tomassini - abbiamo bisogno di creare delle professionalità specifiche per la nostra attività, fortemente legata all'innovazione tecnologica. Ed abbiamo bisogno che queste risorse investano a loro volta su di noi decidendo di intraprendere un percorso lavorativo a lungo termine. Per questo diamo la precedenza a candidati locali che sposino la nostra filosofia ed il nostro progetto e che non considerino la loro permanenza solo un momento di passaggio"**

Ci parla con trasporto dei suoi collaboratori, di quei ragazzi

che non riesce a "mandare a casa" a tarda sera dall'ufficio perché afferma **"siamo una squadra e senza una squadra non si va da nessuna parte"**.

Avevamo notato, in realtà, sin dai primi minuti dell'incontro il suo modo di essere imprenditore, il suo modo di sentire l'azienda: lo abbiamo sentito subito, quando sfogliando il Libro del Cinquantesimo della Manini Prefabbricati che gli avevamo portato, con la dedica autografa del nostro Presidente, non era riuscito a trattenerne un momento di commozione. **"Uomini così non ne esistono più, sono un modello"** aveva detto chiudendo poi il testo in fretta per ricomporsi e proseguire l'intervista.

La sua è un'Azienda che è nata da soli quattro anni, ma che in questo breve lasso di tempo, ha già fatto moltissimo sia in termini di fatturato che nell'ambito della ricerca e dell'innovazione. Quest'anno, come quello scorso, per la seconda volta consecutiva Vetrya si è aggiudicata il Premio dei Premi, il prestigioso riconoscimento riservato alle aziende individuate tra i vincitori dei premi per l'innovazione assegnati a livello nazionale.

Il Gruppo Vetrya, che ha una controllata anche in Silicon Valley, è leader internazionale nella fornitura di piattaforme multi screen, media asset management, mobile entertainment, mobile commerce, internet tv, servizi broadband e sviluppa servizi, applicazioni e piattaforme per digital media e OTT.

Durante la nostra intervista che si è trasformata in una piacevolissima chiacchierata ci racconta di come la creatività sia la base di un ambito così specificatamente tecnologico, di come tutto nasca comunque dalla scintilla di un'idea e che al di là degli strumenti, delle applicazioni tutto

resti imprescindibilmente legato ad una umanissima e splendida intuizione.

Si può immaginare allora come possa essere gratificante che il leader di un gruppo come Vetrya il cui motto è "vedere lontano" e che fa del futuro il suo luogo d'elezione confessa di non avere avuto dubbi sulla scelta della Manini Prefabbricati come partner per la realizzazione del sogno del suo Corporate Campus.

Ci racconta che nel momento in cui si è trovato a dover individuare un fornitore di prefabbricati



aveva già in mente la nostra Azienda, al cui brand riconoscibile collegava una solida immagine di credibilità ed affidabilità. Questa idea non è poi venuta meno quando ha assistito personalmente al montaggio della struttura **"...sono rimasto impressionato - ci dice - dalla precisione da "orologiai" con la quale sono stati incastrati i vari elementi prefabbricati"**.

Anche la sua visita presso i nostri stabilimenti di produzione non lo aveva lasciato indifferente **"soprattutto per l'elevata tecnologia e per la quantità e varietà di processi che contribuiscono alla realizzazione dei pannelli..."**.

Una decisione, la sua, quindi sup-

portata da una serie di garanzie di qualità che hanno portato ad un percorso di collaborazione assolutamente sereno e soddisfacente da ambedue le parti. Ci siamo stretti la mano sulla porta.

Un'indicazione stradale "via dell'innovazione", alle nostre spalle, punta direttamente nel suo ufficio: non c'è dubbio che il futuro prima di arrivare passi proprio di lì.

Quando ci siamo girati però ed il grande monitor all'ingresso indicava che un'altra ora era passata per la realizzazione del nostro progetto comune, allora abbiamo avuto la certezza che di quel futuro, oggi, facciamo parte anche noi.





Dal 1970 impianti elettrici civili ed industriali



Design irresistibile per tutti...



 **VIMAR**  
energia positiva



La fine dell'estate ci ha regalato due interessanti mostre

# "FIGURE PERTURBANTI" A DERUTA, MANICHINI SILENTI E METAFISICI A BASTIA

Tonina Cecchetti e le bambine in ceramica alla Freemocco's House; Liviano Orologio e le lancette del suo tempo ready made nella sala delle Benedettine

di GIORGIO CROCE

## DERUTA

La mostra di Tonina Cecchetti alla Freemocco's House di Deruta si è conclusa il 28 settembre registrando un buon numero di visitatori. Amo molto le opere di questa scultrice che reputo tra le più interessanti presenze artistiche della nostra regione e non solo. La mostra, particolarmente affascinante, intitolata "Figure perturbanti" constava di un'unica installazione formata da nove sculture: nove "bambine", di ceramica, senza testa e braccia, ciascuna con un vestitino di diversa foggia, che attraversavano in fila indiana due sale dello spazio espositivo. Chi conosce bene il lavoro di Tonina Cecchetti sa che è composto, oltre che da un'abilità manuale eccellente, da una miscela di bellezza ed inquietudine che, senza fare della psicologia spicciola, possiamo pensare siano componenti forti della personalità dell'artista. In un altro locale della galleria veniva proiettato un filmato "esoterico" dell'installazione. Nel video, giocato sull'atmosfera flou, le figure delle nove bambine erano presenze fantasmatiche e ad un certo punto appariva, appena riconoscibile, una decima figura: l'autrice. Vien da pensare, ma il sospetto già si era fatto strada guardando l'installazione, che le nove bambine esposte forse rappresentavano soltanto un'unica "bambina" che attraversa la vita un po' sospesa e diafana e che l'autrice conosce bene. In catalogo, con un'opera originale dell'artista, la presentazione di Giorgio Bonomi.



Tonina Cecchetti

## BASTIA

Durante la festa di San Michele, la sala espositiva delle Benedettine ha ospitato la mostra di Liviano Orologio che, come titola una sua opera "Nomen omen" (formata da un mucchietto di sveglie e orologi vecchi, spazzati in un angolo da una scopa) un po' gioca, ma lavora anche tanto seriamente, con questo suo agire artistico che gli fa adoperare, come tecnica principale, il ready made. Nel visitare la mostra sembra di essere in un magazzino affascinante di robivecchi dove un sapiente folletto dei creativi (lo spagnolo duende?) ha messo ordine ai percorsi esistenziali, dell'autore e del mondo che lo circonda, creando composizioni che fungono da diari impegnati a raccontare, riviste e corrette, nuove situazio-

ni di vita. L'artista talvolta fa uso di riproduzioni fotografiche come in "Operai" dove in un'immagine di una fabbrica inserisce maniglie da biliardino, oppure in un'altra opera dove sulla strada, che attraversa un paesaggio innevato, sono posizionate due paia di scarpe visute, mentre in un'altra ancora una superficie di terreno screpolato, simile ad un cretto di Burri, un vecchio rubinetto fuoriesce tridimensionalmente e quasi ci si aspetta che, da un momento all'altro, sgorgi del petrolio. Ci sono opere d'impegno sociale: "Elite" un pannello formato da scatole di medicinali e bugiardini che i bimbi del terzo mondo non conosce-



Liviano Orologio

ranno mai, oppure l'opera "Ti amo" composta dalla scritta WAR formata da chiodi che coi colori dell'arcobaleno denuncia l'aggressività dell'imperialismo, oppure l'opera/ossimoro

dove su di un pannello rosso l'enorme scritta FREEDOM è formata da una grossa catena con lucchetto. L'artista ama adoperare anche gli specchi come nel caso dell'opera in cui un coltello "rubato" ad un'antica tavola, conficcato nella superficie riflettente crea un motivo grafico. Numerosissime le opere con gli orologi: avvolti da filo spinato, o fracassati da una martellata come nell'opera col titolo, da licenza poetica, "Ma vaffanculo, stronzo!" o che danno vita ad un enorme punto di domanda, oppure che ingoiano un rigagnolo di piccoli manichini di legno fuoriusciti da un rubinetto applicato ad una credenza interamente dipinta d'argento.

Affascinante il parterre di personaggi, formato da damigiane con teste metafisiche, che circonda una coppia, di propri simili, che si sta baciando. La poesia è molto intensa anche nell'opera formata da un cuore di chiodi intitolata "Icaro" o nei due silenti manichini: quello giallo, con un fiore rosso in bocca, che stringe nelle mani due bouquet di tubetti di colori e danza su forbici arrugginite e quello verde, dal volto argenteo, elegantemente avvolto da un abito trasparente di filo spinato, che tiene in mano un mazzo di chiavi utili, forse, ad "aprirsi" la mente vista la toppa nella sua tempia destra.

### EVENTI NEL COMPENSORIO

## Cultura

RICOGNIZIONE 2014

ARTE CONTEMPORANEA IN UMBRIA

CIAC di Foligno sino al 19 ottobre



SIMONA MORETTI

Galleria Diego Donati Perugia.

Sino al 24 ottobre



CROIX - JACQUES SAMIR STENKA

Chiesa di San Francesco, Trevi dall'11 al 26 ottobre



LA DOLCE VISTA

Suggestioni fotografiche perugine Officina Ristorante, Perugia. Sino al 30 ottobre



CHIGUSA KURAISHI - JUNIKO ITO

Officina Ristorante Culturale, Perugia - sino al 30 ottobre



R-ESISTENZA UMBRIA

1943-1944 Palazzo della Penna - Perugia. Sino al 2 novembre



IL CONCILIO VATICANO II. ARTE E TESTIMONIANZA IN ASSISI

Pro Civitate Christiana, sino all'8 novembre



TIFERNO COMICS

Palazzo Vitelli, Città di Castello. Dal 28 settembre sino al 9 novembre



INCONTRI IN TERRA

(2° edizione) Ex Fornace Grazia Deruta Dal 25 novembre al 10 dicembre



**DAVID FERRACCI**  
 .Funettista.  
 .Illustratore.  
 .Grafico.  
 Tel: 320.0544630  
 E-mail: ferraccidaavid@gmail.com  
 Web: aefornacchia.altervista.org

Riproduzione d'arte di  
**Elena Baldelli**  
 Santa Maria degli Angeli  
 Assisi - (PG)  
 Via della Repubblica, 6a  
 Cell. 328.903.58.90  
 www.elebabaldelli.com  
 e-mail: elenabaldelli86@hotmail.it

**AGENZIA FUNEBRE**  
 BRIZZI P. MOCCALDO & BISELLI  
**Servizi 24h su 24h**  
 Santa Maria degli Angeli 075.8044117  
 Assisi Rivotorno 075.8065355  
 Palazzo 075.8038244  
 Bastia 075.8002816

**ARCHITETTO FABIO ROSSI**  
 STUDIO DI ARCHITETTURA URBANISTICA DESIGN DEGLI INTERNI  
 Architetto Fabio Rossi, Via del Conservificio n° 43 BASTIA UMBRA  
 Tel. 075-8011638 - Cell. 336-56.94.29 - arch.fabiorossi@tiscali.it





**16 NOVEMBRE**  
**I NOSTRI CLIENTI IN**  
**FOTOFASHIONROMANZO**

◊ COLLEZIONE AUTUNNO-INVERNO ◊



Via Los Angeles  
 Santa Maria degli Angeli  
 Tel. 075 8041635

 cerca: red.pointmoda





ASSISI E BASTIA POLITICA - CRONACA - CULTURA - SPORT

VENT'ANNI FA - Fatti ed avvenimenti degni di essere ricordati

# ACCADEVA A OTTOBRE NEL 1994

di FRANCO PROIETTI

## ASSISI

- La Giunta Comunale di Assisi è arrivata ad un terzo del suo mandato elettorale. La Giunta guidata da Sandro Vitali (PDS) non ha brillato, ma con alcuni uomini dell'esecutivo è riuscita a farsi notare nei settori dell'ecologia, commercio e sport. La delusione viene invece dall'opposizione "che non c'è" con la ex DC che rischia di sparire del tutto.
- Il Comune di Assisi effettua (in esecuzione ad alcune delibere consiliari) un'asta pubblica per la vendita di alcuni terreni.
- Viene assegnato il "Samaritano 1994" a Callum William Roy per aver salvato da una vettura in fiamme tre persone. Il riconoscimento gli sarà consegnato a dicembre.
- In occasione della festività di S. Francesco torna di attualità una vecchia proposta per il ripristino, da parte del Governo, della Festa Nazionale dedicata al Santo di Assisi. Il santo venne proclamato Patrono d'Italia nel 1939, poi dopo 38 anni, un accordo tra lo Stato e la Chiesa fece abolire la Festa Nazionale.
- La celebrazione della Festa di S. Francesco è presieduta dal Cardinale Camillo Ruini con

- il Ministro Giuliani Urbani (per conto del Presidente del Consiglio Silvio Berlusconi) che rivolge il "Messaggio agli Italiani".
- Leto Lazzari è riconfermato alla presidenza dell'Associazione Nazionale Combattenti e Reduci "Fratelli Leandro e Mario Canonichetti" di Assisi.
- Gianfranco Costa, Presidente del Centro Internazionale per la Pace fra i Popoli di Assisi viene nominato "Membro d'onore" dell'Unione Cristiana della Romania.
- Il Prof. Umberto Veronesi, Direttore Scientifico dell'Istituto Europeo di Oncologia di Milano viene insignito ad Assisi dal Presidente del Centro Pace Gianfranco Costa, dell'onoreficenza di "Messaggero di Pace".
- Partono alla volta degli Stati Uniti cinque giovani assisati chiamati a partecipare al "Naif Day", che si svolgerà a Washington. Tina Bacchi, Gian Luca e Fabrizio Panelli, (uno dei fondatori del Centro Pace di Assisi), Italo ed Alessandro Ricci hanno cenato con Bill Clinton.
- Viene sostituita una delle capriate in legno (precisamente quella a ridosso della cupola) che sorreggono la copertura della navata centrale della Basilica di S. Maria degli Angeli.



## BASTIA

- In vista delle Elezioni Amministrative a Bastia del prossimo anno '95 in una assemblea aperta agli iscritti il Consigliere Massimo Mantovani di A.N. afferma che "È tempo che alla guida della città ci sia un avviamento" riconfermando il sì al Polo della Libertà (F.I.) e strizzando l'occhio al Partito Popolare.
- Il Cinema - Teatro Comunale "Esperia" riapre i battenti. Bastia Umbra così dopo tanti anni ha nuovamente il suo "cinematografo". La Cooperativa Atmo, che si occupa della gestione, ha aperto subito alla grande con un film di Joel Schumacher "Il cliente" con Susan Sarandon e Tommy Lee Jones.
- "Il nonno volante" è di Bastia. Ezio degli Esposti (classe 1934) ha voluto festeggiare il sessantesimo anno di età lanciandosi a caduta libera, in tandem con il pilota istruttore Difino, presso il campo di Panicarola da una quota di tremila cinquecento metri scendendo ad una velocità di circa 200 Km. all'ora facendo aprire il paracadute ad un'altezza di 1.500 metri.
- Si svolge presso il Centro Fieristico "Umbria Fiere" l'Esposizione Internazionale Canina organizzata dal Gruppo Cino-filo Perugino. I cani iscritti sono 1.571 e provengono da tutta Italia ed anche da alcune nazioni

- europee. Sono rappresentate 174 razze riconosciute.
- Viene assegnato il Premio S. Rocco al Centro Cure Palliative di Assisi guidato dal prof. Manlio Lucentini.
- Da una indagine campione condotta su 160 capifamiglia emerge un risultato per certi versi sorprendente: "Tutto sommato a Bastia si vive bene". Ma il 60% è convinto che la città sia cresciuta troppo: pollice in basso per l'eccessiva urbanizzazione della periferia.
- Nella gara di Coppa Italia il Bastia sul campo del Bastardo segna ben 8 gol con doppiette di Cherubini, Malizia e Bacocoli. Gli altri due gol sono stati segnati da Pelliccia e dal giovane Marco Rondoni. (Il risultato finale sarà di 1-8). Seguirà poi, nel Campionato, un'altra vittoria esterna contro il Campitello per 1 - 2. "L'allenatore-giocatore del Bastia, che partecipa al Campionato di Eccellenza, è Massimo Esposito.



## MANIFESTI DEL 1994





CLINICA DEL SALE  
specialisti in haloterapia

CDSS

fmtdv.it

# SCONTO 10%

s u p a c c h e t t o d i 1 0 t r a t t a m e n t i

Sarebbe comodo vivere a pochi passi dal mare o, pur vivendoci, avere il tempo di godere dei suoi benefici tutto l'anno, purtroppo questo è un privilegio per pochi. L'haloterapia può essere in questo caso la risposta ai nostri bisogni. È un metodo non invasivo, molto semplice che prevede, da un lato, l'inalazione per le vie respiratorie di aerosol salini a secco, e dall'altro, il contatto con la pelle. Il trattamento dura 30 minuti durante i quali si inala una dose di sale micronizzato. Il trattamento col sale è totalmente naturale, per questo è adatto a tutte le fasce d'età, anche ai bambini, che sono i primi a soffrire di disturbi legati all'apparato respiratorio. Occorre precisare tuttavia che la "Haloterapia" non va comunque considerata un'alternativa a trattamenti farmacologici in essere.

1  
TRATTAMENTO  
=  
3 GIORNI  
DI MARE

Effetti benefici per:

**ASMA - PSORIASI - BRONCHITE - ALLERGIE - DERMATITE - SINUSITE - ACNE**

aerosal<sup>®</sup>  
Dispositivo Medico

BASTIA UMBRA, Via F. Giontella 8  
POLO COMMERCIALE GIONTELLA | Tel. 331 8015632

\*promozione valida fino al 31 ottobre 2014



Pensieri

ALIENI



Ma nipote smette di pettinare la Winx, mi guarda dritto negli occhi e, con la serietà tipica dell'infanzia, chiede "Di un po', nonno, ma gli alieni esistono?". Domanda solo apparentemente frivola alla quale rispondere con un sì o un no sperando di chiudere lì la questione, equivarrebbe a snobbare le problematiche di chi, a sei anni, avverte il bisogno di mettere ordine nel cervello. Quindi ho tirato su dal cilindro dell'improvvisazione una risposta capace, da un lato, di non mortificare la fantasia, dall'altro di non pomparla troppo. "Dal momento che sulla Terra ci sono i terrestri," le ho detto, "non c'è ragione perché su Marte non ci siano i marziani, su Giove i gioviesi, su Plutone i plutonidi e via discorrendo". La bambina ha riflettuto, annuito, poi sotto con un'altra domanda: "E secondo te, nonno, come sono fatti questi alieni?". La tentazione è stata di descriverli così come li vedo io. Macrocefalici e pluriprensili muniti di una testa alla Draghi, incisa dal gelido sorriso dell'aspide finanziaria, una alla Monti, scolpita nel levigato marmo della gorgone bancaria, e una alla Fornero, distorta dall'inconfondibile ghigno dell'ipocrisia politica. Esseri macrocefalici e pluriprensili muniti di non so quanti tentacoli mulinanti, di vischiose appendici protese a soffocare, ghermire, abbattere qualsiasi ostacolo si opponga alle loro spirali espansionistiche, piovre ammaestrate dell'istituzione capitalistica, impareggiabili nello spacciare il ritmo dei loro stantii ritornelli per un armonico contrappunto di orchestre sinfoniche. Esseri macrocefalici e pluriprensili dicevo, e per di più spietati, sissignori, spietati al punto da pianificare la desertificazione morale, oltre che sostanziale, del nostro pianeta, tronfi despoti di una sudditanza globalmente asservita al farneticante idolo del rendimento, dell'interesse, del sotterfugio economico. Mostri in parole povere, torbide creature provenienti dalle galassie della speculazione, dell'intrallazzo, della corruzione, dello sfruttamento, del profitto, dell'euroballa, orridi mutanti talmente avvezzi ai gas delle loro nebulose da metabolizzarne i veleni e trasformarli in aure di sacralità. Solo che una descrizione del genere avrebbe spaventato mia nipote, peggio ancora, le avrebbe rovinato la visione fino a quel momento recepita del mondo, una sorta di castello magico con ingresso vietato a orchi e streghe. Senza contare che in un'età nella quale logica e fantasia vanno a braccetto, la domanda "Ma, nonno, se gli alieni sono così, perché Dio li ha creati?" era da ritenersi consequenziale. Sicché buonanotte al seccchio, che le rispondevo? Per fortuna m'è venuto da pensare a Renzi, ai suoi funambolismi dialettici, ai suoi ammicchi europeisti, alle sue smorfie propagandiste e, ispirandomi a lui, le ho tracciato un profilo dell'alieno che, d'accordo, avrà più i tratti di un Calandrino in doppiopetto che di un caramogio in turbogetto ma, vivaddio, almeno non le scatterà gli incubi. (C.F.)

Personaggi caratteristici ad Assisi 38

Ogni paese ne ha almeno uno, anche se attualmente la globalizzazione dei costumi ne sta provocando l'estinzione

LA SAGRA DELL'ARVOLTULO

di CLAUDIO FERRATA



Giacinto de Sfiaccola, almeno fino a qualche mese fa, aveva due grandi passioni: l'arvoltulo zuccherato e il liscio figurato. Quando in piazza lesse il manifesto *Sabato 30 agosto, alla sagra dell'arvoltulo, serata di liscio con l'Orchestra spettacolo "Dorella e i musicanti di Romagna"*, sentì la bocca riempirsi d'acquolina e i piedi muoversi da soli in un accenno di danza. "Elvi", disse alla moglie rientrando a casa, "n' pija impegni sabato a sera che prima te porto a magnà e dopo a ballà!". La donna fece tanto d'occhi. "Come a magnà e ballà? Sabato a sera m'evi promesso de portamme a Foligno, n' te ricordo? C'è Uto Ughi 'n concerto!". Giacinto torse la bocca schifato. "Vdì mette Ugo Uti, che tra l'altro manco so chi è

...". "N' sai chi è? Torsolo, è 'n violinista, 'l mejo che esiste!". "N violinista? E secondo te io dovro fa i chilometre p'andà a sentì 'n violinista quando toqui, a dū passi da casa, c'è 'n'orchestra de fisarmoniche e l'arvoltulo che frigge?". Ripensò al manifesto dove una bionda in carne e gelatina sponsorizzava i suoi attributi canori mostrando tre quarti di cosce e due di poppe su uno sfondo di frittelle fumanti. "E po'," aggiunse in tono pacificatore, "a Foligno enno tutti strani, c'è 'l caso che p'armedia 'n posto a sedè tocca fà a cazzotti ...no, n' se discute, sabbato gimo a ballà ballà!".

non alla lettera, venne comunque esaudito. I primi quattro arvoltoli, infatti, Giacinto li buttò giù come acqua di rubinetto ma il quinto, pregno di un olio denso quanto la sugna, gli si appallottò nello stomaco senza andare né su né giù. "Ballamo che cussi digerisco!" disse alla moglie quando l'orchestra attaccò la mazurca. Aveva sì e no completato un giro di pista che l'arvoltulo gli azzannò il fegato e lui dovette accasciarsi sulla prima sedia capitata a tiro di natiche, ignaro del costo preteso dalla Direzione per il suo affitto. "Na sedia sò dū euro, tre euro se la pije anche pé la moje tua!" gli fece un marcantonio barbuto con la scritta Staff sulla maglietta e l'alito di chi ha appena svinato. "Due ...tre euro ...ma de che parli?" Giacinto gli mostrò la mano a cacocciola, "Sciacquete và, che n'è serata!". No, non era proprio serata. L'ultimo pensiero che gli illuminò la mente prima che un cazzottone gliela precipitasse nel buio, fu: "Quant'era mejo sentì 'na sonata de violino che 'sta sorba nt'i dente!".



(continua)



**L'arte di trasformare il Ferro**

Azienda

Carpenteria

Recinzioni e Cancelli

Partner

Innovazioni



Emilio Agostelli

**Expo Assisi AM FERROTECNICA Inizia l'era dei format per i centri esposizione degli artigiani**

Il centro esposizione AM Ferrotecnica è un luogo specializzato nella promozione diretta di cancelli, recinzioni, porte basculanti, scale per interni ed esterni, impianti di allarme, oltre a tutto ciò che può essere utile all'arredo urbano e della casa in ferro. Il format Expo Assisi si propone a tutti gli artigiani del territorio e d'Italia, che entrano a far parte della rete, di promuovere i propri prodotti nei propri spazi e utilizzarne uno di un artigiano partner a costo zero. Come aderire? Basta telefonare allo 075 8065365 o 328 4203441 o inviare una mail [info@amferrotecnica.com](mailto:info@amferrotecnica.com) descrivendo i propri prodotti. A tutti è garantita una risposta celere. AM Ferrotecnica è una Ditta certificata Iso 9001, 3834\_4, presto anche 1090, con saldatori professionisti. **Cancelli Certificati CE**



News // Eventi **"NOI CI METTIAMO LA FACCIA"**

**PARTNER**
















A.M. FERROTECNICA S.r.l. - Sede legale e amministrativa: Via. Nazario Sauro 46 - 06100 - Assisi (PG) - P.I. 01237800547  
 Tel. e Fax: 075 8065365 - Cell: 328 4203441 - [info@amferrotecnica.com](mailto:info@amferrotecnica.com)





**FMT**  
ADV  
AGENZIA PUBBLICITARIA



**Grafica**

**Web Design**



**Fotografia**

**Outdoor**



Via A. Diaz, 9 - 06081 S. M. degli Angeli (PG)  
Tel./Fax. +39 075 8043484  
commerciale@fmtadv.it  
[www.fmtadv.it](http://www.fmtadv.it)





di Gianfranco  
Burchielli  
gfburch@alice.it

## I.O.P. (INTRA OCULAR PRESSURE)

Il termine inglese I.O.P. si traduce in italiano come la pressione intraoculare, cioè la pressione esistente all'interno dell'occhio. In realtà la pressione intraoculare o endoculare rappresenta dal punto di vista matematico-fisico la differenza tra la pressione oculare assoluta e la pressione atmosferica.

La F1 evidenzia il percorso dell'umor acqueo, prodotto dal corpo ciliare che passa dalla camera posteriore dell'occhio alla camera anteriore attraverso il forame pupillare. Da qui si riversa tra la cornea e la sclera per finire nel sistema venoso ed entrare nella corrente sanguigna. La produzione dell'umor acqueo da parte dell'occhio viene secreta in modo attivo, il suo deflusso deve vincere una certa resistenza per defluire ed essere rimandato in circolo. È proprio la mancanza di equilibrio tra produzione e deflusso la causa della pressione endoculare.

Se la differenza fra produzione e deflusso è bassa si ha l'IPOTONO (pressione inferiore alla norma). Viceversa se tale differenza è alta si tratta di IPERTONO (pressione superiore alla norma). Nel NORMOTONO (pressione nella norma) essa rende vitale l'attività dell'occhio.

La IOP nel NORMOTONO assicura in modo stabile la forma sferoidale dell'occhio impedendo alterazioni e deformazioni della visione, inoltre evita il rigonfiamento dei tessuti oculari e permette la circolazione dei fluidi alimentando i tessuti del cristallino e lo strato interno della cornea, privi di vasi ematici. Inoltre consente il deflusso del liquido per asportare e liberare i tessuti dalle impurità e dalle cellule morte.

La statistica considera normale un soggetto con una IOP compresa tra i 9 e i 21 mmHg (millimetri di mercurio). Al di sopra di tali valori è inevitabile l'inizio di un danno glaucomatoso. Il danno consiste nella perdita delle cellule gangliari retiniche e degli assoni importanti per condurre gli impulsi visivi dall'occhio al cervello. La perdita di queste cellule rappresenta una patologia degenerativa ed irreversibile che se non curata adeguatamente porta alla cecità.

In questo articolo mi sono soffermato sulla IOP per dare una anche se minima spiegazione ad una patologia così complessa ed ancora in fase di ricerca. Il danno glaucomatoso, come vedremo nei prossimi numeri, non è causato solo dalla pressione oculare oltre i 21 mmHg ma anche da altri fattori.

Continua...

# IL CAMMINO DELLE PRO LOCO TRA IL PREMIO DATTINI ASSEGNATO

*Pro Loco letteralmente, dal latino: "in favore di un luogo".  
culturale, sociale, turistica e sportiva che*

di CRISTIANA COSTANTINI

## LIRYCK THEATRE DI ASSISI

**L**giorni 3, 4 e 5 ottobre, l'Umbria ha accolto nella sua culla serafica le pro loco di tutta Italia, proprio a ridosso della solennità di San Francesco d'Assisi. La tre giorni di convegno al teatro Lirick di Santa Maria degli Angeli, incentrato sul tema "Il cammino delle pro loco: passato, presente e futuro", è stata organizzata dall'Unione Nazionale pro loco d'Italia (UNPLI) presieduta da Claudio Nardocci in collaborazione con UNPLI Umbria e pro loco di Assisi del presidente Francesco Fiorelli e con il comitato UNPLI Assisano presieduto da Antonello Baldoni. Un evento nato dal desiderio di promuovere tutti i cammini storici e religiosi sul territorio italiano attraverso le 6000 pro loco che lo ravvivano. Ogni regione italiana ha allestito uno stand in cui ha esposto le delizie enogastronomiche della propria terra: dal cioccolato fondente accompagnato da fette di pane aromatizzato, marmellata alla cipolla, nduja piccantissima, dolcetti alle mandorle e al pistacchio, mozzarella freschissima, raspadura (formaggio grana a sottilissime scaglie), polenta al tartufo, ricchi minestrini di

farro e lugumi, l'amaro di genziana e tanto, tantissimo altro ancora che ha aperto uno spiraglio gustativo sulle tradizioni culinarie della nostra penisola. E poi esibizioni folcloristiche, musica, cabaret e il suggestivo spettacolo delle fontane danzanti: un gioco cromatico a ritmo di musica con acqua e fuoco. E ancora la premiazione delle pro loco centenarie e l'aerostato delle pro loco d'Italia che ha sorvolato il cielo assisano. Il cammino ufficiale delle pro loco si è avuto invece il giorno 4 in cui si è festeggiato il Santo che da 75 anni è patrono d'Italia. Dopo la solenne celebrazione liturgica officiata dal cardinale Agostino Valini insieme a 23 vescovi e 100 sacerdoti e dopo i discorsi di rito introdotti dal direttore della sala stampa del sacro convento padre Enzo Fortunato, del vescovo di Assisi monsignor Domenico Sorrentino, del custode del Sacro convento padre Mauro Gambetti e del premier Matteo Renzi in presenza del ministro dell'istruzione Stefania Giannini e di un folto



pubblico di pellegrini è partita, dal sagrato della Basilica di San Francesco, la staffetta 2014 "da Francesco a Francesco", dal Santo di Assisi al Pontefice di Roma. La marcia dei camminatori e dei ciclisti, iniziata il 20 settembre scorso a San Gimignano in Toscana e proseguita in Puglia a Monte Sant'Angelo, passerà per i luoghi francescani dell'Umbria fino a raggiungere piazza San Pietro il 15 ottobre, in occasione dell'Udienza Papale. I primi passi della staffetta delle pro loco italiane sono stati fatti in compagnia del presidente della Regione Lazio Nicola Zingaretti e del vice presidente del parlamento europeo David Sassoli.

## CAPODACQUA DI ASSISI

**I**tre giorni di confronto dell'UNPLI sono si sono conclusi con l'ottava edizione del "Premio Nazionale Francesco Dattini" nella sede della Pro Loco di Capodacqua del presidente e coordinatore del premio Alberto Fagotti. Il premio Dattini, incentrato su "ambiente, società e solidarietà", è promosso dalle pro loco del comitato UNPLI Assisano è stato quest'anno assegnato alle pro loco iscritte all'UNPLI del Lazio, la Regione che ha offerto l'olio per la lampada votiva che arde perenne sulla tomba di San

OTTICA  
**Occhi di Sole**  
di Burchielli  
Qualità e Professionalità al servizio dei vostri occhi

- ANALISI VISIVA COMPUTERIZZATA
- TOPOGRAFIA CORNEALE
- CONTATTOLOGIA
- TUTTE LE MIGLIORI MARCHE DI OCCHIALI DA VISTA E DA SOLE

P. S. GIOVANNI - Via S. Bartolomeo, 62 - Tel e Fax 075 394208  
BASTIA UMBRA - Piazza Mazzini, 41 - Tel e Fax 075 3721311  
FERRIO SCALO - Via Napoleone, 23-25 - Tel e Fax 0753 829468  
CHIUSO IL LUNEDÌ MATTINA

www.coloridecora.it  
**tutto decora**  
BASTIA UMBRA / PG  
Via degli Olmi, 10  
Tel. 075 8001086

casa, arte e colore

LA TAPPEZZERIA  
OFFERTA DEL MESE  
SU TENDAGGE E TAPPEZZERIA  
10% DI SCONTO  
SOPRALLUOGO E MONTAGGIO GRATUITO





- Capodacqua di Assisi

# PASSATO, PRESENTE E FUTURO ALLE PRO LOCO DEL LAZIO

*È proprio per il loro territorio e per la sua promozione queste associazioni locali agiscono*

## DUE NUOVI LASER CONTRO LE MACCHIE CUTANEE LASCIATE DALL'ESTATE

Alcune domande al dottor Giulio Franceschini

**C**ome, quando e perché si formano le macchie sul viso? - Le cause sono multifattoriali: sole e raggi solari, lampade abbronzanti, cure ormonali, alcuni antibiotici del genere delle tetracicline e chinolonici assunti in estate o prima di esporsi al sole, la pillola contraccettiva ed alcune cure ormonali, le gravidanze, alcuni tipi di profumi applicati sulle zone esposte al sole... Questi fattori scatenanti producono una maggiore sensibilità dei melanociti della pelle che così attraggono il sole in maniera non uniforme producendo macchie iperpigmentate sulle zone più delicate: contorno labbra, fronte, zigomi, decolleté, mani

**• Chi ne è colpito maggiormente e perché?** - L'80% delle donne per l'uso della pillola e delle cure ormonali o per il cloasma gravidico (utile durante i mesi di gravidanza usare un filtro solare 50+) ed anche i soggetti di cute chiara e delicata come i fototipo I e II.

**• Come possono essere trattate?** - Quali sono le tecniche maggiormente applicate per la rimozione? Ci sono differenti metodiche in base alla profondità e alla vastità delle macchie che comunque devono essere prima studiate con un DERMOSCOPIO ad epiluminescenza per non confonderle con i nei. Nelle forme superficiali potremo applicare peeling chimici con acido glicolico, acido mandelic e kogico per uso locale con trattamenti da ripetere ogni 15 giorni per 4-5 sedute; oppure utilizzare Laser frazionati o Q-switched come quelli modernissimi presenti a Villa Salus. Il successo degli interventi viene dato sempre dall'esperienza e dall'utilizzo combinato delle varie metodiche disponibili. Intersecandole tra loro sarà potenziato l'effetto terapeutico permanente, ma occorre la massima attenzione perché il laser deve essere usato nel portar via delicatamente una macchia superficiale, un po' come si fa anche nei restauri di affreschi e dipinti antichi per togliere le impurità dai quadri senza danneggiarne l'opera.

**• In quale periodo dell'anno è più indicato sottoporsi a tali trattamenti?** - Dall'inizio dell'autunno a primavera: meglio curarsi in inverno e proteggersi sempre d'estate ed in tutti i casi di vacanza al sole.

**• Una volta eliminate, il risultato è duraturo?** - Le macchie non tornano se sono state rimosse anche le cause che le hanno prodotte. Diversamente il rischio di recidive è sempre alto. Meglio, quindi, imparare a prevenire questi inestetismi riparandosi dai raggi solari nei mesi "soleggiati" tra primavera ed estate e curare eventuali danni in inverno (il cosiddetto foto danneggiamento): macchie, cheratosi solari oltre a segnare la pelle la invecchiano e la espongono a rischio di tumori).

**Come si possono prevenire?** - Con l'uso di creme protettive antimacchia non solo d'estate, ma durante tutto l'anno. Va ricordato inoltre che la pelle invecchia più velocemente con l'esposizione al sole: è razionale, quindi, prenderne il meno possibile ed imparare ad abbronzarsi meglio e senza rischi.



Via Alessandro Volta, 18 - Bastia Umbra (PG)  
075.800308  
www.giuliofranceschini.it



Francesco. Il concorso è dedicato a Francesco Dattini, cittadino di Capodacqua, uomo dal profondo senso religioso, assiduamente impegnato nell'ambito sociale e politico del suo territorio e che ha contribuito alla nascita delle pro loco dell'Assisano. Il premio Dattini mira a promuovere la collaborazione tra pro loco geograficamente distanti ma vicine negli ideali e negli obiettivi, attraverso incontri, studi, mostre fotografiche e prodotti multimediali. Tra gli autorevoli ospiti intervenuti: il vice prefetto vicario Tiziana Tombesi, il presidente dell'istituto Serafico Francesca di Maolo, il sindaco di Assisi Claudio Ricci, l'assessore

Monia Falaschi, l'assessore Claudia Lucia, il sindaco di Torgiano Marcello Nisini, il presidente Unpli Nazionale e Unpli Lazio Claudio Nardocci, il presidente Unpli Umbria e pro loco Assisi Francesco Fiorelli, il presidente del comitato Unpli Assisano Antonello Baldoni e padre Carmine parroco di Capodacqua. Il concorso, che ha ricevuto la prestigiosa medaglia dalla presidenza della Repubblica, ha premiato al secondo posto ex aequo le pro loco di: Villa Santo Stefano, Vallerotonda, Roccasecca, Greccio (con nota), Arsoli e con menzione Ferentino e Genazzano. Si è aggiudicata il primo posto la pro loco di S.Elia Fiume-

rapido che ha ricevuto un quadro in punto Assisi raffigurante la scena giottesca "il sogno di Innocenzo III". Riconoscimento speciale alla pro loco Città di Anzio, per le sue numerose attività sociali. L'incontro ha visto la commossa presenza della famiglia Dattini: la moglie Claudia, i figli Stefano e Valentina, la nipotina Arianna, la mamma Elena e il fratello Fausto. Ad arricchire la giornata di premiazioni, la mostra di immagini di grandi pittori dal 1200 al 1600, le note medievali del gruppo ensemble Aubespine e le letture da parte di Carlo Menichini di brani del libro "Troppi silenzi tra di noi" di Francesco Dattini.

### GIURIA TECNICA PREMIO DATTINI

**Antonello Baldoni** (pro loco Tordandrea)  
**Guerriero Bertoldi** (pro loco Armenzano)  
**Francesco Brenci** (pro loco Bettona)  
**Francesco Fiorelli** (pro loco Assisi)  
**Walter Malagoli** (pro loco Viole)  
**Carlo Settimi** (pro loco Capodacqua)  
**Giuliano Tili** (pro loco Capodacqua)  
**Adriano Tofi** (pro loco Rivotorto)  
**Giuseppe Tofi** (Comitato Locale Assisano)

### SETTORE ORGANIZZATIVO DEL PREMIO

**Alberto Fagotti** (coordinatore)  
**Moreno Bastianini**  
**Rolando Berellini**  
**Guerriero Bertoldi**  
**Francesco Brenci**  
**Antonio Brozzetti**  
**Monica Falcinelli**  
**Francesco Fiorelli**  
**Walter Malagoli**  
**Dante Siena**  
**Carlo Settimi**  
**Paolo Spaccapanico**  
**Proietti**  
**Giuliano Tili**  
**Adriano Tofi**  
**Giuseppe Tofi**

**ONE INVESTIGAZIONI**

- Infedeltà coniugali
- Determinazione condizioni assegni mantenimento
- Osservazioni comportamento giovanile (Droga, amicizia, ecc...)
- Concorrenza sleale
- Ricerca debitori, eredi e testimoni
- Servizi integrati

Addebiati ai servizi di controllo nei locali aperti al pubblico e pubblico spettacolo (D.M. 06/10/2009)

Via Roma, 77/G - 06083 BASTIA UMBRA www.oneinvestigazioni.it - info@oneinvestigazioni.it  
Tel. 075/8001727 - Fax 075/8012585 - Cell. 340 1529699

**TORTA al TESTO**  
Nonno Guido

BASTIA UMBRA  
Tel. 075 8001065





**La Jolie**  
MAKE UP

l'esperienza che meriti



## **SMALTO GEL UV 3 IN 1**

Smalto gel semipermanente dalla texture fluida e setosa, dona brillantezza ed è facile da rimuovere. Per mani curate e impeccabili fino a 3 settimane. Disponibile in 40 colori e nel nuovo formato da 7 ml.

*Pianeta  
Bellezza*

Prodotti e attrezzature  
professionali per  
Parrucchieri ed Estetiste

Vendita Ingrosso e Dettaglio  
Aperto Lunedì Mattina

Via V. Veneto, 28/C  
Bastia Umbra/Pg  
Tel. 075.8001147



**VE  
BA**

CENTRO SERVIZI  
PARQUET

# il Bionnale

Periodico di informazione a cura dell'Ente Palio de San Michele | Anno XX n. 2 ottobre

di Bastia 2014



**Passione verde:  
il Palio 2014 è di San Rocco**



**CARROZZERIA  
IACENTI**

Soccorso Stradale 24h - Auto sostitutiva

BASTIA UMBRA Via dei Tigli - Tel. 075.8001077

**OMEST**  
*elettronica*  
MATERIALE ELETTRICO  
ED ELETTRONICO



**PROGETTO  
CONDominio**

Studio Ragioniere Mirko Fanfaroni



BASTIA UMBRA  
Via Roma 103 - tel 075 8012879  
[www.progettocondominio.eu](http://www.progettocondominio.eu)



# La 52° Edizione del Palio

## IL BILANCIO, LE PROBLEMATICHE, LE POLEMICHE, L'ENTE PALIO, I PROGETTI, IL FUTURO!

**IL BILANCIO 2014** Il bilancio di questa 52 edizione del Palio è stato assolutamente positivo. Infatti, nonostante la situazione economica generale, gli incassi hanno rispecchiato l'edizione precedente e ci permetteranno di mantenere fede agli impegni economici presi. Una nota di merito spetta all'organizzazione delle cucine dei rioni che, unita al lavoro pragmatico e certosino dei delegati dell'Ente Palio, responsabili del monitoraggio e della collaborazione con le varie istituzioni, hanno semplificato il lavoro della Commissione Pubblico Spettacolo che non ha riscontrato problematiche nella verifica all'interno delle taverne. Grande è stata anche la risposta di pubblico: basti pensare che, secondo una stima della Polizia Municipale di Bastia Umbra, la sera della lizza e dell'assegnazione del Palio, Piazza Mazzini ha ospitato oltre 7.500 persone. Questo è anche il segno che la manifestazione è in continua evoluzione e che la Piazza sta diventando sempre più stretta: credo che qui la politica debba dare segnali forti e risposte concrete per un miglioramento ed una crescita economica e d'immagine importante.

**LE PROBLEMATICHE** Rispetto alle problematiche riguardanti la sicurezza, l'organizzazione ha funzionato alla perfezione. Per la prima volta infatti, abbiamo "separato" tutte le responsabilità e organizzato al meglio il piano di emergenza sanitaria, il piano di emergenza evacuazione per cause di calamità naturali, il piano antincendio e sicurezza per la piazza. Le problematiche economiche invece, sono state le stesse degli altri anni. Come Ente Palio, abbiamo analizzato ed esaminato le voci di bilancio delle edizioni precedenti, effettuando dei tagli mirati verso gli "sprechi". Il Palio, grazie ad un nostro nuovo media partner (*filrouge.it*, ndr) è stato presente anche all'UmbriaFiere per "Fa' la cosa giusta, Umbria", un festival dedicato al consumo consapevole e agli stili di vita sostenibili. Proprio seguendo questo filone abbiamo realizzato un Palio "sostenibile", gettando basi solide per le prossime edizioni. Da ricordare che, in collaborazione con il Comune di Bastia Umbra, la Gest e Geseru, è stato istituito l'Eco Palio. L'iniziativa, dai profondi valori di educazione civica, è importantissima e tende a sensibilizzare e salvaguardare l'ecosostenibilità della manifestazione. Il premio, ancora in fase di accertamento e valutazione, è anche un atto di responsabilità per i rioni che, grazie all'Eco Palio, hanno svolto un lavoro di raccolta differenziata dei rifiuti, agevolandone l'enorme smaltimento.

### LE POLEMICHE: 1. L'IMMAGINE DEL PALIO

Alcune polemiche sollevate prima di questa edizione sono state a dir poco strumentalizzate, demagogiche e sterili. Il signore che porta la firma su un articolo

apparso nel mese di settembre su "Terrenostre" si è permesso di criticare la scelta dell'immagine del Palio di quest'edizione, offendendo in primis l'ottimo lavoro svolto dall'artista Samantha Maiarelli, in secondo luogo si è dimostrato ignorante in materia. Da bando e regolamento dello statuto, il Palio deve assolutamente rappresentare (anche in forma stilizzata, ndr) la figura di San Michele, i quattro rioni, la piazza, la chiesa, il numero dell'edizione, l'anno corrente e "sposarsi" con il concetto della nostra manifestazione. Quantunque l'intervento poco elegante e irrispettoso del signore sopraccitato è stato anche inopportuno.

**2. IL MANIFESTO DELLA 52° EDIZIONE** Un'altra critica è venuta da personaggio che negli anni passati ha dato molto al Palio, contro il manifesto rappresentante la lizza. Oltre ad essere un'opinione totalmente differente dall'approvazione unanime di massa, la persona in questione non sa (o fa finta di non sapere) che la Lizza è il simbolo del Palio. Ed è proprio grazie alla continuità di questa competizione, che ci caratterizza e differenzia dalle altre manifestazioni sin dalla prima edizione, che la Regione Umbria ci riconoscerà il certificato di Evento Storico e Tipologico della nostra regione. È stata una scelta ad hoc! Non osiamo e non possiamo accontentare tutti.

**LA LIZZA** Risolveremo con i dovuti modi, nelle giuste sedi e figure professionali adeguate, la situazione. Però... Credo che un po' di pepe ci stia sempre bene: è la dimostrazione che il nostro Palio è talmente radicato, sentito e vissuto che ormai è diventato una componente attiva della nostra comunità. Certe dimostranze fanno solo che bene poiché, oltre a mantenere vivo l'interesse, ci permettono di correggere il tiro e migliorarci, per non perseverare negli errori (umani). Il palio c'è e questa... è Bastia!

**L'ENTE PALIO** Sono previste un aggiornamento e delle modifiche dell'atto costitutivo e dello statuto, per renderlo più fruibile e moderno. Cercheremo inoltre, di rendere più responsabili i rioni, poiché le esigenze organizzative sono cambiate nel tempo ed è sempre più complesso delegare la figura unica del Presidente dell'Ente Palio per tutte le responsabilità. Per l'amore e la passione che mi coinvolge personalmente nell'organizzare questa manifestazione, mi auspico che a fine anno, quando nei rioni avverranno i consigli, i capitani e i consiglieri, la scelta dei propri delegati sia espressione della volontà dei propri rioni e che la scelta ricada su persone consapevoli e coscienti che, prima si esauriscono le esigenze della macchina organizzativa, poi si ritorna a far parte del proprio rione (e non viceversa). Questo a dimostrazione che quelle persone che devono essere poi elette, siano consapevoli, mature e responsabili.



**PROGETTI E FUTURO** Vogliamo mantenere un dialogo con tutta la politica istituzionale per risposte concrete su sedi rionali, cucine e collocazione del Palio, per utilizzare, ai fini di un'organizzazione migliore, anche Piazza Togliatti. Come detto prima, abbiamo una collaborazione aperta e fattiva con la Regione Umbria per ottenere il riconoscimento di Evento Storico e Tipologico. Da ricordare, e va messa al primo posto delle iniziative che ha preso l'Ente Palio, la nuova carica che è stata data a Nicola Angione, responsabile della comunicazione. Da quest'anno abbiamo iniziato con Nicola un percorso volto a rinnovare l'immagine dell'Ente Palio, con nuove iniziative che verranno proposte anche fuori dal periodo settembrino. Dietro la sua supervisione, abbiamo iniziato anche una collaborazione con *Terrenostre* per quanto riguarda la diretta streaming della serata di inaugurazione e della lizza (iniziativa che sarà senz'altro ampliata in futuro). Grazie alla sua collaborazione abbiamo nuovi media partner, come il portale di eventi *filrouge.it*, che ci permetterà di apportare novità importantissime, decisamente volte al miglioramento del Palio.

Anticipazioni? Il prossimo anno ricorre il 20° anniversario della costituzione dell'Ente Palio e vi garantisco che metteremo in piedi una manifestazione degna di tale ricorrenza. Abbiamo già avuto la riconferma di Peppe Vessicchio che, impegni a parte, sarà di nuovo Presidente di Giuria e, grazie a Paolo Emilio Landi, che quest'anno ha ricoperto la carica di coordinatore di giuria (figura richiesta da Peppe Vessicchio per dare più tono e qualità alla nostra Manifestazione), forse riusciremo ad ospitare un noto e famosissimo regista americano di fama internazionale.

Se ci sono stati dei disagi e delle incomprensioni ci scusiamo profondamente! Tali situazioni, a volte, sono dettate dal calore e dall'attaccamento che tutti noi abbiamo per i propri colori rionali. Bastia, seppur divisa dai Rioni, rimane pur sempre unita sotto un unico standard: quello che fa nascere tutta questa irrefrenabile passione, quello del Palio de San Michele.

dal 1850  
**Dondi**  
MACCHINE AGRICOLE E INDUSTRIALI

DONDI S.p.A. - Via Europa 14/102 - 06062 BASTIA UMBRA (PG) - ITALY - Tel. +39-075-3011138

**GRIGI**  
CEREALI

*Cuore pulsante  
di Bastia*



## Il commento generale

**Peppe Vessicchio**

“Quando mi hanno contattato per questo ruolo, ero molto curioso e onorato. Bhè, che die, l'impatto è stato devastante! Mai mi sarei immaginato uno spettacolo del genere. La qualità delle sfilate è altissima ed è assolutamente un privilegio per me far parte della giuria. La differenza fra professionismo e dilettantismo? In questa kermesse ho trovato molto diletto, tutt'altro che un difetto. Poiché, rispetto al professionismo, assume rilevanza in termini di autenticità, creatività, passione ed entusiasmo. Attitudini che un professionista spesso perde per strada. Le musiche? La scelta delle musiche ad esempio è stata assolutamente pertinente. Mai banali, ricercate, perciò ricche di spunti e riflessioni. Il Palio di Bastia Umbra ha un solo difetto, ipotetico tra l'altro. Non può e non deve considerarsi un evento territoriale. Lo avete già fatto nel vostro rionale. “Bastia è questa”, una manifestazione talmente unica che non può finire qui. Andrebbe conosciuta a livello nazionale... Molte città, più grandi della vostra, hanno tentato di fare una cosa simile. Vi siete mai domandati perché ci riuscite solo voi da oltre 50 anni? C'è un tessuto di talento e abnegazione da conservare e coltivare nel tempo.”

**Anna Lisa Buccellato**

“Sul vostro giornale, il Rionale, c'è un articolo intitolato “I dodici comandamenti”. Credo che i termini utilizzati per la descrizione della vostra incredibile manifestazione alla quale ho avuto l'onore e il piacere di partecipare, siano appropriati, perfetti. Il Palio de San Michele è un'emozione molto forte che rimarrà nei cuori di noi giurati per lunghissimo tempo. Questa sera dovrà esserci un vincitore ma i veri vincitori siete tutti voi bastioli perché ogni rione ha raggiunto l'obiettivo più importante: la condivisione di un progetto comune sostenuto da una grande passione. Le quattro sfilate hanno infatti un elemento comune: l'esplosione di gioia e l'abbraccio finale a chiusura di ogni spettacolo. I miei complimenti vanno a tutti: agli attori, ai realizzatori dei carri e delle scenografie, a chi ha cucito con grande perizia i fantasiosi costumi, a chi ha pazientemente insegnato ai tantissimi bambini il canto e i movimenti di scena, ai bravissimi coreografi. E, infine, un apprezzamento particolare va a tutto lo staff organizzativo. Per questo mi sembra opportuno che la giuria possa esprimersi non solo sulle sfilate in toto e sugli attori ma anche sui singoli contributi agli spettacoli: testo, regia, scene e costumi, musiche, coreografie, macchine sceniche, luci, eccetera. Infine credo che sarebbe utile per i rioni incontrare i giurati per analizzare nel dettaglio le



da sinistra: Marco Gnavolini, Anna Lisa Buccellato, Peppe Vessicchio, Nicola Angione, Daniela Giovanetti, Francesca Draghetti e Roberto Stocchi

sfilate. Noi, forse potremmo offrirvi un'occasione non solo di critica ma soprattutto di confronto per crescere. Viva il Palio de San Michele.”

**Daniela Giovanetti**

Carissimi come già sapete il Palio de San Michele è qualcosa di unico e prezioso da custodire e preservare gelosamente senza assolutamente alterarne la specificità. La sua eccezionalità consiste nel mettere in gara oltre ai giochi e alla lizza anche spettacoli creati, ogni anno nuovi, dai partecipanti alla manifestazione dei quattro Rioni. Ogni anno vengono rappresentate quattro nuove creazioni. L'atmosfera è stupenda, ricca di passione, attenzione aderenza e di sana competizione, è impossibile non esserne coinvolti, tutti in gioco pronti a vivere giorni unici e indimenticabili. Un aspetto fondamentale è la freschezza e l'autenticità che mantengono le rappresentazioni, proprio perché non vi è nulla di scontato ma semmai rimesso in vita per diventare magicamente altro. È bello rendersi conto che il fine e il piacere di tutti è essere orgogliosamente Bastioli e dare il meglio di sé. Mi piacerebbe poter premiare tutte le eccellenze che abbiamo visto all'interno degli spettacoli, esprimere cioè un giudizio più completo e riconoscere pubblicamente, attraverso altri premi, il valore di chi ha lavorato con dedizione e amore alla causa. Non mi resta che esprimere tutta la mia gratitudine per le emozioni che ci avete regalato e per le graditissime coccole gastronomiche ricevute nelle vostre taverne. Con ammirazione un grosso in bocca al lupo e buon lavoro per il prossimo Palio de San Michele.

**Roberto Stocchi** *Presidente di giuria*

L'espressione più autentica, e pertanto vincente, del “Palio de San Michele” è il diletto evidente in ogni singolo componente delle quattro compagnie, adulto o bambino che sia, che pervade l'intera sfilata e che poi esplose come una bomba di forte impatto emotivo negli abbracci gioiosi e le urla di giubilo di tutti i partecipanti

al termine delle rappresentazioni. È proprio quel diletto che ha investito tutti coloro che in qualità di allievo hanno intrapreso la via di un'arte, diventando così dei “dilettanti”, un termine assolutamente da rivalutare per il grande valore che testimonia. Troppo spesso, infatti, diventando professionisti, si perde questa gioia innocente, troncando quel filo che ci collega alla scelta iniziale.

Ecco perché la commissione ha inteso più volte ringraziare pubblicamente gli organizzatori per l'invito a partecipare delle gioie dilettevoli di queste teatrazioni, nonché per il privilegiato ruolo di occasionali “gourmet” tra tanta offerta enogastronomica.

Grande merito alla comunità di Bastia, ai suoi quartieri, agli amministratori comunali, all'Ente Palio per questa rinnovata occasione per CREARE, ESPRIMERE e COLTIVARE il linguaggio dell'azione teatrale. Pur essendo rappresentazioni totalmente autonome non mancano di autorevolezze artistiche. Per testimoniare tutto questo abbiamo redatto le nostre schede dove sono riscontrabili gli apprezzamenti professionali che abbiamo valutato nel dettaglio. Tutto ciò anche nel tentativo, osato con discrezione, di contribuire nel ruolo tecnico che gentilmente avete voluto offrirci. In apertura del Palio siamo stati sorpresi e commossi del fatto che siano stati ricordati coloro che sono venuti a mancare durante l'anno trascorso; è il segno di una comunità che non dimentica pur guardando avanti. Una ricetta armonica ideale che se fosse promossa e diffusa, ci salverebbe da molti mali. Grazie Bastia.

**P.S. La giuria consiglia l'organizzazione del Palio a consentire una diversificazione dei giudizi a particolari aspetti delle sfilate: testo, regia, coreografie, costumi, macchine sceniche ecc...**

Per i commenti completi dei giurati, visita [www.paliodesanmichele.it](http://www.paliodesanmichele.it)



**BANCA  
DI MANTIGNANA  
E DI PERUGIA**

CREDITO COOPERATIVO UMBRO



**molitoria  
umbra Srl**

Macina in Umbria dal 1959

Via San Cristoforo, 5/a, 06083  
Ospedaletto, Bastia Umbra, Pg  
[www.molitoriaumbra.com](http://www.molitoriaumbra.com)



## 12° EDIZIONE PREMIO "DON LUIGI TOPPETTI" 2014

### Vince la sfilata del rione San Rocco



La Giuria, presieduta dal parroco della Parrocchia di San Michele Arcangelo, dopo un'attenta e difficile riflessione per la particolare bellezza e spessore delle Sfilate, ha ritenuto meritevole di tale riconoscimento, la Sfilata del Rione San Rocco dal titolo "La stoffa del protagonista". Questa scelta viene così motivata: "Il Rione San Rocco con la sua Sfilata ha evidenziato come la caducità delle cose terrene è effimera e come spesso più che mirare all'essere si vuole apparire, come se la vita fosse uno spettacolo teatrale. La sfilata, in particolare nel finale, ha ben sottolineato che ciò che realmente è importante per l'uomo, non è ciò che si vuol far vedere agli altri, ma essere realmente se stessi. L'uomo è invitato: ad essere "attore" della sua vita, ad essere "sale e luce" per il mondo, penetrandolo senza paura e donando così "nuova vita" e sapore ad essa; ad avvolgere rischiando ciò che lo circonda, dando colore e facendo apparire la forma reale delle cose. Questo è l'invito che Gesù Cristo rivolge ai suoi discepoli, che non sono chiamati ad essere "separati", ma ad immergersi nel mondo perché gli uomini, attraverso di essi, vedano e glorifichino Dio."

## 1° EDIZIONE PREMIO SPECIALE "STELLA NASCENTE" 2014

### Il coro nella recita scolastica



I quattro interpreti nominati:  
**Rione Sant'Angelo**  
"Gruppo bambini con il pallone"

**Rione Moncioveta**  
"I gettoni d'oro"

**Rione Portella**  
"Il coro nella recita scolastica"

**Rione San Rocco**  
"La più giovane ballerina nella Vie en Rose"



## 13° EDIZIONE PREMIO SPECIALE "MONICA PETRINI" 2014

### Luca Sargenti è il vincitore



I quattro interpreti nominati:

**Rione Sant'Angelo**  
Andrea Cipriani

**Rione Moncioveta**  
Roberta Pennaforti

**Rione Portella**  
Luca Sargenti

**Rione San Rocco**  
Matteo Magna



La Giuria Tecnica delle Sfilate ha decretato vincitore del Premio "Monica Petrini" come miglior attore nelle Sfilate in piazza **Luca Sargenti** del rione Portella.

## GARA GASTRONOMICA "MAGIE DEL GUSTO" 2014

### Vince Moncioveta



Vince la gara gastronomica Magie del gusto in taverna edizione 2014, curata dalla Pro Loco di Bastia Umbra, la taverna del rione Moncioveta. I giurati, ospiti d'eccezione del Palio de San Michele si sono espressi in maniera assai precisa dopo aver effettuato le

degustazioni nelle taverne. Dopo una attenta valutazione e con uno scarto minimo sulle altre taverne partecipanti Moncioveta si aggiudica il premio per la miglior cucina della 52 edizione del Palio de San Michele. I giurati hanno assaggiato con piacere e valutato l'originalità e la tradizione dei menu proposti nel rispetto del territorio e dei prodotti tipici locali, con una particolare attenzione all'utilizzo creativo dei prodotti, all'abbinamento cibo - vino, all'attenta scelta dell'olio rigorosamente extravergine, alla descrizione e presentazione dei piatti e all'armonia del gusto. Moncioveta si aggiudica il punteggio maggiore per aver risposto pienamente agli indicatori formulati nelle schede di osservazione e la motivazione finale è stata una valutazione di eccellenza per aver rispettato le tradizioni locali con la valorizzazione della tipicità umbra, per aver offerto sapori raffinati e decisi con note eccentriche e innovative di gusto e creatività.

La gara gastronomica vuole incentivare e promuovere il nostro territorio ricco di prodotti agro alimentari che utilizzati sapientemente dai cuochi, cultori del gusto e maestri nella presentazione accurata dei piatti, riescono a far nascere piatti prelibati anche con l'utilizzo di ingredienti semplici e poveri, oltre che a valorizzare il lavoro volontario di tanti rionali che si adoperano per il bene della grande festa che a suo modo unisce e divide una città durante il mese di settembre a Bastia U.





LA SFILATA

GIURATI	Sant'Angelo	Moncioveta	Portella	San Rocco
<b>ROBERTO STOCCHI</b> presidente di giuria regista, attore, doppiatore	2° 3 pt	4° 1 pt	3° 2 pt	1° 5 pt
<b>ANNALISA BUCCELLATO</b> organizzatrice teatrale	3° 2 pt	4° 1 pt	2° 3 pt	1° 5 pt
<b>DANIELA GIOVANETTI</b> attrice, regista, coreografa	3° 2 pt	4° 1 pt	2° 3 pt	1° 5 pt
<b>PUNTI CLASSIFICA</b>	<b>7 pt</b>	<b>3 pt</b>	<b>8 pt</b>	<b>15 pt</b>
<b>PUNTI PALIO</b>	4 pt	2 pt	6 pt	10 pt
<b>CLASSIFICA</b>	<b>3°</b>	<b>4°</b>	<b>2°</b>	<b>1°</b>

A causa del rinvio della sfilata del rione San Rocco per maltempo, i giurati **Peppe Vessicchio** e **Francesca Draghetti** non hanno partecipato alla valutazione finale delle sfilate.

I GIOCHI	RIONI	TIRO ALLA FUNE	MURATORE	CORSA CON IL SACCO	ALBERO DELLA CUCCAGNA	CLASSIFICA	PUNTI PALIO
	<b>Moncioveta</b>	3° pt. 2	1° pt. 5	4° pt. 1	1° pt. 5	<b>1° pt. 13</b>	<b>5</b>
	<b>Portella</b>	1° pt. 5	3° pt. 2	2° pt. 3	3° pt. 2	<b>2° pt. 12</b>	<b>3</b>
	<b>Sant'Angelo</b>	2° pt. 3	4° pt. 1	1° pt. 5	4° pt. 1	<b>3° pt. 10</b>	<b>2</b>
	<b>San Rocco</b>	4° pt. 1	2° pt. 3	3° pt. 2	2° pt. 3	<b>4° pt. 9</b>	<b>1</b>

LA LIZZA

\* Il rione Sant'Angelo è stato retrocesso dai giudici in ultima posizione per irregolarità nell'arrivo.

1° SAN ROCCO

3'39"09

Alessandro Bartocci  
Giacomo Gorietti  
Edoardo Valecchi  
Mirko Susta

2° MONCIOVETA

3'39"71

Gianmarco Aristei  
Raffaele Cinquegrana  
Marco Panzolini  
Giovanni Cinquegrana

3° PORTELLA

3'40"02

Edoardo Lazzari  
Michele Fioravanti  
Michele Battistelli  
Davide Falcinelli

4° SANT'ANGELO

---

Alessandro Rossi  
Nicola Ciancabilla  
Davide Santucci  
Marco Degli Esposti



il rionale di bastia

Periodico dell'Ente Palio de San Michele  
Via Sant'Angelo, 6 - 06083 Bastia U.  
Reg. Tribunale Perugia 20/2001

**Direttore responsabile** Nicola Angione

**Foto di copertina** FAP Foto

**Foto** Ente Palio, FAP Foto, Contrasti, Pro Loco, Rocco D'Ambrosi

**Responsabile pubblicità** Marco Fabrizi

**Impaginazione** Ass. Cult. LIBERA VOX

FOTO E DVD 52° EDIZIONE

Scopri tutte le **FOTO** ufficiali e ritira la tua copia del **DVD** presso il negozio **FAP FOTO** (Piazza Mazzini)



PALIO 2014	RIONI	SFILATA		GIOCHI		LIZZA		PUNTI	CLASSIFICA
		classifica	punti	classifica	punti	classifica	punti		
	<b>San Rocco</b>	1°	10	4°	1	1°	5	<b>16</b>	<b>1°</b>
	<b>Portella</b>	2°	6	2°	3	3°	2	<b>11</b>	<b>2°</b>
	<b>Moncioveta</b>	4°	2	1°	5	2°	3	<b>10</b>	<b>3°</b>
	<b>Sant'Angelo</b>	3°	4	3°	2	4°	1	<b>7</b>	<b>4°</b>

Concorso fotografico 2014



GIURIA TECNICA

**MARCO NICOLINI, FILIPPO SPROVIERO E GIANCARLO CARELLE**

1° classificato

FRANCESCO VALOROSI

La fotografia riassume in più piani il lavoro riguardante una scenografia cosicchè l'occhio corre su più soggetti in una armonia totale con un'ottima tecnica.



GIURIA POPOLARE

**PRO LOCO BASTIA**

1° classificato

ROBERTO FAUSTI

La foto viene premiata per l'originalità espressa nell'immagine, per la tecnica utilizzata che evidenzia il contrasto della messa a fuoco con un particolare gioco di riflessi e sfumature



## Intervista al capitano del Rione San Rocco **CRISTINA BAGNETTI**

a cura di Nicola Angione

**"Ecco perché si ama il verde, una vita intera..."**

**La frase finale del tuo articolo su IL RIONALE di settembre sembra essere la didascalia della copertina di Ottobre: quali sono state le tue sensazioni sul palco?**

Sopra il palco sono stati attimi interminabili che ho vissuto estraniandomi da tutto. Non volevo contaminare le emozioni con calcoli o illusioni. Soltanto quando ho sentito anche il verdetto del terzo giurato ho realizzato che... Poteva iniziare la festa!

Ed è stato tutto incredibile, un mix di adrenalina ed entusiasmo che ha messo in scena nei miei occhi il film di questi ultimi mesi. Da luglio in poi è successo praticamente di tutto! Un susseguirsi di problematiche inverosimili che hanno rischiato di minare l'andamento generale del Palio per il nostro Rione. L'ultima, in ordine cronologico, quella che ha riguardato la sfilata. Vedere gli occhi sconfortati dei rionali che rischiavano di vanificare un anno di lavoro e mesi di impegno è stato molto doloroso. Ecco perché la gioia è stata doppia.

Ecco perché spontaneamente ho guardato il cielo... ci sono un paio di amici che mi conoscono bene ed erano i primi sarrocchini con cui condividere la mia felicità.

Ecco perché è indescrivibile avere il Palio tra le mani: il momento in cui lo consegnai ai tuoi rionali è un'esperienza che ti lascia un profumo di storia nella pelle.

**"TI RACCONTO perché..." (seconda parte)**

Gli abbracci, i messaggi, i grazie ricevuti e tutte le emozioni sono ricordi che non può toglierti nessuno. Si depositano lì, nello scrigno della vita. A Caterina racconto questo. Affinché possa avere la chiave per aprirli un giorno. Per condividere le sensazioni d'amore profondo che soltanto un VERO rionale può sentire. Perché adesso viene il bello...

**Cosa significa essere capitano del rione san rocco? Cosa lasci? Chi vedi più indicato come tuo successore?**

Essere capitano di San Rocco significa essere parte della storia. Sopra quel palco ho vissuto tante emozioni, dalla delusione dell'ultimo posto, all'illusione di una vittoria storica come quella dei giochi. E poi vincere tra mille difficoltà e convincersi che, non c'è niente di più bello che condividere la gioia. Cosa lascio? Fisicamente lascio il martello che, personalmente, ho indossato come fosse un oracolo. L'ho rispettato tantissimo. Rappresentare un intero rione è una responsabilità enorme, ma al tempo stesso è fierezza e orgoglio che non trovano emulazioni. Da buon ex capitano mi metterò a disposizione del mio successore per qualsiasi

cosa. Resterò in prima linea per tramandare la mia esperienza ma, per rispetto a chi verrà, per i prossimi due anni non ricoprirò alcuna carica istituzionale all'interno del rione. Riguardo ai candidati ci sono alcuni nomi ma una decisione non è stata ancora presa. L'auspicio è quello di trovare una persona che consolidi e migliori il percorso intrapreso in questi anni. E onori IL VERDE.

**A chi dedichi questa vittoria?**

Questo Palio è frutto di un percorso nato cinque anni fa. Dall'ultimo anno da capitano di Patrizio Marracci abbiamo creato un gruppo di responsabilità a dir poco rilevante! Poi, il giorno dell'inaugurazione della sede è stato emozionante come riportare a casa lo stendardo! Da momenti d'aggregazione come quelli, il rione si è ripopolato e rigenerato. Quattro anni fa nacque un motto "CON LA TESTA E CON IL CUORE", questo slogan è stato il fil rouge che ci ha accompagnato in tutto questo tempo. In questi quattro anni ho stretto rapporti importantissimi con persone che prima non rientravano nella cerchia intima della mia vita. Perciò il mio GRAZIE è distribuito nella misura in cui queste persone si rispecchieranno. E poi la dedica va a tutti. È un puzze di tante persone che si sono susseguite in questo periodo. Ognuno a suo modo è stato fondamentale per gettare le basi. Una dedica speciale è per il mio mentore, Massimo Mantovani, che da quando ero bambina mi ha sempre incoraggiato ed ha previsto che sarei diventata il primo capitano donna del rione. Le polemiche di questi giorni poi, non potranno MAI togliere il merito ai nostri fantastici lizzaoli che hanno onorato il rione con una gara coraggiosa e intrepida. Si sono distinti per la correttezza e la passione che nella storia ci ha permesso di vincere più lizze di tutti... Per uno di loro poi è stato come vincere due volte. Grazie Edoardo!



**LEROY MERLIN**  
In caso di casa.

BRICOLAGE  
EDILIZIA  
DECORAZIONE  
ARREDO BAGNO  
GIARDINAGGIO  
[www.leroymerlin.it](http://www.leroymerlin.it)

BASTIA UMBRA SS 75 USCITA OSPEDALICCHIO SUD

*iamo parlare di...*

**LITOPRINT**  
TIPOGRAFIA  
LITOGRAFIA  
STAMPA DIGITALE

Via dei Postari, 5/7 - 06083 Bastia Umbra (Perugia)  
tel. 075 8001566 - fax 075 8014221 - [amministrazione@litoprint.com](mailto:amministrazione@litoprint.com)



**I GIOCHI** Abbiamo vissuto un'esperienza indimenticabile, la serata che tutti sognavamo. Ma non è una vittoria inaspettata, poiché l'abbiamo costruita passo dopo passo, partendo da lontano. Il gruppo Giochi di Moncioveta è formato da tanti giovani e questo è l'aspetto più significativo di quest'impresa: essere riusciti a creare un gruppo di ragazzi pieni di passione, voglia e talento, però per completare l'impresa abbiamo avuto bisogno anche dei "soliti" veterani il cui apporto risulta essere ancora determinante. A livello personale ho vissuto una delle più belle serate della mia vita che non potrò mai dimenticare. Grazie a tutti e sempre forza Moncioveta #testacuoregambe

#### FILIPPO GIULIANI

Responsabile Giochi Moncioveta



**LA LIZZA** San Rocco ha corso una lizza storica, folle, incredibile... Prima di correre ho trasmesso ai ragazzi un video con oltre 100 messaggi fotografici da parte dei rionali. Ricordiamo che Edoardo e Mirko sono stati protagonisti nella sfilata, io e Alessandro abbiamo realizzato un carro insieme: non siamo solo lizzaioi, siamo soprattutto rionali. La carica del rione è stata la benzina che ha acceso le gambe dei nostri atleti. E vincere così, con quest'innata voglia di lottare fino all'ultimo centimetro, è stata per me la gioia più grande. E poi dall'alto c'è chi ci protegge, mentre corriamo lo sappiamo che non siamo soli..."

#### MATTIA ANSIDERI

Responsabile Lizza San Rocco

**LA SFILATA** "La vittoria della sfilata è il frutto di un lavoro di equipe partito da molto lontano. Abbiamo cominciato a lavorarci dal novembre dello scorso anno e direi che siamo stati bravi e soprattutto fortunati nel trovare un gruppo di persone che durante tutti questi mesi ha sempre creduto in questo "progetto".

Un elogio al gruppo degli attori, formidabili!

Alcuni di loro erano alla prima esperienza in piazza e nessuno è stato tradito dall'emozione.

I Rionali sono stati fantastici, dal primo all'ultimo.

Se mi aspettavo la vittoria? Ci credevo, senz'altro. E, più che altro, ho avvertito delle percezioni positive subito dopo la sfilata.

È andato tutto secondo i piani. E quando tutto fila liscio e non sbagli nulla di quello che avevi provato, puoi solo che essere soddisfatto ed aspettare il verdetto finale con la massima serenità, quella di chi sa che ha

fatto del suo meglio.

Il giudizio ci ha ripagati alla grande ed è una gioia da condividere con tutti i protagonisti di questo grande Rione... Nessuno escluso!"

#### GIANLUCA FALCINELLI

Coordinatore e responsabile sfilata San Rocco



Spello e Bettona

[www.bccspelloebettona.it](http://www.bccspelloebettona.it)



RELAIS MADONNA DI CAMPAGNA

CAMERI - RISTORANTE - BANQUETING & CATERING

Via Bronte, 13 - Loc. Madonna di Campagna - Bastia Umbra PG  
Tel e Fax 075 8000082 [www.relaismadonnadicampagna.it](http://www.relaismadonnadicampagna.it)





MINIPALIO

RIONI	TIRO ALLA FUNE	CORSA CON IL SACCO	MURATORE	MINILIZZA	TOTALE PUNTI	CLASSIFICA
Mondiovetta	3° 2	3° 2	1° 5	1° 5 1'55"52	14	1°
Portella	2° 3	1° 5	4° 1	2° 3 1'56"89	12	2°
San Rocco	1° 5	2° 3	3° 2	3° 2 2'00"02	12	3°
Sant'Angelo	4° 1	4° 1	2° 3	4° 1	6	4°



5° EDIZIONE MINI RIONVOLLEY

## Vince il rione Portella

Sabato 27 settembre in Piazza Mazzini, i giovanissimi delle 4° e 5° classi delle scuole primarie di Bastia Umbra, divise nei quattro rioni, si sono sfidati nel Mini RionVolley, torneo di pallavolo organizzato da Bastia Volley, con il coordinamento generale di Fabrizio Raspa.

La classifica finale è stata:

- 1° posto rione Portella
- 2° posto rione San Rocco
- 3° posto rione Mondiovetta
- 4° posto rione Sant'Angelo

**LC LINEA CIOLI**  
Produzioni e vendita

Tel. 075 8003614

TORRE DA SOLE - GAZZERA NUOVA  
TORNABILI E BASTONI di ogni genere  
TORNABILI per OFFICINA MASCOLO - PIGNOLI e altri mestieri

**KALI**

Tel. 075 8010746

Via del Popolo, 10 - Zona Ind. BASTIA UMBRA

**Bata**

CALZEDONIA

INTIMIBIMI

carpisa

ATHLETES WORLD

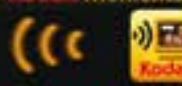
TEZENIS

CENTRO STORICO BASTIA UMBRA

**FAP FOTG**



SCARICA  
My Photo Moments



Kodak

NON PERDERE I TUOI RICORDI!  
STAMPAMO LE TUE FOTO ANCHE DAL TUO  
TELEFONO CELLULARE E TABLET

PIAZZA MAZZINI, 5/10/14  
BASTIA UMBRA  
PIAZZA S. PIETRO, 15/12  
PETRIGNANO DI ASSISI



  
**Agriumbria**  
 AL CENTRO DELLO SVILUPPO  
 27-28-29 MARZO 2015

SECONDA  
**Umbria Sposi**

14 15 16 NOVEMBRE 2014

  
**FUORIMANO**  
 PIZZA • GRILL • BEER SHOW  
 BASTIA UMBRA - Tel. 075 8001053

  
**INTERSPORT**  
 SPORT TO THE PEOPLE

**BASTIA UMBRA**  
 Tel 075/8012765

**terranova**

**04**

OTTOBRE

BASTIA UMBRA

VIA DEI PIOPPI, 2

PER OGNI SPESA MINIMA DI 10 €  
UN JEANS IN OMAGGIO!



AD OGNI ACQUISTO  
GIRA LA FORTUNA  
CON LA NOSTRA RUOTA  
SI VINCE SEMPRE!

SHOP ONLINE: [terranovastyle.com](http://terranovastyle.com)



**SAF Servizi Allestimenti Fiere**

Tel. 075/8010758

Fax 075/8011811

Piazza Moncada, 1 - Bastia Umbra

[www.coopsaf.it](http://www.coopsaf.it)

  
**La Cantina**  
 "L'OSTERIA DEL VICOLO"  
**BASTIA UMBRA**  
 VIA ANDREA DELL'ISOLA, 1  
 TEL. 075 8011305  
[WWW.OSTERIADELVICOLO.COM](http://WWW.OSTERIADELVICOLO.COM)

  
**LUCCIOLA**  
 DISTRIBUZIONE MATERIALE ELETTRICO  
**BASTIA UMBRA**  
 Via del Salici 20/22 Tel. 075 8081311  
[www.lucciola.it](http://www.lucciola.it)

**MOVIMAC**  
 CARRELLI ELEVATORI DAL 1967



**STILL**



**BASTIA UMBRA**  
 Viale Europa, 86 Tel. 075.8011482  
[info@movimac.it](mailto:info@movimac.it) [www.movimac.it](http://www.movimac.it)



INFISSI IN PVC e LEGN  
 PORTONI BLINDATI  
 PORTE INTERNE  
 ZANZIERE  
 OSCURANTI

[www.vilmimport.it](http://www.vilmimport.it)  
[info@vilmimport.it](mailto:info@vilmimport.it)

*Vilm Import srl*

  
**BUINI**  
 LEGNAMI  
 dal 1937 Passione  
 per il Legno  
 Santa Maria della Spina - Assisi - Tel. 075.804.30.83  
[www.buinilegnami.it](http://www.buinilegnami.it)

  
**Green Motors**  
[info@green-motors.it](mailto:info@green-motors.it)

**BASTIA UMBRA** (Pg) Via Firenze, 98 - tel. 075 8000875

**PERUGIA** Via Morettini, 20 - Tel. 075 5001015

  
**MELA**  
 50 anni di dolcezza  
**BASTIA UMBRA** - VIALE DEI PLATANI, 2 - Tel. 075 8006689  
 PASTICCERIA: VIA ISOLA ROMANA, 2 - Tel. 075800082  
 PANETTERIA: VIA FIRENZE, 54 - Tel. 075 800927  
 BOMBONIERE: VIA DELLA ROCCA - Tel. 075800829





Comune di

# Bastia

terrenostre | 34

numero 7 - OTTOBRE 2014

# MUSICA PER CRESCERE

L'Associazione Coro Polifonico "Città di Bastia", vicina alla soglia del 30esimo anno dalla Fondazione, sta per chiudere un anno intenso di attività. In questi giorni è iniziato il laboratorio formativo per docenti della scuola primaria guidato da Stefania Piccardi, colonna portante della "crescita musicale" a Bastia Umbra



di SARA STANGONI

Platone scriveva che "La musica è una legge morale. Essa dà un'anima all'universo, le ali al pensiero, uno slancio all'immaginazione, un fascino alla tristezza, un impulso alla gaiezza, e la vita a tutte le cose."

A queste parole si ispira il laboratorio formativo "Musica per crescere" riservato ai docenti della scuola primaria, organizzato dall'Associazione Coro Polifonico "Città di Bastia" grazie al sostegno della Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia, con il bando 2014 relativo alle attività di formazione. A guidare le 26 maestre iscritte è Stefania Piccardi, nota già nel "panorama musicale" di Bastia

Umbra per la direzione del coro di voci bianche Aurora. "C'è stata un'adesione superiore alle previsioni - ci raccontano dall'Associazione - si vede che l'esigenza di laboratori di questa natura era molto sentita nel corpo docenti. L'educazione musicale è una delle finalità della scuola primaria. Le linee guida di questo laboratorio prevedono "la formazione di capacità di percezione e comprensione della realtà acustica, di produzione, di interpretazione grafica del materiale sonoro e della notazione musicale, e di fruizione dei diversi linguaggi sonori".

È esperienza comune di quanto i docenti si sentano talvolta poco operativi, nonostante la prepara-

zione teorica e la disponibilità di materiali didattici e ricerchino la conoscenza di metodologie efficaci per l'educazione musicale. "La nostra Associazione, senza la pretesa di sostituirsi agli esaurienti corsi del Miur (Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ndr.), purtroppo rarissimi, può dare una risposta a livello locale ai docenti che desiderano indicazioni immediatamente operative per raggiungere gli obiettivi che l'ordinamento scolastico prevede".

Il laboratorio prevede due moduli di otto incontri, durante i quali saranno affrontati quattro contenuti: silenzio, suono e rumore; ritmo e tempo; notazione musicale e intonazione; vocalità infantile e canto.

**Le modalità di realizzazione?**

- "Strumentario Orff (semplici strumenti a percussione che vengono impiegati per formare il senso del ritmo come tamburello, xilofono, guiro, triangolo, legnetti sonori, sonagli ecc.), esperienze d'ascolto e cenni sugli strumenti musicali, creatività, improvvisazione parlata e cantata ed, infine, repertorio e giochi ritmico-melodici".

Ma i successi e i traguardi dell'Associazione Coro Polifonico "Città di Bastia" si spingono oltre. Si avvicina, infatti, la soglia del 30esimo anno dalla sua Fondazione, avvenuta nel novembre 1985: nell'attesa si sta preparando con un nuovo Statuto sociale e una apertura all'entrata di nuovi cantori nel coro di adulti e nuovi partecipanti al laboratorio di voci bianche, continuando la collaborazione con esperti di livello nazionale. È già iniziato, in-

fatti, il nuovo reclutamento di bambini e ragazzi di età compresa tra i 6 e i 15 anni per le formazioni del Coro Aurora dirette appunto da Stefania Piccardi, vera colonna portante della "crescita musicale" a Bastia Umbra.

Ricco e variegato è stato il piano di attività condotte nel corso del 2014, finalizzate alla formazione, alla promozione del Comune di Bastia Umbra come centro di attività culturali, alla collaborazione con associazioni ed enti del territorio e alla promozione della conoscenza della musica corale.

Molto intensa è stata l'attività del Coro Aurora, che ha partecipato a gennaio alla Rassegna di voci bianche di Sansepolcro e che prossimamente parteciperà sia alla Rassegna di Puegnago del Garda ad ottobre sia al premio letterario di Marostica a novembre.

**LITOPRINT**  
TIPOGRAFIA - LITOGRAFIA - STAMPA DIGITALE

**Promuovi la Tua Attività!**  
qualità e prezzo al Tuo servizio

VOLANTINI  
BROCHURE  
LOCANDINE  
MANIFESTI  
OPUSCOLI  
ed altro ancora

Via del Platani, 5/7 - BASTIA UMBRA (Pg) - tel. 075 8003566 - amministrazione@litoprint.com





## CHI È STEFANIA PICCARDI

**“I bambini e i ragazzi sono la linfa vitale per il futuro. Quando sono con loro cerco di rapirne la mente e portarli in un'altra dimensione, dove possano dare “voce” alle sensazioni che provano e alle immagini che la musica crea nella loro fantasia”**

Stefania Piccardi è la docente responsabile del progetto “Musica per crescere”. Da anni studia e ricerca per dare vita a progetti di educazione musicale e sviluppo della coralità infantile, operando anche in numerose classi della scuola primaria e secondaria. È membro di commissioni di ascolto e giurie in rassegne e concorsi nazionali. Nel 2006 Stefania ha fondato a Bastia Umbra il Coro di voci bianche Aurora, con il quale ha conseguito numerosi premi in concorsi corali nazionali, che attualmente dirige e con il quale svolge un'intensa attività artistica. Nel maggio 2011 ha ricevuto il premio come “miglior direttore” al 6° concorso nazionale di voci bianche “Il Garda in coro” di Malcesine (VR). *“La mia storia inizia da bambina, quando ero corista nel Coro Polifonico di Bastia Umbra. Fare musica con i bambini è per me l'accoppiata vincente e la soluzione ideale per diffondere la cultura musicale. Quando sono con loro cerco di rapirne la mente e portarli in un'altra dimensione, dove possano dare “voce” alle sensazioni che provano e alle immagini che la musica crea nella loro fantasia. I bambini e i ragazzi sono la linfa vitale per il futuro dell'Associazione: chi ha iniziato nel 2006 ora è cresciuto e dimostra grandi capacità e vera passione”.*



**I prossimi concerti del Coro Polifonico**  
**Sabato 1 novembre, ore 17**  
 Concerto per la festività di Ognissanti - Chiesa Cristo Redentore, Bastia Umbra  
**CORO CITTÀ DI BASTIA** Direttore Piero Caraba  
**Domenica 14 dicembre, ore 21.15**  
 Concerto di Natale - Chiesa di San Michele Arcangelo, Bastia Umbra  
**CORO CITTÀ DI BASTIA** Direttore Piero Caraba  
**CORO AURORA** Direttore Stefania Piccardi

## L'elzeviro di Vittorio Cimino Problemi educativi

Il teatro è, probabilmente, nato con l'uomo, ne dà prova l'esigenza di rappresentarsi, in qualche modo, insita nel primitivo che eseguì i graffiti rupestri e grotteschi di migliaia e, talvolta, di milioni di anni fa. Esiste, com'è noto, il teatro tragico, che raggiunse vette impensabili quando la nostra civiltà era appena agli albori, e solo molti secoli dopo con quello shakespeariano; il teatro comico, un po' meno impegnato, ma, pur esso di un certo livello, basti pensare al greco Aristofane e al latino Plauto; il drammatico, che raggiunse la sua più elevata espressione col nostro Pirandello, autore nella cui opera la realtà è dilaniata dal continuo intrecciarsi e confondersi dell'elemento comico e dell'elemento tragico. A grandi linee, comunque, si potrebbero distinguere in quest'ambito generale e complessivo, alcune categorie di spettacolo: serio, impegnato, psicologico, popolare, volgare, demenziale sguaiato. Riservandomi di approfondire e sviluppare il discorso sul teatro, anche per rendere giustizia a Goldoni, a De Filippo, a Racine, a Moliere, a Ibsen e a Williams, e non solo, ma, poiché quasi sempre lo spettacolo teatrale non raggiunge le grandi masse, e, quindi, almeno per il momento, non ha a che vedere con il problema pedagogico, che desidero affrontare, limito programmaticamente il mio discorso al fattore spettacolo di massa, lo spettacolo, cioè, che coinvolge tutti gli strati sociali, oltre che tutte le età della persona umana. A questo punto credo sia chiaro che intendo parlare di cinema e di televisione. In sintesi si possono ridurre a tre, anche se intimamente collegati tra loro, i problemi che la realtà del mondo in cui viviamo ci presenta: 1 - Necessità di educazione al cinema e alla televisione, 2 - Educazione mediante il cinema e la televisione, che non è la stessa cosa, come superficialmente si potrebbe pensare, 3 - Integrazione della figura dell'educatore in un settore virtualmente educativo e, spesso, solo virtualmente, ahimè! La televisione e il cinema hanno, ormai, superato l'infanzia, l'adolescenza e anche l'età adulta, ma il problema maggiore lo pone la terza età, non è chiaro, infatti, se si possa parlare di maturità dei nostri audiovisivi o non sia più giusto parlare di immaturità. A meno che non ci si riferisca a un'antica maturità raggiunta e poi rinnegata che ha consentito alla mia generazione di conoscere i capolavori della narrativa, del teatro e della lirica... e non solo italiani. Un saggio ha detto che spesso per andare avanti bisogna tornare indietro, come colui che si rende conto di avere smarrito la strada giusta e capisce che invece di perdere tempo in stupidi e infruttuosi tentativi, è meglio e più rapido che torni indietro per ritrovare la direzione giusta e proseguire verso la meta. Questo discorso riguarda anche il cinema, ma soprattutto la televisione per una montagna di ragioni. Il mondo dello spettacolo, nella sua quasi totalità, è entrato in una dimensione che gli consente di costituire un aspetto tra i più importanti, perché più coinvolgenti, della cultura di massa e, come ogni altra dimensione culturale, ha un suo linguaggio.

**carni fresche**  
**catering buffet**  
**porchette all'ingrosso ricevimenti**  
**gastronomia falaschi**  
 Via Firenze, 50 - Bastia Umbra (PG)  
**Tel. 075/8001179**

**FATICONI E ZAMPA s.r.l.**  
 OFFICINA AUTORIZZATA IVECO  
**Centro Allineamento e Raddrizzatura Tetri Sistema JOSAM LASER**  
 Via delle Robinie, 29 - 06063 BASTIA UMBRA (Perugia)  
 Tel./Fax 075.8000849 - 075.8010877 - info@vecofaticoni.it - www.ivecofaticoni.it



**Case in classe A e B per il decreto "Sblocca Italia" e scomputi volumetrici**

È stato pubblicato il D.L. 133/2014, noto come decreto "Sblocca Italia". Di rilievo per gli argomenti trattati in questa rubrica troviamo il Capo V "Misure per il rilancio dell'edilizia"; in particolare l'art. 21 "Misure per l'incentivazione in abitazioni in locazione". Per l'acquisto, effettuato dal 01/01/2014 al 31/12/2017, di abitazioni di nuova costruzione od oggetto di interventi di ristrutturazione edilizia è riconosciuta all'acquirente, una deduzione (ripartita in 8 quote annuali) dal reddito complessivo pari al 20% del prezzo di acquisto, nel limite massimo di 300.000 euro. Tra le condizioni per cui spetta tale deduzione è inserita la clausola che l'unità immobiliare consegua prestazioni energetiche certificate in classe A o B. Novità anche sugli scomputi volumetrici, infatti il D.Lgs 4 luglio 2014, n. 102 definisce nuove disposizioni finalizzate alla promozione dell'efficienza energetica nelle nuove costruzioni e nel caso di interventi di riqualificazione di edifici esistenti, abrogando l'art. 11 commi 1 e 2 del D.Lgs. 115/2008. Negli edifici di nuova costruzione, con una riduzione minima del 20% dell'indice di prestazione energetica previsto dal D.Lgs. 192/05, lo spessore delle murature esterne, dei solai, eccedente ai 30 cm, fino ad un massimo di ulteriori 30 cm per tutte le strutture che racchiudono il volume riscaldato, e fino ad un massimo di 15 cm per quelli orizzontali intermedi, non sono considerati per la determinazione dei volumi, delle altezze, delle superfici e nei rapporti di copertura. Si può derogare in merito alle distanze minime tra edifici, dai confini di proprietà, dal nastro stradale e ferroviario, nonché alle altezze massime degli edifici.

Le deroghe vanno esercitate nel rispetto del codice civile. Stesse deroghe sono concesse anche nella riqualificazione energetica di edifici esistenti che comportino maggiori spessori delle murature esterne, del tetto e del pavimento, necessari ad ottenere una riduzione minima del 10% dei limiti di trasmittanza previsti dal D. Lgs. 192/05, nella misura massima di 25 cm per il maggiore spessore delle pareti verticali esterne, nonché alle altezze massime degli edifici, nella misura massima di 30 cm, per il maggior spessore del tetto. Naturalmente la deroga può essere esercitata nella misura massima da entrambi gli edifici confinanti.



**A RICORDO DEI TEMPI D'ORO DELL'AZIENDA SPIGADORO PETRINI**

**Serata della memoria quella del 13 settembre 2014 trascorsa dalle ex maestranze del pastificio Spigadoro Petrini, dai capi reparto e operai addetti alle manutenzioni e servizi vari**

di CARLO ROSIGNOLI

**T**utti questi si sono ritrovati presso un noto ristorante della zona in un incontro conviviale per ricordare i tempi trascorsi con armonia e familiarità durante il lavoro presso l'importante complesso del settore alimentare di Bastia. Sono tornate alla mente e commentate le belle ricorrenze che formavano la socialità dello stabilimento. La giornata della consegna delle medaglie d'oro ai dipendenti con venti anni di servizio che cadeva ogni anno l'8 dicembre con S. Messa e pranzo, alla presenza del sindaco. Le feste di carnevale con ballo e buffet aperto a tutti i dipendenti ed eventuali accompagnatori. Il 1° maggio festa del lavoro in azienda con porchetta e vino per tutti.

Altri tempi in cui l'azienda Spigadoro, il cui prestigioso nome è rimasto solo nell'insegna, si preoccupava di organizzare la sua attività tenendo conto delle aspettative sociali dei propri dipendenti.



**Maestranze e dipendenti presenti alla cena, carrozzieri, falegnami, elettricisti, meccanici e addetti al parco macchine, ai carrelli elevatori, al deposito imballaggi:**

Aisa Samuele, Aramini Antonio, Ambrogi Valentino, Belia Renzo, Betti Paolo, Bordighini Marco, Casagrande Giuliano, Codignoni Vincenzo, Degli Esposti Giovanni, Donti Alberto, Filippucci Franco, Giuliotti Enrico, Gori Guido, Lanari Mario, Marini Mauro, Mancini Francesco, Moretoni Erenio, Plini Mauro, Pantaleoni Marcello, Persichini Gianluca, Palazzoli Franco, Ragni Bruno, Rosignoli Eugenio, Rosignoli Mario, Sargenti Giuseppe, Susta Remo, Tittarelli Piero.

Momento toccante quando sono stati ricordati, anche con una preghiera, i colleghi di lavoro che non ci sono più. Tutti si sono

impegnati a ritrovarsi più di frequente, data l'inclemenza del tempo che scorre. La serata si è conclusa in musica con la fisarmonica di Francesco Mancini.

**PREMIO SAN ROCCO**

**Il prestigioso riconoscimento assegnato alle Suore di Santa Filippa Maneri**

Domenica 26 ottobre, alle ore 16, nella chiesa di S. M. Arcangelo, si svolgerà la cerimonia di consegna del Premio e successiva processione con la statua del Santo

Organizzato dalla omonima Confraternita il Riconoscimento San Rocco è riservato a persone ed enti locali che svolgono attività umanitarie e di assistenza nella nostra comunità bastiola. quest'anno il Riconoscimento verrà assegnato alle Suore di Santa Filippa Maneri. Per l'occasione in tutte le chiese della Parrocchia verrà offerto dalla confraternita il pane votivo a tutti i fedeli. Alle 17.00 si svolgerà la processione con la statua del Santo. La confraternita di San Rocco con il suo Rettore invita la cittadinanza a partecipare.



**CRESCERE NEL TERZO MILLENNIO Il 15 Novembre, a Casa Chiara, conferenza della Dott.ssa Giulia Cimino**

Il 15 novembre 2014, presso Casa Chiara, alle ore 16.30, la Dott.ssa Giulia Cimino terrà una conferenza sull'argomento: Crescere nel terzo millennio.



**SCELTA DEL NUOVO AMMINISTRATORE**

**Q**uando si arriva a valutare le candidature per un nuovo amministratore vuol dire che è già deciso che quello in carica sarà revocato essendo venuta a meno la fiducia a lui riposta. Per poter scegliere consapevolmente il sostituto al quale conferire la fiducia per l'incarico di amministrare in condominio è indispensabile porre particolare attenzione al livello di formazione e professionalità dell'aspirante candidato. Sarà cura dei promotori, di invitare tutti i condomini a proporre i candidati che verranno incontrati separatamente per il colloquio conoscitivo, utile per valutare il livello di conoscenza della materia condominiale e per farsi presentare i preventivi con la lista delle prestazioni e dei costi. L'offerta dettagliata dell'aspirante amministratore, oltre all'entità del compenso annuo, riporterà l'elenco delle prestazioni ordinarie, l'onorario previsto per gli adeguamenti fiscali e per la convocazione delle assemblee straordinarie, la percentuale prevista per i lavori straordinari, le ulteriori spese accessorie (es. fax, cancelleria) e comunque ciò che concerne la straordinaria amministrazione. Solo al termine del colloquio e della presentazione dell'offerta economica, i condomini saranno in grado di scegliere il miglior candidato da votare in assemblea, così da poter procedere alla nomina senza intoppi e raggiungendo per consensi la soglia di almeno la metà più uno dei partecipanti all'assemblea e dei millesimi di proprietà. Nonostante quanto descritto, scegliere un amministratore a volte non è semplice come potrebbe sembrare. Nella scelta prevale la fiducia, che per svariate ragioni viene attribuita ad un candidato piuttosto che ad un altro. L'amministratore di condominio è il legale rappresentante di quest'ultimo e svolge il suo lavoro nell'interesse dei proprietari del condominio amministrato comportandosi con serietà, affidabilità e imparzialità. L'incarico prevede di possedere le più ampie conoscenze ed aggiornamenti di carattere legale, contabile, fiscale e tecnico. Come è noto, l'amministratore rappresenta, assieme all'assemblea, l'organo più importante della gestione del condominio ed è legato ad esso da un vero e proprio contratto di mandato. Il rapporto che intercorre fra questi due organi condominiali, è basato sulla fiducia, fiducia che l'assemblea può ritirare quando lo ritenga opportuno.



**AGRIcenter S.n.c.**

- Mangimi per Animali, Cani e Gatti
- Prodotti per l'Agricoltura
- Servizio Giardinaggio
- Impianti di Irrigazione

**BASTIA UMBRA - Via delle Industrie, 18 - Tel 075. 8012755**

**STUDIO TECNICO Antonio Del Moro PERITO INDUSTRIALE**

PROGETTAZIONE IMPIANTI  
FISICA DELL'INVIOLABILE  
CERTIFICAZIONE ENERGETICA  
PREVENZIONI INCENDI

348 87 17 586  
a.delmoro.734@perindpg.it

66083 BASTIA UMBRA / PG  
Via degli Ippocastani, 1  
Tel / Fax 075 80 10 743

**STEFANO COPPETTA**  
Amministratore di Condominio  
Prestazioni  
scritto all'Albo Associazioni Edilizia e  
S. RALFAM - 075 8012755  
BASTIA UMBRA - Via delle Industrie, 18  
stefano.coppetta@perindpg.it





Direttamente dal mondo medico e dalle cliniche di bellezza, il sistema si avvale di una tecnica strumentale seria e sicura dai risultati comprovati ed evidenti.

trattamento  
multitasking

**4 in 1**

4 trattamenti in 1

1. anti-age
2. lifting
3. idratante
4. tonificante

La tecnica Dr Needles si ispira ai trattamenti di bio-rivitalizzazione effettuati nel mondo medico. Consiste nella stimolazione mediante l'uso del dermaroller al fine di creare un'intensa attività cutanea.



Centro Estetico **IKONOS**

Le migliori proposte per il benessere  
del tuo viso e del tuo corpo



Centro Estetico IKONOS - Via Fosse Ardeatine, 6 - Bastiola di Bastia Umbra (PG)  
Tel. 075.8004743 - info@centroikonos.com



Scuola Primaria di Ospedalicchio

# PREOCCUPAZIONE DEL COMITATO GENITORI PER LA MANCANZA DI UNA MAESTRA

Nonostante le ripetute richieste agli organi istituzionali non si riesce a risolvere il problema

Dall'intervento dei genitori all'inaugurazione della scuola appena ristrutturata. Riceviamo e pubblichiamo

“A nome di tutti noi genitori desideriamo, nell'occasione dell'inaugurazione della nostra scuola primaria dopo i lavori di ristrutturazione, ringraziare chi ha reso possibile questo intervento ed esprimere profondo apprezzamento per la costante volontà dell'Amministrazione nel voler dedicare ampia attenzione agli edifici scolastici in cui i nostri figli trascorrono gran parte della loro giornata ed in cui loro imparano non solo le materie di insegnamento, ma anche le basi della vita civile. La dignità di un edificio scolastico fa parte essa stessa dell'insegnamento che una comunità trasmette alle giovani generazioni e getta le basi per futuri cittadini consapevoli che il bene comune passa anche per il rispetto reciproco dei beni comuni, come gli edifici pubblici.

In un momento di grande soddisfazione per la nostra frazione e per tutti i cittadini, che hanno visto rinascere un pezzetto della loro storia, siamo purtroppo costretti a manifestare la nostra preoccupazione per l'organizzazione del personale docente di questa scuola che ha previsto 9 insegnanti anziché 10 per il tempo pieno per tutte le classi.

Privare la nostra scuola di una maestra significa far regredire la qualità dell'insegnamento che in questi anni ha raggiunto livelli di eccellenza e che ha portato questa scuola ad essere scelta anche da famiglie non di Ospedalicchio. Inoltre ribadiamo che la stabilità relazionale che si instaura tra alunno ed insegnante consente ai bambini di vivere con serenità il periodo scolastico e di avere migliori condizioni di apprendimento. Con la propria maestra il bambino istaura, inoltre, un rapporto quasi familiare che permette la sana formazione del carattere.

Pertanto invitiamo il professor Giovanfrancesco Sculco ad ascoltare le nostre richieste e stimolare il Provveditorato agli Studi ad assegnare alla primaria di Ospedalicchio la decima insegnante per far sì che tutte le 5 classi abbiano le due maestre necessarie per il pieno funzionamento dell'orario scolastico e per il corretto svolgimento di tutte le attività didattiche.

**Grazie a nome di tutti noi genitori”.**

Per motivi di spazio abbiamo sintetizzato i testi inviatici

## Cristian sempre con noi

Un gruppo di persone si avvicina lentamente alla chiesa di San Lorenzo. Ognuno riceve una fiaccola. Nel buio della notte ad un tratto ne viene accesa una, poi un'altra e un'altra ancora fino a che la luce delle fiamme illumina tutta l'area circostante e il corteo si mette in marcia alla volta di piazza Mazzini. Incomincia così la sera del 3 ottobre 2014 la fiaccolata in onore di Cristian Pergolesi, il ragazzo di 24 anni morto in un incidente all'uscita della SS75 lo scorso sabato 23 agosto. La manifestazione, voluta ed organizzata dagli amici e dai parenti di Cristian, ha attirato tantissimi bastioli desiderosi di ricordare il ragazzo scomparso e di sollecitare la chiusura definitiva dello svincolo di Bastia Nord in uscita dalla superstrada dopo il tragico incidente. Nel frattempo l'Anas, su richiesta del consiglio comunale di Bastia, ha effettuato una chiusura temporanea dell'ingresso. Arrivati in piazza Mazzini gli amici di Cristian hanno proiettando un video con le foto del ragazzo accompagnate dalle sue canzoni preferite ed esponendo uno striscione con su scritto: "Cristian sempre con noi". Il momento è stato commovente ed intenso. Alla fine della serata sono state liberate in aria delle lanterne volanti che sono salite in cielo, proprio come Cristian, nel buio della notte illuminata solo dalla luce della luna. Come dice Vasco Rossi, artista molto amato da Cristian, "nessuno muore mai completamente" e lui resterà sempre nei cuori e nei pensieri di chi lo ha conosciuto. Alla famiglia vanno le condoglianze del sottoscritto e di tutta la redazione di Terrenostre. Ciao Cristian...

(Andrea Chiovoloni)



## IL COMMERCIANTE E LA DENUNCIA DEI REDDITI



di ANGELO CARENA

Come ogni anno il buon Commerciante si appresta, a orecchie basse, a firmare il modello Unico (più comunemente chiamato Denuncia dei Redditi) e come si può facilmente capire, l'umore non è proprio splendido. Lavora per un anno intero, si barcamena tra problemi di ogni genere, si dà da fare affinché la propria microazienda rimanga al passo con i tempi senza essere fagocitata dalla crisi, e poi lo Stato, questo nostro socio occulto solamente sugli utili, arriva, sforbica e snellisce notevolmente quel poco che c'è rimasto.

Ma questa è ormai una storia vecchia e ci dobbiamo rassegnare; Vorrei invece soffermarmi sulla destinazione di parte delle nostre tasse come: l'otto per mille, il cinque per mille e, la new entry, il due per mille.

Alla voce otto per mille trattasi di una trattenuta destinata allo Stato o alla Chiesa Cattolica o ad altre Chiese che, per quanto mi riguarda, sono poco conosciute ai molti (perlomeno a me), ma si sa a che cosa serve.

Ora passiamo al cinque per mille, contributo ad Enti o ad Associazioni senz'altro degne di nota e quindi ben indirizzate se questi soldi raggiungessero le destinazioni menzionate (?).

Ed infine ecco, come già detto, la new entry, signore e signori: il Due per Mille, destinato indovinate a chi? Semplicemente ai Partiti Politici. Ebbene signori! I poveri partiti, che non sanno più dove sbattere la testa per reperire fondi, da quest'anno prelevano anche dalle nostre tasse. In poche parole il due per mille di quello che versiamo allo Stato sotto forma di Tasse, invece di essere usato per migliorare i servizi o per diminuire il nostro Debito Pubblico, serve semplicemente a finanziare i Partiti. All'origine di questo articolo, mi ero ripromesso di commentare questa piccola novità, ma arrivato al dunque, non riesco a trovare le parole adatte per sintetizzare un commento, ci vorrebbe ben altro spazio. Lascio a Voi la libertà di riflettere: Questa è troppo grossa!

## PROFESSIONI SOLENNI AL MONASTERO BENEDETTINO DI S. ANNA

In questo ultimo periodo la famiglia del monastero Benedettino di S. Anna ha vissuto con gioia la grazia di tre consacrazioni monastiche. Lo scorso 31 maggio, infatti, ben due giovani filippine, Sr. Phoebe Abong Osb e Sr. Evelyn Unarce Osb, davanti a Mons. Diego Rosa, abate di Moteoliveto, hanno confermato con voti perpetui la loro professione di fede nella chiesa di San Michele Arcangelo, gremita di fedeli che, gioiosamente, hanno confermato la solidarietà e l'amicizia esistente da lungo tempo fra le monache e i bastioli. Il 6 agosto, Sr. Myriam D'Agostino Osb, che già sette anni fa aveva scelto di far parte di questa comunità religiosa, con sorriso e determinazione, davanti a S.E. Mons. Domenico Sorrentino, ha confermato la sua fermezza d'intenti, sostenuta ed incoraggiata da un folto numero di parenti ed amici, venuti dalla sua città natia e dalla comunità bastiola con il sindaco Stefano Ansideri. Questa ricchezza umana e spirituale è per il monastero e per la nostra comunità più giovane, un valore aggiunto come esempio di fede e di coraggiosa coerenza, in qualsiasi scelta di vita. (AnnaRita Baroni)



## In risposta all'articolo "Il commercio e la spending review" del numero di settembre

Provo a soddisfare la domanda con la quale Angelo Carena terminava l'articolo pubblicato a settembre da Terrenostre. Ti chiedi, caro Angelo, quando accadrà che, cito le tue parole, "verrà tolta o almeno diminuita una qualsiasi tassa che grava su questa categoria?" A parte che sarebbe stato elegante includere nell'auspicio non solo la tua ma anche le altre categorie sociali, a parte questo ti rispondo che l'atteso sgravio potrà avvenire nell'istante in cui certi contribuenti rinnegheranno il dio Intralazzo e la dea Furbizia, due feticci da troppo tempo Muse del loro comportamento.

Claudio Ferrata



S.Maria degli Angeli - Zona Ind.le - 075 805991

prima della Luce



**Carpel**

Foligno (PG) Largo Carducci, 9 Tel. 0742.344345  
 Gubbio (PG) Corso Garibaldi, 75/A Tel. 075.9279990  
 Gualdo Tadino (PG) Via Fiamma, 189 Tel. 075.9140687  
 Fabriano (AN) Via G. B. Morgani, 3 Tel. 0732.252224

**CARPEL s.a.s** Via Roma, 73  
 06083 BASTIA UMBRA (PG)  
 E-Mail carpel.sas@libero.it



# CIOTTI

Via della Repubblica, 76 Borgo 1° Maggio - Tel. 075/8000920 - Bastia Umbra

Antichi Sapori

Email: [info@ciottiantichisapori.com](mailto:info@ciottiantichisapori.com) Sito: [www.ciottiantichisapori.com](http://www.ciottiantichisapori.com)



## “FORMAGGI D’ALPEGGIO Altitudine Mt. 1800-2500”

Ogni anno da maggio a settembre inizia il viaggio delle Lattifere verso le malghe alpine, aria pura e fresca, ricchi prati verdi, acqua di sorgente, unite all’arte casearia di uomini che da secoli sono la transumanza; noi ci crediamo e possiamo dividerlo...

### GIANDUIOTTO DI MONTAGNA

Provenienza: Piemonte



### MALGA VERDE D’ALLEVO

Provenienza: Veneto



### PUZZONE DI MOENA

Provenienza: Trentino Alto Adige



### VEZZENA DI MALGA

Provenienza: Trentino Alto Adige



### CASTELMAGNO D’ALPEGGIO

Provenienza: Piemonte



### BITTO STORICO

Provenienza: Lombardia





Bastia Umbra, 6 ottobre 2014

# COMMOSSO ADDIO AL DR. BALDUCCI

Mons. Gualtiero Sigismondi: *“Mi piace immaginare che il Dr. Balducci, abituato ad auscultare il cuore di tanti pazienti, accostandosi al Signore, attratto dal suo Volto, mite e festoso, abbia compiuto istintivamente il gesto di Giovanni, il discepolo che Gesù amava, che nell’ultima cena si è chinato sul petto di Gesù sentendo il battito del suo Cuore, mite ed umile, infiammato d’amore”*

Come tanti cittadini di Bastia anche noi della redazione di Terrenostre siamo rimasti colpiti per la scomparsa del Dr. Luigi Balducci. Nato il 29 maggio del 1952 a Capodacqua di Assisi si laurea in Medicina e Chirurgia a Perugia nel 1977; consegue la Specializzazione in Malattie Cardiovascolari a Pisa nel 1980 e in Gastroenterologia a Perugia nel 1985. Completa poi la sua formazione in Semeiotica Medica all’Università degli Studi di Perugia sotto la guida del prof. Giulio Muiesan che decide di non seguire all’ospedale di Brescia per il forte legame che lo trattiene con la sua terra. Inizia l’attività professionale a Bastia Umbra prima come Guardia Medica, presso l’Albergo Lolli, poi come medico condotto nel 1978 nei locali del Comune di Bastia Umbra e successivamente presso la Clinica Pelliccioli. Consegue la Specializzazione in Cardiologia nel 1980, in seguito alla quale inizia l’attività come cardiologo libero professionista. Nel ruolo di responsabile Regionale dell’A.N.C.E. (Associazione Nazionale Cardiologi extra Ospedalieri), organizza nel territorio numerosi convegni cardiologici. Nel 1986 è tra

i fondatori e organizzatori del Comitato locale della Croce Rossa di Bastia Umbra. Partecipa anche alle attività religiose della Parrocchia ed è docente dell’Università Libera del Comune di Bastia Umbra. Con l’associazione Medici per Caso organizza numerosi spettacoli musicali di beneficenza. Gli interessi del Dr. Balducci non si limitavano alla Medicina, è nota infatti la sua passione per la musica, sia rock che classica, che manifestò sin dall’adolescenza: quando il parroco di Capodacqua Don Bruno Baldoni, negli anni ’60, organizzava le colonie estive, partecipava sempre con piacere animando le serate con la sua inseparabile chitarra. Appena poteva andava ad ascoltare i gruppi musicali che più gli piacevano. Recentemente era stato a Roma a vedere i Led Zeppelin e i Pink Floyd. Appassionato anche di ballo, era un partner molto conteso. Di pari passo amava molto la Storia, soprattutto quella romana, e conoscere il mondo attraverso i viaggi. Il dottor Balducci era dunque una persona poliedrica, viveva il lavoro con gioia e pacatezza perché coincideva con la sua grande passione, che era la Medicina. Nel suo campo è



stato veramente il dottore di tutta una città. Serio, professionale, inflessibile quando serviva, sapeva leggere negli occhi della gente ed aveva un cuore grande. Lo salutiamo come uno di noi, uno di Terrenostre senz’altro. Giungano alla famiglia le nostre più sentite condoglianze.

I funerali del Dr. Luigi Balducci si sono svolti nella chiesa di San Michele Arcangelo gremita di gente. Il Parroco don Giuseppe Pallotta ed il Vescovo mons. Gualtiero Sigismondi hanno officiato le esequie. *“Di fronte al silenzio della morte dobbiamo avere l’umiltà di tacere o, al limite, di non sprecare parole, anche perché dalla nostra postazione terrena non siamo in grado di decifrare il senso degli avvenimenti della vita. Finché siamo*

*quaggiù, in questa valle di lacrime, è come se vedessimo solo il retro di un ricamo e non riuscissimo a intravedere l’immagine delineata dal disegno dei fili intrecciati sull’altra faccia della tela. Un giorno tutto ci sarà chiaro; oggi dobbiamo muoverci nella penombra della sera”*. Sono state queste le parole incisive del Vescovo rivolte ai fedeli.

## Ciao Silvio Lorenzini



Il 7 ottobre ci ha lasciato Silvio “modestamente” Lorenzini come lui amava definirsi. Diceva Seneca che “Il più grande ostacolo al vivere è l’aspettare, che dipende dal domani e sciupa l’oggi”; Silvio, pur nel suo aspettare fisico, non è mai stato immobile. In quella sua grande testa è stato capace di inventarsi i mondi in cui vivere. Proprio grazie a questo la sua vita è stata costellata da tanti amici e come diceva lui: “Il cuore deve essere come lo sportello del frigo, per avere la luce dell’amore e dell’amizizia deve essere aperto (A tutti). Chiuso può contenere tutte le prelibatezze del mondo, ma al freddo e al buio”. Ciao Silvio, ci mancherà.

## Ricordo di Anna Maria e Dino Bartolucci

A tutti i conoscenti e in particolare ai bastioli e ai compagni di lavoro delle Officine Franchi, Mirella e Nello Bartolucci amano ricordare, con immutato affetto i propri genitori

Dino e Anna Maria recentemente scomparsi a poca distanza l’una dall’altro, dopo un legame matrimoniale durato quasi 60 anni.



## Ricordo Antonio Franceschini

Il tempo si è fermato il 20 settembre 2014, quando è venuto a mancare il nostro papà Antonio all’età di 83

anni. Un uomo che ha dedicato tutta la sua vita alla famiglia e al prossimo. Impossibile dimenticare il suo sorriso e la sua allegria che rimarranno impressi nelle menti e nei cuori di tutti coloro che lo hanno conosciuto. La casa ora è vuota, percepiamo la sua presenza, ma pensare di non averlo più ci distrugge. Rimaniamo inerti di fronte alla sua scomparsa e cerchiamo di vivere facendoci coraggio l’una con l’altra.

Inconsolabili le figlie Silvia e Roberta e le sue amatissime nipotine Emma e Chanel del quali era tanto orgoglioso.



*Medici per caso... Amici per sempre - Natale 1996*

**DOCTOR IGLASS**  
&  
**Ziarelli**  
Via del Popolo, 21 - 06083 Bastia U.  
tel. 075/8011233

**AGENZIA FUNEBRE LA PACE**  
agenziafunebrelapace.it  
Balducci Rosignoli B.  
348 383 9283 / 075 800 07 04  
BASTIA UMBRA Via Roma, 47  
Paggi F. 336 633 894  
Nannolo C. 335 579 6566 / 075 804 02 61  
ASSISI / S. MARIA DEGLI ANGELI Via Los Angeles, 23

**ROADSTONE** GARANZIA TOTALE  
I PNEUMATICI CHE SI PRENDONO CURA DI TE  
**ASSICURA** I TUOI PNEUMATICI  
CONTI ACCIDENTALI - ATTI VANDALICI  
**Gori IP** self 24 h  
STAZIONE DI SERVIZIO GOMMISTA / AUTOLAVAGGIO  
Via IV Novembre  
BASTIA UMBRA (Pg)  
Tel. 075 8010805



CLINICA DEL SALE  
specialisti in haloterapia

CS  
d's

fntadv.it

# SCONTO 10%

su pacchetto di 10 trattamenti

Sarebbe comodo vivere a pochi passi dal mare o, pur vivendoci, avere il tempo di godere dei suoi benefici tutto l'anno, purtroppo questo è un privilegio per pochi. L'haloterapia può essere in questo caso la risposta ai nostri bisogni. È un metodo non invasivo, molto semplice che prevede, da un lato, l'inalazione per le vie respiratorie di aerosol salini a secco, e dall'altro, il contatto con la pelle. Il trattamento dura 30 minuti durante i quali si inala una dose di sale micronizzato. Il trattamento col sale è totalmente naturale, per questo è adatto a tutte le fasce d'età, anche ai bambini, che sono i primi a soffrire di disturbi legati all'apparato respiratorio. Occorre precisare tuttavia che la "Haloterapia" non va comunque considerata un'alternativa a trattamenti farmacologici di essere.

\*promozione valida fino al 31 ottobre 2014

1  
TRATTAMENTO  
=  
3 GIORNI  
DI MARE

Effetti benefici per:

ASMA - PSORIASI - BRONCHITE - ALLERGIE - DERMATITE - SINUSITE - ACNE

aerosal<sup>®</sup>  
Dispositivo Medico

BASTIA UMBRA, Via F. Giontella 8  
POLO COMMERCIALE GIONTELLA | Tel. 331 8015632



**LA LEGGE IN PILLOLE**

A cura dello studio legale  
Andrea Ponti & Chiara Pettirossi

**IL CONTRATTO DI  
LOCAZIONE DI  
FATTO**

La Legge sulle locazioni abitative stabilisce che tutti relativi contratti siano stipulati in forma scritta a pena di nullità e questo a garanzia di entrambe le parti contraenti.

In alcune occasioni tuttavia il proprietario dell'immobile per suo beneficio economico chiede ed impone all'inquilino il cd affitto in nero ovvero un mero contratto di affitto verbale e non consacrato in un apposito contratto documentato per iscritto.

In questo caso si ha la cd locazione di fatto ossia un rapporto evidentemente di affitto che viene ad essere esistente senza che le relative condizioni siano disciplinate per iscritto.

Tale situazione espone l'inquilino a serie conseguenze anche in riferimento alla prova del pagamento del canone di locazione che in questi casi viene sempre richiesto dal proprietario in contanti.

Sul punto soccorre l'art. 13 comma 5 della L. 431/1998 il quale statuisce che "... il conduttore può richiedere, con azione proponibile innanzi al Tribunale, che la locazione venga ricondotta a condizioni uniformi..." e questa azione è consentita "nei casi in cui il locatore ha preteso l'instaurazione di un contratto di locazione di fatto".

Pertanto l'azione dell'inquilino promossa al fine di far accertare dal Tribunale l'esistenza di un contratto di locazione è ammessa solo ove lo stesso possa provare che l'assenza del contratto è stata "imposta e pretesa" dal proprietario dell'immobile.

Da ciò consegue che la tutela che il nostro Ordinamento giuridico garantisce al cd contraente debole non possa applicarsi nel caso in cui la locazione di fatto sia stata concordata tra il locatore ed il conduttore per reciproci vantaggi sul piano economico e fiscale. In tale situazione pertanto il conduttore non potrà richiedere al Tribunale l'accertamento dell'esistenza del contratto in considerazione della sua complicità con il locatore. In altre parole mai più vero è stato il proverbio popolare che non si può avere "la botte piena e la moglie ubriaca".

Avv. Andrea Ponti &  
Avv. Chiara Pettirossi

**Confederazione Nazionale dell'Artigianato**

**ASTA ENERGETICA**  
**Le imprese umbre ottengono uno sconto del 30% sul prezzo della bolletta elettrica**



Antonello Cozzali

Si è svolta nelle scorse settimane la prima asta energetica alla quale abbiano partecipato anche imprese della regione che si sono avvalse del "Servizio Energia" di Cna Umbria. Il gruppo era composto da 67 aziende (10 quelle umbre, di cui 4 ubicate nell'area vasta di Bastia Umbra), per un totale di 127 utenze e un consumo stimato annuo di energia elettrica pari a oltre 7 milioni di kWh. Otto i fornitori selezionati dal banditore, che nella mezz'ora di durata dell'asta hanno effettuato numerosi rilanci. Al termine il gruppo di imprese ha spuntato uno sconto del 30% sulla fornitura di energia elettrica di un intero anno. Il risparmio ottenuto rispetto alla base d'asta è stato pari a circa 175mila euro.

"Dal giugno scorso Cna Umbria ha attivato per i propri associati un servizio di consulenza gratuito sui contratti e i consumi di energia elettrica e gas - dichiara Antonello Cozzali, presidente della Consulta territoriale Cna - Infatti da un'indagine condotta dalla nostra associazione sulle bollette energetiche di un campione di aziende erano emerse numerose irregolarità: in particolare oneri impropri sulle bollette di energia elettrica applicati a oltre l'80% delle imprese; Iva e accisa ordinarie sulle forniture di gas naturale pagate da aziende manifatturiere che avrebbero invece diritto alle aliquote ridotte. Per non parlare dei costi della materia prima. Ed è proprio per far fronte al problema dei costi che Cna Umbria si è attivata per inserire alcune imprese nel gruppo di aziende che nelle scorse settimane ha partecipato all'asta, uno

strumento - conclude Cozzali - che contiamo di estendere sempre di più, anche alla luce dei forti rincari annunciati per luce e gas".  
Per maggiori informazioni sul

"Servizio Energia" contattare l'ufficio Cna di Bastia Umbra in via della Piscina Eden Rock, 2 - Tel 075 8012339 - Fax 075 8007372 -  
bastia@cnaumbria.it

**CLASSE 1964.**  
**Il 7 novembre, tutti insieme a cena per i 50 anni. PRENOTATEVI!**

Per festeggiare i nostri 50 anni abbiamo pensato di ritrovarci tutti presso il Relais Madonna di Campagna, a Bastia Umbra, venerdì 7 novembre 2014, alle ore 20.30. Costo complessivo della cena, servita al tavolo, è di 30 euro. Per ulteriori informazioni potete contattare:

- Paola Carinelli 346.9427054 • Aulo Piccardi 328.2207073
- Luca Felici 377.1343900 Per confermare la vostra presenza è necessario il pagamento anticipato della cena, entro e non oltre, il 31 ottobre 2014. È possibile contattare direttamente i referenti oppure recarvi presso i punti vendita:
- Fap Foto, Piazza Mazzini, 53 Bastia Umbra
- Fap Foto, Edicola S. Pietro, 12 Petriignano d'Assisi.



**BCC SPELLO E BETTONA.** La filiale di Petriignano di Assisi si amplia e si sposta in Piazza Mascagni

La Filiale di Petriignano di Assisi della BCC di Spello e Bettona si è trasferita dall'11 ottobre in Piazza Mascagni, in locali nuovi e più ampi, con l'obiettivo di fornire maggiori e migliori servizi ad una clientela in costante crescita. L'ampliamento rappresenta una testimonianza della concreta volontà della BCC di investire sul territorio assisano, dove la banca è ormai presente da 15 anni; una volontà di sviluppo operativo incentrato sull'attenzione al territorio, in controtendenza rispetto alla generale contrazione degli sportelli bancari. Alla titolare della filiale Lucia Meschini e ai suoi collaboratori Orlando Ranucci e Marco Palladino il compito di continuare a porre gli interessi di clienti e soci della BCC al centro di un servizio di consulenza bancaria personalizzata e professionale, da sempre valore fondante del credito cooperativo. Il Sindaco di Assisi Claudio Ricci, presente all'inaugurazione, ha ricordato l'importanza delle piccole banche che riescono ancora a stare vicini alle persone e alle piccole imprese con sostegni che valutano la storia delle famiglie e delle attività.



**BASTIA UMBRA**  
Via della Piscina Eden Rock 2  
(Traversa di Viale Giontella)  
Tel 075 8012339 Fax 075 8007372  
bastia@cnaperugia.it

**Rappresentanza politico - sindacale**

**Marketing**

**Consulenza ed Assistenza per lo Start up d'impresa**  
Redazione Business plan, Consulenza, Incentivi

**Servizio Privacy**

**Assistenza finanziaria**  
Contabilità ordinaria, Dichiarazioni (redditi, Irap, Iva, ecc.), Comunicazioni OCIAA, INAIL, Registro imprese, ecc.

**Controllo di gestione**

**Gestione Risorse Umane**  
Gestione cedolini paga e contributi, Consulenza del lavoro, Gestione rapporto di lavoro

**Servizi ai cittadini**  
730, Pensioni, ISEE, RED, ecc.

**Ambiente e sicurezza**  
Consulenza ambientale, Consulenza in materia HACCP, Sicurezza e salute, Stress da lavoro correlato, ecc.

**Sistemi di gestione aziendale e SOA**

**Formazione**  
Seminari di aggiornamento, Corsi RSPP, primo soccorso, antincendio, ecc.

**Credito e servizi finanziari**  
Credito agevolato, convenzioni bancarie



*Acconciature*  
**ILVANA**

Via San Bartolo - Bastiola  
06083 Bastia Umbra (PG)  
Tel. 075 8002522





PUNTO EUROPA

FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE (FESR) 2014-2020



A cura del Dott. GIACOMO GIULIETTI

Con la deliberazione n. 918 del 21 luglio 2014, la Giunta regionale ha adottato la proposta di Programma Operativo del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (POR FESR 2014-2020). La proposta è stata quindi inviata alla Commissione Europea ed è attualmente in fase di valutazione.

Attraverso questo Programma, la Regione Umbria intende sostenere la realizzazione di azioni incisive atte a concorrere ad una crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva della regione nel più ampio contesto nazionale ed europeo.

A tale proposito la Regione ha inteso assumere, quali sfide urgenti da affrontare con il Programma Operativo, la specializzazione ed innovazione del sistema regionale; la competitività del sistema produttivo; la tutela e valorizzazione delle risorse territoriali; lo sviluppo sostenibile.

La strategia perseguita dal Programma Operativo FESR, si focalizza su 6 obiettivi tematici, nello specifico: rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione; migliorare l'accesso alle TIC, nonché l'impiego e la qualità delle medesime; promuovere la competitività delle PMI; sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori; preservare e tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse.

CONFCOMMERCIO - BASTIA UMBRA

“NON POSSIAMO ASPETTARE MILLE GIORNI”

Giorni? Mesi? Anni? Quanto si dovrà aspettare ancora a Bastia per sentir parlare di economia del territorio?

di SAURO LUPATTELLI

È il momento di scoprire le carte, mettere tutto sul piatto e giocare insieme una mano che potrebbe risultare decisiva per poter parlare di rilancio dell'economia locale a partire dall'occupazione

Sembra che per la politica nel suo insieme sia quasi un tabù parlare di ripresa, sviluppo, occupazione. La maggioranza di governo è concentrata a far quadrare i conti e a gestire situazioni di bilancio che definire critiche è un puro eufemismo. L'opposizione forse non ha ancora ben chiaro quali pesci prendere, impegnata come potrebbe sembrare tra l'individuazione di un leader e la ricerca degli obiettivi da perseguire. Intanto sono passati 4 mesi dalle elezioni e, a parte qualche timido accenno, tutto sembra tacere. Nel frattempo il ristagno coinvolge sempre più imprese con conseguente perdita di posti di lavoro, l'imposizione fiscale non riesce più a far fronte al fabbisogno ed i tagli coinvolgono ormai tutti i settori senza distinzione. A Bastia aumentano le tasse per garantire i servizi e fare investimenti? O semplicemente per finanziare un governo centrale fagocitante, sempre alla ricerca di risorse per mantenere uno status quo di spesa pubblica che ormai non è più giustificabile agli occhi di tutti noi cittadini?

Qualcuno ha chiesto mille giorni per cambiare l'Italia e avviarla verso una ripresa che aspettiamo ormai da troppo tempo. Tutti siamo convinti che fare ciò sia più che necessario, ma ancora mille giorni sono tanti soprattutto se consideriamo gli altri mille che sono già trascorsi tra giochi di potere e politica autoreferenziale. Possiamo giudicare questo lasso di tempo un'eternità se consideriamo che solo nei primi sei mesi del 2014, nel terziario (commercio, turismo e servizi), sono state perse 41 mila imprese con tutto il loro corredo di titolari e dipendenti. Non possiamo aspettare altri mille giorni nemmeno a Bastia e quindi riteniamo necessario ed urgente conoscere con precisione i tempi di attuazione dei programmi e degli investimenti da realizzare sul territorio per ritornare a crescere e sperare in un futuro migliore per tutti.

Come Confcommercio ed in concerto con le altre associazioni di categoria delle imprese ci faremo promotori di un incontro pubblico con il mondo politico locale, di maggioranza ed opposizione, per capire meglio le intenzioni, e parlare di programmi e di investimenti pianificati o necessari.



OBSOLESCENZA PROGRAMMATA

di MARCO BRUFANI

Mi è capitato di leggere un curioso articolo sull'obsolescenza programmata che descrive come, nell'era del consumismo nulla sia lasciato al caso, persino l'invecchiamento e la rottura programmata (appunto), degli oggetti che quotidianamente utilizziamo.



Risulta particolarmente interessante lo studio fatto dai ricercatori circa la precisione con la quale questa degenerazione si manifesta... prevalentemente alla scadenza della garanzia che più sarà lunga più tardi i nostri oggetti cominceranno ad "invecchiare".

Questo estremo del consumismo, anche se potrebbe trattarsi di un falso mito, getta un sospetto sul fatto che ormai nulla sembrerebbe succedere per caso, aumentando la diffidenza verso ciò che è nuovo e sconosciuto.

Nasce da questo la necessità, che da tempo sento come prioritaria, di informare il maggior numero di persone che un'alternativa è sempre possibile, basta avere la pazienza di informarsi su nuovi argomenti e la curiosità di scoprire nuove strade poiché non temiamo ciò che conosciamo... è la terra che gira intorno al sole!

Nei passati interventi ho più volte trattato le novità legislative e come queste avrebbero impattato sui nostri portafogli ed uno tra i tanti argomenti affrontati è stato proprio il passaggio generazionale e l'urgenza di affrontarlo viste le possibili novità che potrebbero arrivare dal Dpef (documento di programmazione economica e finanziaria).

Sembrerebbe infatti essere allo studio un inasprimento della tassa di successione (dal 4 al 5%) e l'abbassamento delle franchigie di esenzione per gli eredi in linea diretta (da 1 milione di euro a 200/300mila euro).

Il "paradiso fiscale Italia", dal punto di vista della tassazione successoria, sembra sia destinato a finire così come successo a molti dei privilegi nei paradisi fiscali di mezzo mondo. Informiamoci sul percorso da seguire ed usiamo tutte le possibilità che la normativa ci offre per non restare immobili di fronte ai cambiamenti in atto.

Un continuo e costante aggiornamento per non cadere a nostra volta vittime di una, anche se non programmata, ... obsolescenza!

marco.brufani@spinvest.com  
cell. 335-6846723

Private Banker INVESTMENT

DE BELLO GALlico  
RISTORANTE PIZZERIA BRACERIA  
SPECIALITÀ ALLO SPIEDO  
Bastiola di Bastia Umbra - info: 3661589341

STUDIO CONSULENZA FINANZIAMENTI EUROPEI

Via Guglielmo Marconi, 2a  
06083 BASTIA UMBRA  
Tel. 347.9746924  
eubusiness@libero.it

CONFCOMMERCIO  
IMPRESE PER L'ITALIA  
BASTIA UMBRA  
Piazza Moncada, 1 - Tel. 075/8011336 Fax 075/8004882  
Mail: ascom.bastia@confcommercio.pg.it

Cincabilla  
FORNITURA & SERVIZIO POSA IN OPERA PARQUET  
Cincabilla Andrea ☎ 393.6198534  
Pnchi Alessio ☎ 339.4664181  
www.umbriaparquet.it  
Via Fiume 25 - 06083 Costanzo di Bastia Umbra (PG)





## PERCHÉ FARE IMPRESA?

di PAOLA MELA  
Presidente Confartigianato  
(Bastia/Bettona)



Proviamo a fare alcune riflessioni sull'attuale situazione economica locale a partire dall'occupazione

**L**a crisi, nata nel settore finanziario, si è rapidamente estesa generando una turbolenza di enormi proporzioni nell'intera economia mondiale. Tale situazione potrebbe tuttavia non essere una semplice fase di passaggio ma il nuovo volto della normalità.

I Paesi industrializzati hanno sperimentato un calo senza precedenti della domanda. Le fasi di turbolenza portano nel mondo del lavoro un aumento dell'incertezza e conseguentemente dei rischi, molti dei quali non possono essere previsti da nessuna politica sociale ed economica, anche la più illuminata.

Le risposte del passato ai problemi occupazionali, e non solo, sono inadeguate ormai da tempo; le certezze legate al "posto di lavoro" si stanno sgretolando giorno dopo giorno. Nel mondo del lavoro possiamo ormai affermare, senza timore di smentita, che l'unica certezza è l'incertezza.

### Quale risposta per chi deve costruirsi un futuro professionale?

Per prima cosa è doveroso riflettere sul fatto che dietro ogni occupazione c'è un'Impresa e che il lavoro dipendente è possibile solo quando qualcuno, facendo impresa, riesce a generare lavoro per se e per altri. Fare impresa è ciò che ha consentito la nascita e la crescita del nostro sistema economico, l'unico modello che abbiamo sperimentato e che è ben radicato nella nostra cultura, da sempre! La risposta allora c'è, e non è una risposta nuova. Nuove possono essere invece le modalità e le motivazioni di fare Impresa, per il modificarsi di importanti elementi di contesto.

Fare imprese oggi non può e non deve voler dire solo generare lavoro per se e per altri o conquistare visibilità, ricchezza, potere ma qualcosa di molto più importante: contribuire a costruire un mondo migliore, impedire la fine di qualcosa di buono, correggere qualcosa di sbagliato, migliorare la qualità della vita, difendere la nostra cultura. Partendo da queste basi, non possono che nascere Imprese di successo.

## NON PIÙ IRPEF MA IRES

di GIORGIO BUINI  
Presidente Confartigianato  
(Assisi/Cannara)



**I**l protrarsi della crisi, la mancanza di lavoro, il peso delle tasse continuano ad alimentare lo stato di forte difficoltà in cui si trovano le piccole e medie imprese italiane che, rispetto alla propria situazione economica e alla propria capacità produttiva e di reddito, avvertono nella maggior parte dei casi una sensazione di precarietà e instabilità.

È ipotizzabile che il leggero miglioramento del clima di fiducia di cui sembra godere il Governo, guidato attualmente da Matteo Renzi, dipenda dalla diffusa convinzione che il Governo sia in grado di far superare al Paese la lunga fase di crisi economica, riuscendo, almeno in parte, a realizzare il piano di riforme annunciato. Certo è che, in un quadro complessivo di difficoltà e crisi dei consumi, le famiglie e le imprese hanno ben chiare le priorità che l'Esecutivo deve affrontare subito per migliorare la situazione: creazione di nuovi posti di lavoro e riduzione della pressione fiscale su famiglie e imprese.

Un segnale positivo arriva da alcune misure allo studio per la riduzione fiscale alle piccole imprese.

Sul reddito di impresa di artigiani e commercianti il cambio di sigla - Ires anziché Irpef - significa sconto fiscale. Significa o significherebbe? Per ora è solo ipotesi. Certo è che è una voglia, voglia del governo di abbassare un po' le tasse sul lavoro autonomo. Sarebbe questa la misura allo studio del governo per cercare di immettere ossigeno nell'asfittica economia italiana. Una misura che rientrerebbe in una strategia condivisa di riduzione fiscale, del carico delle tasse sul lavoro compresa la riduzione per la prima volta dell'Irap.

Dopo gli 80 euro quindi, andati in dote per lo più ai lavoratori dipendenti, il governo Renzi sta studiando un modo per cercare di dare un aiuto anche ad artigiani e commercianti. Gli 80 euro non hanno dato l'effetto sperato. Si potrebbe fare di più, si dovrebbe fare di più, certo. Ma consideriamolo un inizio. E il capitolo successivo, la soluzione trovata, sarebbe quella di far pagare ad artigiani e commercianti non più l'Irpef, cioè l'imposta sul reddito delle persone fisiche, ma relativamente al reddito d'impresa, l'imposta sul reddito delle società, l'Ires appunto.

La novità si tradurrebbe per commercianti, artigiani e piccoli imprenditori in genere in uno sconto. E questo grazie alle aliquote sensibilmente più basse dell'Ires rispetto all'Irpef.

L'ipotesi che si sta valutando prevede ad esempio di incorporare il reddito d'impresa degli artigiani e dei commercianti dalla tassazione Irpef. Chi non ha una società oggi paga infatti tutto attraverso la tassa sulle persone fisiche; l'idea è quella invece di incorporare il reddito d'impresa e su quello applicare l'aliquota Ires (l'imposta sulle società), nettamente più bassa.

Entrando nel dettaglio delle due tasse, tra Irpef ed Ires c'è una bella differenza fatta di aliquote e percentuali che si traducono in miliardi di euro per gli italiani.

L'Irpef fornisce circa un terzo del gettito fiscale per lo Stato. Istituita con la riforma del sistema tributario del 1974, l'imposta sul reddito delle persone fisiche è divisa oggi in 5 aliquote più 1. L'aliquota +1 è rappresentata dalla cosiddetta "no tax area", compresa tra 0 e 8mila euro di reddito, su cui non c'è prelievo fiscale. Al di sopra degli 8mila euro comincia l'imposizione fiscale dell'Irpef che parte da un prelievo del 23% per arrivare, sopra i 75mila euro di reddito annuo, al 43%.

L'Ires è invece l'imposta non sul reddito delle persone fisiche ma su quello delle società. Istituita nel 2004 (prima si chiamava Irpeg) è composta da un'unica aliquota fissata al 27,5%.

Sapendo che già dai 15mila euro annui l'aliquota Irpef applicata è al 27%, si capisce come l'applicazione dell'Ires anche ad artigiani e commercianti che non hanno una società sarebbe per questi un bel risparmio.

## SPACCIO AZIENDALE SIR SAFETY SYSTEM

Uno spazio nuovissimo tutto dedicato alla sicurezza sul lavoro dove valutare, provare e acquistare i prodotti dell'azienda italiana leader nella protezione sul lavoro.

Aperto dal lunedì al venerdì, dalle 15.00 alle 19.00, in zona industriale S. Maria degli Angeli, Assisi (Pg).



• INDUMENTI DA LAVORO  
• MAGLIERIA E Camicie



• INDUMENTI HIGH RISK  
• INDUMENTI ALTA VISIBILITÀ  
• INDUMENTI PROTEZIONE CHIMICA



• CALZATURE DI PROTEZIONE



• PROTEZIONE VIE RESPIRATORIE



• GUANTI DI PROTEZIONE

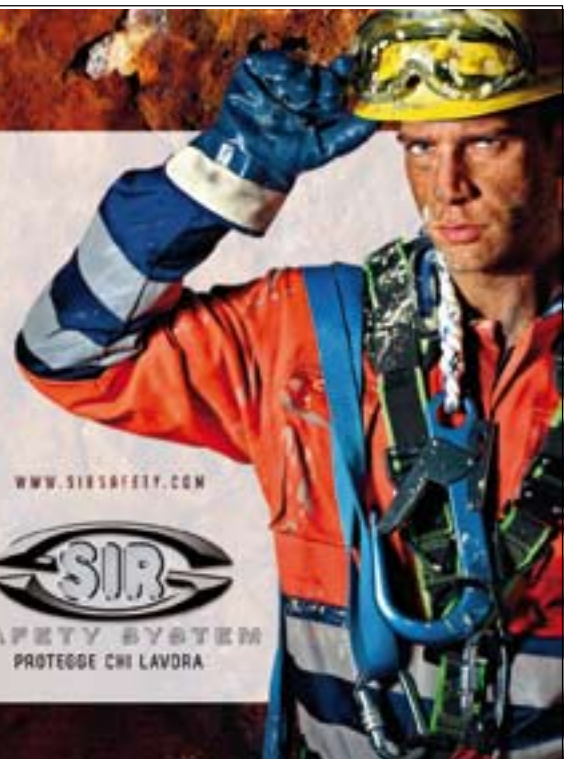


• SISTEMI ANTICADUTA

WWW.SIRSAFETY.COM



SAFETY SYSTEM  
PROTEGGE CHI LAVORA





Gornja Bistra, in Croazia

# QUELLI CHE LE FERIE LE PASSANO COSÌ

di GIUSEPPINA FIORUCCI

**D**i questo ospedale ne avevo sentito tanto parlare da ragazzi che li avevano fatto un'esperienza di volontariato, ma nonostante i racconti circostanziati e dettagliatissimi con i quali credevo di essermi fatta un'idea precisa del posto, finché non ho visto le foto e il video, non ho realizzato completamente ciò che mi avrebbe aspettato. È stato a quel punto, **esordisce Chiara Ansideri**, che sono entrata in crisi ridiscutendo il mio progetto, perché è inutile nasconderselo, l'impatto emotivo è forte.

Per me, a differenza di molti altri del gruppo, era la prima volta, ma sentivo l'esigenza di fare questa esperienza, **aggiunge Grazia Montecucco**. Con me è venuta anche mia sorella Rachele, di due anni più piccola di me, voleva condividere questo percorso e non lasciarmi da sola.

I ragazzi che sono partiti a giugno, **dice Giulia Maio** che del gruppo è la referente per la sua consolidata esperienza, si sono conosciuti attraverso i RA.MI, (Ragazzi Missionari) un'associazione di volontariato fondata da due frati cappuccini e che ha sede in Assisi. Questa associazione organizza i viaggi missionari in Amazzonia e in Croazia, nell'ospedale pediatrico cui accennavamo.

Una specie di agenzia di

*Un gruppo di ragazzi residenti nel nostro comprensorio, da anni, dedica una o due settimane all'anno al volontariato nell'ospedale pediatrico di Gornja Bistra, in Croazia, dove sorge una struttura che per molti degli ospiti sarà la casa dove condurranno la loro intera esistenza. Abbiamo parlato con alcuni dei volontari e quello che trascriviamo è il loro toccante racconto*

**viaggi solidali?** - No, l'associazione RA.MI non è un'agenzia di viaggi solidali, anzi per eliminare ogni fraintendimento, nel percorso preparatorio al viaggio, **sottolinea Giulia Maio**, l'associazione pone grande attenzione all'analisi delle motivazioni per cui il volontario vuole partire. Ciò che davvero conta per noi è che ognuno abbia la consapevolezza di partire non solo per fare un'esperienza importante, ma soprattutto per vivere degli incontri con situazioni e persone che necessitano anche di un aiuto concreto.

In me, **confida Grazia Montecucco**, c'era il bisogno di met-

termi in gioco facendo un piccolo tratto del percorso di crescita.

Occorre tanta umiltà, oltre che capacità di ascolto e di relazione con gli altri, **precisa Chiara Ansideri**, altrimenti si ottiene l'effetto opposto nonostante tutte le più buone intenzioni.

**Come si è svolta questa esperienza nell'ospedale che qualcuno ha definito il castello degli orrori?** - L'ospedale sorge a 20 km da Zagabria, nella città di Gornja Bistra, in un castello del settecento che era la dimora estiva di una famiglia molto ricca. È in mezzo ad un fitto bosco di castagni. Dagli anni sessanta è diventato un ospedale psichiatrico dove convivono neonati e adulti, **spiega Chiara Ansideri**, affetti dalle patologie più diverse, dalla sindrome di Down a malattie genetiche rare.

Sono circa 120 gli ospiti di questa struttura, **chiarisce Giulia Maio**; essi vengono assistiti da medici, infermieri e personale ausiliario che fanno del loro meglio, ma di certo non possono far fare ad ogni paziente un percorso riabilitativo ed educativo individualizzato, vista la gravità delle patologie e il numero dei ricoverati e così il supporto dei volontari, che settimanalmente si alternano, ad oggi sono state circa 7000 le partenze da tutta Italia, è fondamentale per ottimizzare le energie, in accordo con la direzione dell'ospedale.



**Rifareste questa esperienza o quantomeno la consigliereste ai vostri coetanei?** - Per me e mia sorella, come ho già detto, è stata la prima volta, **interviene Grazia Montecucco**, ma concordo con **Alessio Allegrucci**, il fidanzato di Giulia, anche lui volontario a Gornja Bistra, quando, in un momento di condivisione, ha detto che questa esperienza dovrebbero farla tutti i ragazzi, almeno una volta, durante il loro percorso di crescita. Forse dovrei dire ai miei coetanei di vivere questa esperienza per fare del bene, per aiutare i pazienti dell'ospedale ad avere una qualità di vita migliore, **soggiunge Chiara Ansideri**, cosa certamente vera, ma devo essere onesta, perché quando penso di ripartire, sento quasi un de-

**Chi organizza questi turnover?** - Il giardino delle Rose Blu, un'associazione che da venti anni lavora nell'ospedale pediatrico di Gornja Bistra e si occupa della organizzazione del lavoro dei volontari, **puntualizza Giulia Maio**. I RA.MI offrono il proprio supporto organizzando la presenza per circa due settimane l'anno.

**Come si svolge la giornata di un volontario?** Il nostro compito è quello di recarci all'ospedale entro le 9 di mattina, portare i bambini fuori, se possibile, o a giocare in spazi appositi cercando di interagire con loro che, altrimenti, rimarrebbero sempre da soli nelle proprie stanze o nei corridoi in compagnia di televisori perennemente accesi. Inoltre aiutiamo il personale a dare i pasti ai bambini. La giornata, per il volontario, termina alle 18,30 con il rientro nel piccolo prefabbricato situato vicino all'ospedale, ma in realtà non si stacca l'ospedale è sempre sotto i nostri occhi e a volte riusciamo anche a sentirli urlare e cantare, **commentano Chiara Ansideri e Grazia Montecucco**.



siderio egoistico nel voler stare con quei bambini. Ciò che si riceve, durante questi incontri, infatti, è molto, molto di più di



quello che si dà.

Gornja Bistra è un luogo magico: spesso lo paragono ad uno specchio dove i bambini ti tolgono ogni protezione e ti mostrano a te stesso e a loro per come sei veramente. E' uno dei miei luoghi del cuore, l'ospedale dove sono i pazienti a curare chi viene a prendersi cura di loro. Per me è stato concretamente così. Ogni apparenza crolla e resta solo ciò che conta veramente e che ti cambia per sempre, **conclude Giulia Maio**.

PER SAPERNE DI PIU'  
www.ragazzimissionari.it  
www.ilgiardinodellerosblu.com

**Piccole Orme**  
CENTRO DIDATTICO PER L'INFANZIA  
0-6 anni

ORARIO NON STOP 7.30 - 19.30 dal Lunedì al Venerdì

Personale qualificato con competenze psicopedagogiche predispone una programmazione didattica annuale basata su varie attività:

- VALORIZZAZIONE DEL MOMENTO DELL'ACCOGLIENZA E DELLA SOCIALIZZAZIONE
- EDUCAZIONE LINGUISTICA
- LINGUA INGLESE
- EDUCAZIONE MUSICALE
- ATTIVITÀ GRAFICO-PITTORICHE
- ATTIVITÀ COSTRUTTIVE E MANIPOLATIVE
- ATTIVITÀ PSICOMOTORE E MIMICO-GESTUALI
- ANIMAZIONE TEATRALE

Via Foligno - Borgo 1° Maggio - BASTIA UMBRA

...con ampi spazi verdi! Si organizzano corsi estivi e di preparazione per l'ingresso alle scuole primarie. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi ai seguenti numeri telefonici: 075 9012362 - 3403433518

**effelle**  
ANTINCENDIO

effelleantincendio@alice.it

Estintori  
Porte REI  
D.P.I.

339 8436291  
338 8208185

BASTIA UMBRA





Progettazione  
realizzazione  
e manutenzione  
del verde pubblico e privato

Sede op. **Petrignano di Assisi (Pg)**

Via Indipendenza, 58 - 06086  
Tel. 075/8098229 - 349 2210474  
Fax 075/8099581  
e-mail [fabio.cionco@soprailmuro.it](mailto:fabio.cionco@soprailmuro.it)

*Venite a scoprire tutte le nostre offerte  
anche sul sito internet [www.soprailmuro.it](http://www.soprailmuro.it)  
... e seguitemi su facebook   Garden Teak*

**VIVAIO**  
antica flaminia

Loc. San Lazzaro, 11 - Gualdo Tadino (Pg)  
Tel. 075/9143323 - 9142613  
Fax 075/913107



**Garden Teak**

arredo giardino, oggettistica per la casa e tanto altro ancora...

Loc. Palazzo Mancinelli  
Centro Commerciale "La Bussola" - Gualdo Tadino (Pg)  
Tel. 075/9140903





PREMIO FENICE EUROPA

# A Giuseppe Catozzella il "Romanzo Italiano per il Mondo"

Davanti ai libri di Valentina D'Urbano e Carlo Marroni  
A Giusy Versace il Premio "Claudia Malizia"

di OMBRETTA SONNO - FOTO DI LAVIANO FALASCHI

**V**ALFABBRICA - Un pubblico di oltre 400 persone, riunite nel Centro sportivo di Valfabbrica, ha fatto da cornice alla cerimonia finale della XVII edizione del Premio Letterario Fenice-Europa, ideato da Adriano Cioci e Rizia Guarnieri.

La vittoria di Giuseppe Catozzella, autore del romanzo *Non dirmi che hai paura* (Feltrinelli), che ha totalizzato 316 preferenze, davanti a Valentina D'Urbano con *Acquanera* (Longanesi), 148 voti, e Carlo Marroni con *Il Conto Vaticano* (Rizzoli), 80 voti, è stato uno tra i momenti esaltanti della serata. I votanti sono stati ben 544 su un totale di 550.

Particolarmente significativo è stato l'intervento del sindaco di Valfabbrica, Ottavio Anastasi, che ha sottolineato l'importanza del Fenice-Europa e della sua valenza letteraria, fondata sulla circolarità del libro, sull'interesse crescente di gruppi di lettori italiani e stranieri e, non ultimo, sulle ricadute che un simile evento fornisce ai territori che lo ospitano. Numerosi sono stati gli interventi che hanno destato l'interesse del pubblico, in particolare quello di Adele Irianni, responsabile pubbliche relazioni del Progetto Nazionale Ricerche in Antartide, che coordina un gruppo di scienziati-lettori del premio. È stato proposto un breve video con immagini relative al continente di ghiaccio.

Alla serata sono intervenuti alcuni rappresentanti delle giurie all'estero, tra cui



quelle di Svizzera, Francia e Slovenia, e molti di quelle italiane tra cui i componenti del gruppo lettori della Comunità di San Patrignano (Rimini).

Emozionante è stato il momento della premiazione della sezione "Claudia Malizia" che è stata vinta da Giusy Versace, con il romanzo *Con la testa e con il cuore si va ovunque* (Mondadori), presentata da Younis Tawfik e premiata da Rizia Guarnieri, coordinatrice della sezione stessa. Le motivazioni relative al libro della Versace sono state rese note da Lia Viola Catalano, componente della giuria tecnica.

Durante la serata è sta-

to consegnato il premio Sentiero Francesco della Pace ad Andrea Giovi, atleta della nazionale italiana di volley.

Il Premio Fenice-Europa si congeda così da Valfabbrica. Con la prossima edizione, la diciottesima, si varcheranno i confini dell'Umbria e anche quelli nazionali, per realizzare la cerimonia conclusiva in Slovenia, come annunciato da una rappresentante della Comunità degli Italiani "Santorio Santorio" di Capodistria.



**Foto**  
Dall'alto: • Giuseppe Catozzella premiato dal sindaco di Valfabbrica  
• I quattro autori vincitori con il sindaco di Valfabbrica  
• Il pubblico a Valfabbrica  
• Rizia Guarnieri premia Giusy Versace

## Le finalità del Premio Fenice-Europa

Nato nel 1998, da un'idea di Rizia Guarnieri e Adriano Cioci, il Premio Fenice Europa, nel giro di alcune stagioni, è riuscito a coinvolgere lettori popolari italiani e stranieri dislocati in ogni continente.

Questi sono gli scopi dell'iniziativa: contribuire al mantenimento e alla valorizzazione della lingua italiana, diffondere il romanzo italiano nel mondo, avviare rapporti con i nostri connazionali che vivono all'estero e con gli stranieri che amano la nostra lingua e la nostra cultura, stimolare gli scrittori europei a scrivere in italiano, sensibilizzare le giovani generazioni alla lettura, al rispetto dell'esistenza e dei valori della vita, valorizzare le attrattive turistiche delle località sedi della manifestazione finale. L'evento è organizzato dall'Associazione Culturale "Bastia Umbra: città d'Europa", costituita da soli volontari.

Siamo presenti a

**Umbriasposi**  
14-15-16 NOVEMBRE 2014  
LA FIDIA DEI DESIDERI PER LE TUE MOZZE, LE TUE CERRICHE, LE TUE TESTE

Uffici e Showroom:  
Via Gran Sasso, 25  
06034 Foligno (PG)  
Tel e Fax 0742 770870  
Cell 333 7516004

**Il Quadrifoglio catering s.r.l.**  
Il Catering dei tuoi sogni!

info@ilquadrifogliocateringsrl.com  
www.ilquadrifogliocateringsrl.com



# App per smartphone GESENU

*Ma questa scatola è di plastica?*

*Ma ieri non dovevamo mettere fuori il contenitore?*

*L'olio vegetale come si smaltisce?*

*Dove si trova il contenitore per le Pile più vicino?*

**Se non sai rispondere non ti preoccupare!**

*L'App GESENU è proprio quello che ti serve...*



**PROSSIMAMENTE**



## Tante funzioni a tua disposizione!

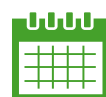


### Dove lo butto?

*Scopri come differenziare i tuoi rifiuti...*



**Dove lo butto** è un dizionario dei rifiuti interattivo con centinaia di vocaboli sempre in aggiornamento, che risponderà istantaneamente a qualsiasi tuo dubbio sui rifiuti.



### Quando lo butto?

*Dimenticarsi il giorno di ritiro sarà impossibile...*



L'applicazione ti ricorderà con una **notifica** quando mettere il contenitore o il sacco fuori dalla tua proprietà, la sera prima del giorno di ritiro.



### News e Avvisi

*Comunicazioni su misura per te!*



In base alla zona scelta, gli **avvisi di zona** ti aiuteranno ad essere sempre informato su comunicazioni importanti da parte di Gesenu.



### Mappa

*Scopri i servizi più vicini a te...*



Grazie alla **mappa** interattiva possiamo guidarti ai punti d'interesse più vicini: centri di raccolta comunali, vasche per sfalci e potature, contenitori pile, ufficio clienti, distributori di sacchi per centro storico, ecc...



### Reporter

*Il tuo contributo è importante!*



Con la funzione **Reporter** il cittadino può scattare una foto per segnalare eventuali situazioni di degrado o discariche abusive su suolo pubblico.



# C'era una volta il

Pochi paesi delle dimensioni di Bastia avevano una il teatro non ce l'abbiamo più! E sono passati ormai



Testo e Foto di RINO CASULA

## SALUTE

a cura della D.ssa Michela Freddo



### TUMORE AL SENO

I controlli periodici ci permettono la DIAGNOSI PRECOCE dei tumori per poter intervenire subito, aumentando così considerevolmente le possibilità di sconfiggerli.

Questa è la PREVENZIONE SECONDARIA, ma esiste anche la PREVENZIONE PRIMARIA cioè ottimizzare il nostro organismo e, in particolare, il sistema immunitario per ridurre le probabilità di ammalarsi.

In Italia si registrano ogni anno circa 300.000 nuovi casi e i principali fattori di rischio sono: età oltre i 40 anni, con picchi di incidenza oltre i 50; familiarità; non avere mai avuto figli; prima gravidanza oltre i 30-35 anni; prima mestruazione prima degli 11 anni e/o menopausa tardiva; fumo; abuso di alcolici; obesità; dieta ricca di grassi animali e povera di fibre vegetali.

Possiamo intervenire su molti di questi fattori di rischio. L'ATTIVITA' FISICA RIDUCE DEL 20-40% LE PROBABILITA' DI AMMALARSI DI CANCRO AL SENO

Tutti dovrebbero svolgere attività fisica (sin da bambini) perché previene il sovrappeso, ritarda il menarca e favorisce l'aumento delle difese immunitarie. Nelle donne in menopausa previene anche l'osteoporosi che viene trattata con farmaci a base di estrogeni che possono favorire l'insorgenza del tumore al seno.

UN CORRETTO REGIME ALIMENTARE RIDUCE DAL 30 AL 50 % IL RISCHIO DI AMMALARSI DI CANCRO AL SENO

La dieta deve essere povera di carne rossa, grassi animali e zuccheri e ricca di frutta, verdura, legumi (fibre vegetali), soia e suoi derivati.

Inoltre è importante evitare gravidanze tardive e allattare al seno il più a lungo possibile. E' bene creare queste buone abitudini dall'infanzia, ma anche per le donne anziane valgono i suggerimenti dati su dieta e attività fisica per evitare l'accumulo di grasso corporeo che è una grande fonte di estrogeni dopo la menopausa.

Dott.ssa Michela Freddo



LEGGI L'ARTICOLO COMPLETO SU [www.vogliadistarebene.it](http://www.vogliadistarebene.it)

La cosa più incomprensibile è che a quel tempo i bastioli che componevano la Società del Teatro dell'Isola Romana, tutte persone bene in vista e facoltose, non se la siano sentita di fare lo sforzo necessario per restaurare quel luogo di cultura e di divertimento che tanto lustro aveva dato alla Bastia dal 1848, vale a dire per oltre un secolo. Si parlava allora di fatiscenza dei palchi, ma nessuna voce si era levata tra i soci per giungere ad un progetto e spenderci sopra. Chi scrive ha avuto l'occasione di svolgere le opportune ricerche quando da studente era aiuto di segreteria presso il prestigioso Circolo Insula Romana, depositario degli atti di scioglimento e ne parlò già sul settimanale La Voce vari anni or sono. Quello che l'Assemblea del 20 giugno 1957 deliberò fu un atto di grave danno per il nostro paese e, comunque, sono anche dell'opinione che nemmeno la pubblica Amministrazione avrebbe dovuto autorizzarne la demolizione, ma sarebbe stato bene acquisirlo per consolidarlo e rinnovarlo, seppure con le difficoltà e gli ostacoli che la Giunta Giontella avrebbe incontrato.

La cronaca dice che venne edificato dalle famiglie più benestanti del luogo, che avevano costituito la Società o Accademia dell'Isola Romana. Aveva un bel disegno, simile al teatro che ancora splende in tutta la sua luce a Busseto, patria di Giuseppe Verdi. Era fornito di molte comodità e vi recitavano i dilettanti del paese ed anche qualche compagnia comica di passaggio. Risale al 1° gennaio 1868 il Regolamento per la Commedia e per il Veglione, documento gelosamente conservato dalla famiglia Bartolucci - Mazarino, la quale nel 1982 mi permise di fotografarlo, potendone così conoscere e trascrivere il testo, che è sempre interessante poter leg-

gere, diviso in due distinte sezioni, come di seguito.

#### Parte riguardante la COMMEDIA

Art.1- A niuno sarà lecito inquietare i concorrenti con nessun (sic) motteggio, o licenza, ma dovrà invece usarsi il massimo contegno tanto nell'atrio quanto nell'interno del Teatro.

Art.2- Dovranno chiudersi con cautela le porte dei palchi e gli uomini starvi sempre a capo scoperto.

Art.3- È vietato espressamente di fumare dovunque nell'interno del Teatro e solo sarà tollerato nell'atrio del medesimo.

Art.4- È vietata altresì qualunque introduzione di vini, liquori od altro che non appartengano all'Accademia, od a suoi commessi. Vi sarà eccezione per soli commestibili che non esistessero nel Botteghino, purchè ne abbiano ottenuto il permesso precedentemente dalla Deputazione.

Art.5- Potranno venderci nella platea paste e confetture, non mai, però, i così detti semi salati.

Art.6- Né al Caffè, né al Botteghino, né in altre sedi, quantunque nell'interno del Teatro, saranno tollerati canti, clamori e giuochi.

Art.7- L'ora dell'incominciamento dell'Opera sarà annunciata nel manifesto d'invito e ci sarà la tolleranza di minuti quindici per l'inalzamento della tenda; con ciò restano avvertiti tanto il Pubblico quanto i Sig. i Comici o Dilettanti di rispettare scrupolosamente questo Articolo.

#### Parte riguardante il VEGLIONE

Art.1- È proibito l'ingresso nel Teatro a chiunque, ancorchè munito di biglietto, non indosserà un vestiario più che decente e se vorrà entrare sarà contento di starsene al Botteghino o al Caffè o in altro luogo appartato.

Art.2- Per essere ammesso alla Platea o Sala da Ballo dovrà ciascuno unire alla decenza dell'abito, la scarpa fina negra, o lustrata e guanti bianchi.

Art.3- L'abito di maschera sarà tollerato secondo i Regolamenti del Governo emanati, con questo che la Deputazione abbia guarentigie da chiunque volesse indossarlo.

Art.4- I Balli saranno annunciati in apposita Tabella affissa nella Sala da Ballo e saranno diretti da persone all'uopo incaricate. La sola Deputazione potrà invertirne l'ordine o



1945 - Veglione



1946 - Ardite Ballerine

mediata visione del piccolo gioiello di pregevole disegno, con tre ordini di undici palchi ciascuno, ad eccezione della prima fila dove mancava il numero sei, essendo ingresso principale alla sala, mentre il numero uno era parziale, essendo stata ricavata una scaletta come uscita di sicurezza.

Al centro della seconda fila c'era il palco d'onore, riservato principalmente alle autorità di governo del paese. La terza fila era di minor valore a causa della sua altezza. Inizialmente i palchi erano di proprietà privata, come consuetudine dei tempi trascorsi, usanza che oggi certo risulterebbe poco democratica.

La platea aveva un pavimento in legno e così era il palcoscenico,



IL REGOLAMENTO del



BIGLIETTO del 1931 Prof. Gianni Angelini

cambiarne il tenore secondo le circostanze.

Art.5- Verun rinfresco potrà darsi nella Sala da Ballo, dovendo, chiunque ne voglia, profittarsene al Caffè o Botteghino del Teatro.

Art.6- Anche per le sere di ballo dovranno osservarsi gli articoli del Regolamento per le recite.

Firmato: La Deputazione"

Vi sono tre firme, tra cui si riesce a decifrare "Angelini", mentre come Segretario la firma è certamente "A. Ciai"- datato 1° gennaio 1868.

Entrando nel Teatro dell'Isola Romana, seppure privo di particolare portale, si aveva una im-

ferramenta  
**l'Utensile**  
TUTTO PER IL FAI DA TE  
ELETTROUTENSILI | VERNICI | SALDATURA | IDRAULICA  
CASSEFOI | GIARDINAGGIO | MATERIALE ELETTRICO  
PORTACHIAVI, PENNE, TIMBRI E TARGHE  
PERSONALIZZATI IN 24h  
BASTIA UMBRA  
Via Repubblica, 15 Tel. 075.8822749 - Via del Popolo, 16 Tel. 075.8822184  
www.ferramentastudio.com - info@ferramentastudio.com

**FAP FOTO**  
SCARICA My Kodak Moments  
NON PERDERE I TUOI RICORDI!  
STAMPAMO LE TUE FOTO ANCHE DAL TUO TELEFONO CELLULARE E TABLET



# Teatro Isola Romana

volta il teatro. Ora che abbiamo l'ambizione di chiamarci "Città", sessant'anni che l'ottocentesca bella costruzione è stata abbattuta



di Carnevale



1868



donatomi dal

tava acqua al molino Petriani) introducendosi fin sotto quel ripostiglio ed entrava al buio da quel-



1946 - La barcaccia e i palchi

la porticina, senza farsi accorgere dal gestore. Ma "Picciòlo" all'accensione delle luci si accorgeva dei segni lasciati dalle scarpe bagnate e infangate e subito avviava le ricerche.

Infatti le proiezioni cinematografiche vennero ad integrare l'attività ricreativa del locale e, verso la sua chiusura definitiva solo il cinema si poteva vedere in quello stabile ormai in decadenza. Nell'immediato dopo guerra, i bastioli, come tanti altri, volendo godere per rifarsi di anni di sofferenze e restrizioni, si gettarono nel vortice delle danze, in quei veglioni organizzati di frequente e che avevano l'apice nella elezione della "Reginetta". Per raggiungere questo scopo le più belle ragazze della Bastia sfoggiavano abiti in lungo, mai uguali nelle varie serate di carnevale ed anche vari giovanotti rispolveravano i loro smoking per guidare le giovani alla conquista dell'ambito titolo. Nel '45 molti erano i militari con le divise dell'esercito inglese che chiedevano alle ragazze di poter danzare e ce n'erano anche di indiani con il turbante bianco, che nel volteggiare si ritrovavano a doverlo riadattare sul capo, sciogliendo e riannodando lunghe chiome corvine.

All'interno dei palchi, non tenendo ormai più conto dell'antico regolamento, verso la mezzanotte

strufoli, frappe, vini e liquori. Dagli stessi palchi venivano lanciati coriandoli viola o lilla; ricordo, nella memoria di ragazzino, di aver visto nelle ore piccole veloci raccolte dal pavimento e, poi, nuovamente giù, tutti insieme dall'apertura centrale del soffitto a volta, con il fuggi fuggi di chi teneva all'abito. Tra le orchestre che venivano da fuori si vedeva spesso l'Orchestra Orlandi, che aveva la prevalenza di sassofoni e suonava spesso il "Boogie woogie" (bughi-bughi) e la canzone "Eternamente".

Anche vari balletti con danzatrici locali venivano organizzati, con grande partecipazione delle mamme, indaffarate a confezionare i costumi, che fossero più belli degli altri, per danzare il minuetto e la tarantella.

Dopo del Teatro Isola Romana, ormai nei ricordi di pochi, la Bastia moderna ha realizzato un grande locale costruito per il cinema, adattandolo per rappresentarvi anche commedie o concerti di musica classica o leggera, mentre abbiamo potuto assistere, anche in vicini centri più piccoli del nostro, a restauri di teatri antichi, tornati ad essere fiori all'occhiello di chi vi ha profuso impegno e finanze. Ma giungendo agli anni duemila, è assolutamente giusto dare a

un bastiolo doc il merito di aver riportato a galla il nome di questa associazione teatrale: l'Avvocato Giampiero Franchi, con lo scopo di poter incrementare la cultura di questa nostra città, ha voluto ricostituire l'Associazione Teatro dell'Isola Romana. Ma non essendo possibile riavere quel bel luogo di cui abbiamo parlato fino ad ora, l'obiettivo è stato spostato verso Sant'Angelo, l'antica Chiesa culla di varie generazioni di giovani, che in quel posto sono cresciuti, hanno giocato, hanno imparato a vivere insieme e a credere in qualcosa di Superiore. Così il 7 aprile del 2005, davanti al Notaio Mario Briganti, è stato sottoscritto l'Atto Costitutivo di Associazione, con sette firme sulla carta bollata e altri quattordici aderenti dichiarati "soci fondatori", ai quali seguirono poi centinaia di soci effettivi. Da quel momento Giampiero Franchi, che già da anni premeva, ha consumato i gradini del Municipio per sollecitare Sindaci e Assessori a far partire i lavori di consolidamento dell'edificio di Sant'Angelo per riaprirlo ai cittadini e alla cultura.

Con l'amministrazione Ansidei si è riusciti a "stabilizzare" l'immobile; ora bisogna lavorare dentro, abitarlo e "farci cultura", sperando che questo sogno si avveri a tempo nostro.



1957 - Il teatro in demolizione



Il Cuoco Innamorato

## corsi di CUCINA

2014 - 2015

www.lacucinaeugualepertutti.com

NOVEMBRE

giovedì 6

SAPORE DI MARE

giovedì 20

PIZZE E FOCACCE

domenica 30

PASTICCIO CON MAMMA E PAPA'

DICEMBRE

giovedì 4

FINGER FOOD

giovedì 11

PASTA FRESCA E RIPIENA

regala un corso di cucina con la nuova

## COOKING BOX

la cucina è uguale per tutti



Via Sant'Angelo 16, Tardisano di Assisi (PG) tel. 075.804.1951

www.lacucinaeugualepertutti.com

**CONAD**  
PETTINELLI

Artisti nella Qualità Maestri nella Convenienza

Dal Lunedì al Giovedì 8.00-13.00 / 16.00 - 20.00

VENERDI E SABATO ORARIO CONTINUATO 8.00-20.00

Tel. 075.8001583 Fax 075.8000101 Email: pettinelli@portal.pac2000a.it

CENTRO COMMERCIALE "IL GIRAMONDO" VILLAGGIO XXV APRILE - BASTIA UMBRA







Comune di

# Bettona



terrenostre | 52

numero 7 - OTTOBRE 2014

## DAI GIOVANI, PER I GIOVANI

Energie nuove, esempio di collaborazione e impegno, si profilano con coraggio sfidando le avversità di una società in continuo cambiamento

di LAMBERTO CAPONI

**F**orse non tutti si sono accorti che, mentre in Italia si discute, si dibatte, si polemizza su tutto senza mai concludere, c'è un esercito che marcia coraggioso, impassibile e incontaminato, che sfida ogni avversità: sono i giovani. Una nuova energia che anziché prendere esempio dagli adulti dà esempio di collaborazione e impegno rivolto con lo sguardo al domani, in un mondo che cambia e che punta all'individualismo e all'arrivismo, disposti sempre a offrire senza chiedere niente in cambio.

Animox è un movimento comune verso un'unica direzione: dare spazio e sostenere i giovani nel loro cammino di vita. Come in ogni famiglia l'impegno dei genitori è quello di insegnare al proprio figlio a camminare con le proprie gambe ed essere in grado di avere idee e progetti trovando sempre il coraggio di realizzarli e viverli.

Ebbene, anche questo gruppo spontaneo di Passaggio di Bettona si muove allo stesso modo con il supporto e la collaborazione di varie realtà del Paese, la Par-

rocchia, la confraternita, il Circolo Excelsior ANSPI. Un mondo quello Animox senza "fandonie", fatto di realtà pratiche e tangibili, come quella del Grest estivo, testimonianza ormai da quattro anni delle loro volontà ed entusiasmi messi al servizio degli altri, e dei bambini soprattutto.

Lo scorso settembre, in Piazza del Popolo si è ripetuta come ogni anno la Giornata Giovani. Un evento promosso e realizzato dal Gruppo Giovanile di Passaggio di Bettona che ha richiamato l'attenzione di tutti i giovani delle varie parrocchie della Diocesi di Assisi-Nocera-Gualdo Tadino. Si è trattato di un incontro



GIORNATA GIOVANI



di comunione tra gli adolescenti dei vari gruppi giovanili e non; un incontro di catechesi e riflessione realizzato al Teatro Excelsior grazie a Padre Mirko, Padre Diodato e Don Marco. È stata una giornata di divertimento, ma anche di impegno (animazione dello stesso gruppo Animox e cena insieme presso lo spazio "Tutti in festa"). Quest'anno il tema dell'evento aveva per titolo "C'è un miracolo in me". Il tema ha sviluppato la catechesi attorno all'uomo e ai suoi talenti, alle sue capacità messe a disposizione degli altri; argomento preso e riproposto in

chiave artistica durante lo spettacolo della sera, presentato da Filippo Batocchioni. In scena vari ospiti, autoctoni e no, tra cui Antonio Mezzancella, Silvia Faloia, Luca Galli. Il gruppo Musical di Gualdo, Marco Mammoli e Magicaandrea, hanno apportato il loro contributo al Progetto esibendo il loro talento. In diretta streaming, e sotto la supervisione della Cassa di Risparmio di Perugia, ecco che gli Animox, e gli artisti, hanno animato il paese realizzando qualcosa di bello e accattivante ma allo stesso tempo di contenuto e spessore.

**STUDIO LAMBERTO CAPONI**

40° anniversario

Via Assisi, 64 06084 Bettona (PG) Tel/fax: 075.9869000 Cell.: 347.3659763  
www.ec2.it/studiocaponi - studiocaponi@alice.it

ItalProget. Segno di Stile.

**Italproget**

Style, quality and technology

www.italproget.com





Comune di

# Cannara



numero 7 - OTTOBRE 2014

terrenostre | 53

## Incontro con Ottaviano Turrioni

# La Cultura come stile di vita

Lo studioso di storia locale per eccellenza si racconta nelle nostre pagine. Cannarese doc, laureato in Pedagogia nel 1968 presso l'Università degli studi di Perugia, ha insegnato Letteratura Italiana e Storia negli Istituti Tecnici. La sua passione per lo studio delle fonti e per le scritture documentarie lo ha portato a frequentare la Scuola di Archivistica, Paleografia e Diplomatica presso l'Archivio di Stato di Perugia, dove ha conseguito il diploma. Ci apre le porte del suo "regno", il suo studio, ma soprattutto, con generosità ed eleganza, ci fa dono della sua straordinaria conoscenza della storia di Cannara, dell'arte e della vita.

di SONIA BALDASSARRI

**C**ome è nato l'interesse per lo studio delle scritture documentarie? - "Per caso, attorno al 1990, il dottor Giglietti, allora presidente della Banda cittadina, durante un concerto in occasione della festa del Patrono, chiese se ci fosse stato qualcuno disposto a fare una ricerca per documentare la storia di questa associazione dalle sue origini in poi, poiché nel 1993 sarebbero trascorsi centocinquanta anni dalla sua nascita, e quindi sarebbe stato opportuno festeggiare la ricorrenza con una pubblicazione. Insieme al prof. Bettoni di Foligno, mi lanciai in quest'avventura; mi trovai di fronte a documenti ben ordinati nell'archivio storico comunale, ricchissimi di informazioni, il che suscitò in me un interesse enorme. Leggendoli, mi sembrava di vivere quelle realtà, senza distanze di tempo. Ho ricostruito così la storia del Concerto, un lavoro da cui emersero molti altri temi della storia cannarese, e da lì decisi di fare ulteriori ricerche e pubblicazioni. Tra queste, molto interesse hanno suscitato in me lo Statuto comunale del 1535, gravi fenomeni del tipo colera, terremoti, carestie intorno alla metà dell'Ottocento, la storia di alcune statue conservate nelle nostre chiese, personaggi come Ettore Thesorieri, le ricadute del processo unitario italiano sul nostro paese, ma soprattutto la mia attenzione si è rivolta alla storia francescana di Cannara, molto

documentata, e lo studio mi ha portato anche ad entrare nel Terz'Ordine. Ecco, a grandi linee, il percorso di questi venti anni in cui ho scoperto il valore della documentazione storica e quanto sia importante conoscere il passato di un paese che all'apparenza sembra arido, in realtà nasconde una ricchezza impressionante." **Se lei dovesse descrivere in tre parole il suo amore per la Storia quali sostantivi userebbe?** - "Amore per la terra natale, gioia che suscita la lettura dei documenti, piacere di scriverne e comunicarne a chi non conosce le nostre radici." **Che sensazioni prova mentre scrive un libro?** - "Mai stanchezza; potrei star su, com'è successo, anche fino alle quattro del mattino, quando c'è silenzio e la mente è concentratissima." **C'è una ricerca in particolare che l'ha toccata, che l'ha emozionata?** - "Per la ricchezza delle notizie, dei fatti, delle curiosità, indubbiamente è stata quella relativa alla storia di Cannara dalle origini al 1550 - questo è l'arco di tempo che ho studiato in particolare - perché sono emersi tanti argomenti collaterali che hanno arricchito la conoscenza del nostro passato." **La cultura, il sapere spalancano orizzonti, offrono ampia possibilità di scelta; sono quella cultura e quel sapere che lei ha trasmesso nella sua lunga carriera di insegnante. La rattrista notare come le nuove generazioni abbiano sempre**

**meno fame di conoscenza?** - "Certo, però va anche compreso il periodo in cui viviamo: questa è un'epoca che ha tolto ai ragazzi il pensiero, la creatività, il silenzio attraverso i mass media e una serie di strumenti elettronici che li fanno impazzire, ciò li isola da se stessi, dalla ricchezza interiore che ciascuno ha e potrebbe coltivare." **Come presenterebbe Cannara ad un turista?** - "Gli direi che è nata intorno al 1000, che era un castello fortificato, che aveva tante torri, che conserva qualche traccia di queste origini medioevali, come ad esempio la chiesa di San Biagio; che il paese è raccolto intorno al fiume, perché il fiume era fonte di vita, che nei secoli i cannarese sono stati attenti a dotare gli edifici pubblici di opere d'arte di grande valore. I nostri antenati sono state persone laboriosissime e molto rispettose della religione, tanto che sono giunte a noi una pluralità di feste e tradizioni che cerchiamo di perpetuare." **Quali i pregi e le peculiarità?** - "C'è tanto associazionismo, ci sono gruppi attivi che danno vita a manifestazioni interessanti, però non c'è comunicazione tra loro, sono settori della vita cittadina distinti, anzi, spesso in contrapposizione l'uno con l'altro. Questo è indice di una divisione del



Il prof. Ottaviano Turrioni

**"Va compreso il periodo in cui viviamo: questa è un'epoca che ha tolto ai ragazzi il pensiero, la creatività... ciò li isola da se stessi, dalla ricchezza interiore che ciascuno ha e potrebbe coltivare."**

paese, dei suoi abitanti, e poco è stato fatto in questi ultimi decenni per superare un simile iato, anzi, forse lo si è alimentato. C'è anche da aggiungere che molti di noi sono estremamente critici verso qualunque iniziativa e dunque amano demolire piuttosto che impegnarsi per costruire." **Cosa vorrebbe fosse rivalutato del territorio?** - "Vorrei che uscisse dall'anonimato perché ha una storia ricca di personaggi che hanno segnato la cultura di alcuni secoli, quali il giurista Antonio da Cannara (fine '300 - prima metà del '400, ancor oggi studiato in molte università del mondo), il politico Contuccio de

Mactheis, che fu tesoriere del duca Francesco Sforza di Milano, la figura poliedrica di Ettore Thesorieri e tanti altri, ancora nell'ombra. Tuttavia, se dovessi individuare due priorità, senza dubbio l'antica Urvinum Hortense e i siti francescani di Cannara, come la chiesa un tempo detta di S. Francesco, poi della Buona Morte, dove è tradizione che il Santo abbia fondato il Terz'Ordine, e il luogo della Predica agli uccelli, Piandarca: sono due riferimenti di notevole valore nella storia secolare del nostro paese. Per farlo uscire dall'anonimato, secondo il mio parere bisogna partire da essi.

  
AL VOSTRO SERVIZIO DAL 1975  
di BURINI GIUSEPPE & C. s.n.c.

**VETRERIA ARTIGIANA BASTIOLA**

BLINDATO - ISOLANTE - TEMPERATO - CERAMICO

[www.vetrieriartigianabastiola.it](http://www.vetrieriartigianabastiola.it)

06083 Bastia Umbra (PG) - Via dell'Artigianato Zona Industriale  
Tel. 075 8001018 - Fax 075 8014245 - E-mail: artbast@tin.it

VOLANTINAGGIO - AFFISSIONI - CAMION VELA  
STUDIO CAMPAGNE PUBBLICITARIE - GRAFICA - STAMPA

**DDE SERVICE**  
MEDIA & COMMUNICATION

Tel. 331.207830220 - [www.ddeservice.it](http://www.ddeservice.it) - [commerciale@ddeservice.it](mailto:commerciale@ddeservice.it)

  
**Confartigianato**  
Assisi - Bastia Umbra Imprese Perugia

**Comprensorio  
Assisano/Bastia U.**  
Via Roma, 71  
Tel e Fax 075.8004134

[www.confartigianatoperugia.it](http://www.confartigianatoperugia.it)  
[bastia@confartigianatoperugia.it](mailto:bastia@confartigianatoperugia.it)





# SCI CLUB BASTIA

## LO SCI CLUB BASTIA UMBRA ORGANIZZA UN CORSO COLLETTIVO DI SCI PER RAGAZZI E CORSO DI AVVIAMENTO ALL'AGONISMO IN COLLABORAZIONE DELLA SCUOLA SCI NAZIONALE DI FRONTIGNANO.

Al fine di favorire lo sviluppo dello sci e dell'attività agonistica verrà organizzato un corso collettivo di sci per ragazzi e di avviamento all'agonismo.

**Il corsi di sci si svolgeranno tutte le domeniche a partire dal 5 gennaio 2015 dalle ore 10:00 alle ore 13:00 e, durante le Festività Natalizie, nei giorni 27/28/29/30/31 dicembre 2014 e 2/3/4/5/6 gennaio 2015.**

I ragazzi, a partire dai 5 anni, verranno divisi in più gruppi in base alle loro capacità. Verranno svolti esercizi in campo libero e prove di gimkana, slalom e slalom gigante. Sono previste Gare di Sci organizzate dalla Scuola Sci Nazionale, Trofeo "Games 4 Kids" con tappe a Frontignano e altre nelle località sciistiche umbro-marchigiane. Per chi ne farà richiesta e per chi avrà raggiunto le capacità tecniche necessarie, è prevista la partecipazione alle gare di sci di cui sopra e a quelle FIS (Federazione Italiana Sport Invernali) organizzate dal CUM (Comitato Umbro Marchigiano). Un allenatore (della Scuola Tecnici Federali della FIS) sarà a disposizione dei ragazzi iscritti al Centro di Avviamento all'agonismo di Frontignano nelle località ove si svolgeranno le gare per l'intera durata della manifestazione (ricognizione, gara etc.).

## TESSERA FIS A COSTO DIFFERENZIATO. È UNA NOVITÀ STORICA.

Per la prima volta nella storia la tessera FIS avrà un costo differenziato e costerà meno per i più piccoli. Un tema da sempre sul tavolo ma mai realizzato concretamente fino ad ora.

La novità nasce dalla collaborazione con i Comitati Regionali che hanno portato suggerimenti e valutazioni accolte dal Consiglio Federale. La nuova tessera FIS prevederà costi differenti secondo le fasce d'età. La tessera avrà un costo di euro 30,00 ma per i bambini al di sotto dei 10 anni il costo sarà di soli 20,00 euro. Lo scopo primario di questa operazione è quello di agevolare l'avvicinamento agli sport invernali per i più giovani e garantire loro una seria copertura assicurativa e una serie di vantaggi a un prezzo più competitivo e abbordabile per le famiglie. Tra contenuti della tessera FIS che sarà dotata di apposito microchip è importante segnalare che anche per questa stagione la quasi totalità delle società di impianti di risalita ha aderito alla campagna "cinque giornate al 50%", con sconti consistenti sugli skipass. L'elenco completo delle stazioni aderenti al progetto è disponibile sul portale della Federazione Italiana Sport Invernali. La nuova tessera FIS porterà ai possessori anche nuovi vantaggi in termini di assicurazione per la responsabilità civile e per infortuni. Infatti sarà ridotta la franchigia che scende da euro 1000 a euro 500. In termini infortuni, si riduce la franchigia sull'invalidità permanente che passa dal 6% al 5%, esattamente come accade per gli atleti nazionali.

Anche quest'anno lo sci club Bastia si presenta alla stagione agonistica con la propria squadra di atleti rappresentata da Gabriele Barbacucchia, Enrico Percivalli, Angelo Tili che parteciperanno alle Gare FIS in Italia ed Europa.

**CENA SOCIALE  
VENERDI 7 NOVEMBRE ORE 20,30  
PRESSO IL RELAIS  
MADONNA DI CAMPAGNA**



## RIONEVE

L'ormai classica e consolidata sfida sugli sci tra i rioni organizzata dallo Sci Club Bastia in collaborazione con l'ente Palio de San Michele, si riproporrà anche quest'anno. Quattro rioni si sfideranno in un appassionante slalom gigante a maniche unica. La tracciatura permetterà ad atleti di diverso grado ed abilità di esprimere al massimo le proprie capacità tecniche ma anche di poter concludere agevolmente e in tutta sicurezza la gara. Sarà possibile effettuare la ricognizione della pista prima della partenza. Ognuno dei quattro rioni si presenterà alla partenza con una squadra composta da 25 atleti suddivisi tra uomini (15), donne (5) e ragazzi nati dal 2000 in poi (5). Ogni atleta che riuscirà a completare il percorso si classificherà individualmente e porterà punti per il proprio Rione. Sono previsti premi, oltre che per Rioni anche per i singoli atleti piazzati nelle varie categorie.





## Settimana Bianca dal 17 al 24 Gennaio 2015 a Corvara Alta Badia Hotel Colalto \*\*\*\*

Nell'Hotel in Alta Badia soggiurerete in grandi camere confortevoli, affacciate su incredibili panorami naturali. Gli accoglienti, raffinati ambienti dell'Hotel invitano a gustarsi un drink davanti al caminetto della hall o nella Cigar Lounge, vivere la notte nel nostro Iceberg Lounge Bar o godersi una nuotata nella grande piscina del centro Wellness. Hotel in centro ai piedi delle piste di sci - Area Spa di alto livello - Ristorante con cucina Tipica.

**I bambini ed i ragazzi saranno seguiti per tutto l'arco della giornata:**

**La mattina dai Maestri della Scuola Sci;  
Il pomeriggio dagli accompagnatori dello Sci Club che organizzeranno escursioni tra le valli del Sella Ronda.**

L'area sciistica dell'Alta Badia, situata tra il 1400 e di 2700 m di altitudine, garantisce condizioni sciistiche ottimali durante tutto l'inverno. Impianti di risalita confortevoli, veloci e sicuri dell'ampiezza dell'area sciistica permettono di sciare in tranquillità e sicurezza; in Alta Badia non trovate code ed affollamento. Panorami mozzafiato sulle più belle cime delle Dolomiti, piste larghe, soleggiate e perfettamente battute, splendide giornate di sole, accoglienti rifugi, raffinati ristoranti d'alta montagna, tutto questo rende l'alta Badia un'area sciistica per intenditori.

Piste ed Impianti dell'Alta Badia. Piste collegate 130 km con 28 piste blu, 20 piste rosse, 2 piste nere.

**Info:**  
**IVANO 336.568418**  
**LUIGI 338.2641399**

## Settimana Bianca a San Martino di Castrozza dal 22 febbraio al 1 marzo 2015 Hotel Cima Rosetta\*\*\* superior

Si trova a San Martino di Castrozza in Trentino, immerso nel Parco Naturale di Paneveggio e proprio sotto le Pale di San Martino, bene UNESCO dal 2009. L'Hotel vanta un centro benessere di oltre 1000 mq, con piscina idromassaggio, sauna finlandese, bagno turco, biosauna, 2 zone relax con sdraio, angolo tisane e drinks, una palestra, una piscina con lettini galleggianti, una piscina per bambini e una Beauty farm. Gli ospiti hanno accesso ai 2 bar dell'Hotel, uno al piano terra con biliardo e bigliardino, e uno al primo piano con sala tv e giochi da tavolo. Nel pieno centro di San Martino, l'Hotel è un punto strategico per gli impianti sciistici e per le partenze delle passeggiate naturali. L'Hotel Cima Rosetta è da sempre stato un punto di riferimento per chi soggiorna a San Martino di Castrozza, sia per la posizione che per un servizio sempre attento all'ospite, offrendo un'assistenza totale a chi desidera trascorrere una vacanza senza stress.

San Martino di Castrozza è assieme a Passo Rolle una rinomata stazione sciistica capace di regalare emozioni uniche a tutti gli amanti della neve. Il Carosello delle Malghe, accessibile sia dagli impianti Ces che da quelli di Tognola, offre 45 km di piste, completano la ski area i 15 chilometri di piste presenti a Passo Rolle, senza dubbio i tracciati più panoramici dell'intero arco alpino.

Piste collegate 19 Piste Blu, 13 Piste Rosse, Tre Piste Nere.

**Info:**  
**SILVIA 340.0652955**





# Umbria Sposi

XXI EDIZIONE



LA FIERA DEI DESIDERI  
PER  
**LE TUE NOZZE**  
**LE TUE CERIMONIE**  
**LE TUE FESTE**



IL GUSTO DELL'AMORE - show cooking



WEEK END IN SPA - pacchetti speciali



DITELO CON UN FIORE  
wedding flower design



LA CERIMONIA DEI SOGNI  
per giovani stilisti e designer



MISS SPOSA 2014  
la sposa più votata



ENTRA & VINCI  
la fortuna ti premia

14 15 16

NOVEMBRE 2014  
Umbriafiere Bastia Umbra Pg

14 VENERDÌ  
ore 15-21  
INGRESSO LIBERO

15 SABATO  
ore 15-21

16 DOMENICA  
ore 10-21

BIGLIETTO  
INTERO 6€

BIGLIETTO  
RIDOTTO 1€

ACCREDITO  
ON LINE 3€

f info 075 8004005 www.umbriasposi.it Umbriafiere